

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione n. 832 del 4/06/2013**

Programma annuale 2013 per l'occupazione e la qualità del lavoro, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 25 gennaio 2005, n. 2 e Disposizioni annuali di attuazione 2013, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1): "Programma annuale 2013 per l'occupazione e la qualità del lavoro, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 25 gennaio 2005, n. 2" e l'allegato 2) "*Disposizioni annuali di attuazione per il 2013 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 – Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione*", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20";
2. di definire, con successivi atti dei Dirigenti delle strutture competenti del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro:
 - i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande e la relativa modulistica nonché le modalità di attuazione, la natura della spesa con assunzione del relativo impegno sul capitolo di spesa corrispondente alla natura del creditore;
 - il raccordo con possibili interventi complementari e integrativi volti a favorire le sinergie previste dal Piano integrato triennale delle Attività produttive e del Lavoro 2012-2014, già approvato con Deliberazione Amministrativa n. 53 del 26/07/2012;
 - di disporre la pubblicazione per estratto sul B.U.R. della Regione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, congiunta del presente atto e dei decreti dirigenziali di cui al punto precedente completi dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale degli atti stessi.



ALLEGATO 1)

**PROGRAMMA ANNUALE PER L'OCCUPAZIONE E LA
QUALITA' DEL LAVORO**

ANNO 2013

Introduzione dell'Assessore Marco Luchetti

Prosegue l'attività di programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo economico e produttivo.

Dopo l'approvazione del Piano Triennale Integrato Lavoro e Attività Produttive, uno dei primi in Italia ad aver integrato in un unico strumento di programmazione pluriennale le attività concernenti i settori delle attività produttive, della scuola, della formazione e delle politiche del lavoro, abbiamo predisposto il Programma Annuale per l'occupazione. Per conseguire l'obiettivo della massima integrazione oltre che operativa anche negli strumenti di attuazione delle nostre attività stiamo lavorando per le modifiche normative e regolamentari necessarie a rendere l'integrazione tra le politiche sempre più efficace ed efficiente sia negli strumenti di programmazione sia nelle azioni concrete sul territorio.

Integrazione sempre più necessaria e improrogabile anche alla luce della progressiva riduzione delle risorse imposta dall'attuale situazione di difficoltà.

Infatti, questo Programma Annuale 2013 riguarda il quinto anno consecutivo di forte crisi economica. In molti speravamo che le difficili condizioni in cui versa il nostro Paese fossero già state superate e che il 2013 potesse essere l'anno del rilancio per lo sviluppo. Così non è, anzi con il perdurare delle difficoltà la situazione si aggrava progressivamente, anche nella nostra regione, con la chiusura di centinaia di aziende, con migliaia di lavoratori licenziati o in cassa integrazione e con alcune categorie che rappresentano delle priorità assolute. Mi riferisco in particolare ai nostri giovani che non riescono a entrare nel mercato del lavoro e il cui tasso di disoccupazione raggiunge cifre di vera emergenza, o anche a quei lavoratori con un'età (lavorativa) avanzata, con basse qualifiche e specializzazioni che una volta espulsi dal mercato del lavoro incontrano enormi difficoltà a rientrarvi. Rimanendo spesso nel "limbo" dei senza redditi appesi tra l'età pensionabile e un posto di lavoro che non c'è più.

Così come la componente femminile della nostra forza lavoro, che ancora lungi dal raggiungere un livello accettabile di pari opportunità, paga un prezzo più alto rispetto al lavoro maschile proprio nei momenti di più grande difficoltà economica. Sia in termini di posti di lavoro sia in quelli relativi alle condizioni di lavoro. La crescente precarietà è ormai un fenomeno non più ascrivibile al lavoro giovanile ma rappresenta ormai un fenomeno generalizzato a prescindere dall'età. Anzi le difficoltà della crisi spingono ormai a meno del 10% la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni.

Le imprese, in particolare quelle più piccole, arrancano sempre di più ed è forte la sensazione che siano ormai vicine al limite della resistenza. Il rischio è di vedere scomparire, se la crisi non recede, parte importante del nostro modello economico-produttivo marchigiano.

Molte altre sarebbero le cose da evidenziare ma per brevità mi limito ad alcuni esempi per rendere l'idea del quadro in cui s'inserisce questo programma annuale.

Un piano che descrive le attività, in parte già avviate, a seguito degli accordi con le parti sociali con cui sono state individuate le misure anticrisi più urgenti come l'Intesa della Giunta regionale con le

OOSS regionali già sottoscritta il 19-12-2012. In particolare si sono condivisi alcuni interventi prioritari per i giovani, per i lavoratori ultra 45enni espulsi dal mercato del lavoro, per sostenere le famiglie, i figli di lavoratori in difficoltà che frequentano l'università, i precari della scuola, per i contatti di solidarietà destinati alle piccole imprese e all'artigianato, per il sostegno all'autoimprenditorialità attraverso il Prestito d'Onore regionale, ecc.

Oltre alle misure prioritarie di cui sopra, il programma annuale, prevede inoltre una serie di azioni e misure che proseguono la politica regionale, avviata sin dall'inizio della crisi, di doppio intervento:

da una parte avviare attività di sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie che incontrano difficoltà a causa della crisi; dall'altra continuare ad adottare misure di politica attiva per contribuire allo sviluppo dei settori e delle aziende che "tirano", per stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese, di reti e collaborazioni tra imprese, per migliorare l'occupabilità e la qualità del lavoro della nostra forza lavoro attraverso il rafforzamento del sistema dell'istruzione e la qualificazione degli strumenti di formazione che vogliamo – e su questo siamo fortemente impegnati – sempre più aderente alle esigenze reali del territorio.

Queste attività sono accompagnate da azioni di sistema per rendere tutta la nostra attività sempre più efficace ed efficiente come ad esempio la rivisitazione delle priorità per i nostri servizi al lavoro (a iniziare dalla funzione d'orientamento che parte dal sistema scolastico), o come i sistemi di accreditamento per i servizi al lavoro e la formazione.

In tale contesto assumono ancora più importanza il ruolo dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento.

La risposta alla crisi passa anche attraverso alcune importanti misure per innalzare la qualità e l'equità del sistema educativo, a iniziare da azioni di sistema quali l'innovazione del sistema scolastico (scuola digitale), la revisione del regolamento sull'accREDITamento degli enti di formazione, dell'avvio di un sistema regionale informatizzato di aggiornamento del repertorio delle qualifiche e dei profili professionali, del libretto formativo e della certificazione delle competenze, dalla diffusione dell'alternanza scuola-lavoro quale modalità per migliorare una forte collaborazione tra le scuole, in particolare quelle tecniche e professionali e le imprese, dal potenziamento del sistema di formazione a distanza valorizzando la piattaforma Trio per l'intero sistema educativo ampliando così l'offerta formativa e la sua fruizione anche nei territori montani e a bassa densità abitativa. Per migliorare l'occupabilità dei giovani e supportare le imprese in un percorso di sviluppo, sono ritenuti essenziali alcuni specifici interventi quali il potenziamento delle competenze della lingua inglese, necessaria nei processi di internazionalizzazione, il rafforzamento delle competenze tecnico professionali acquisibili nei percorsi di Istruzione e Formazione di base, superiore e negli ITS, le borse per i dottorati di ricerca, cofinanziati in parti uguali tra Regione, Università e, appunto imprese e l'erogazione dei voucher per l'alta formazione.

Riguardo l'orientamento, l'esigenza di pianificare ed organizzare servizi di qualità in risposta ai bisogni di una platea sempre più ampia di cittadini è divenuta sempre più urgente. In tema di coordinamento, si individua nella collaborazione di rete e nella cooperazione dei vari soggetti istituzionali una importante pista di lavoro per i prossimi anni. Su questo specifico aspetto la Regione Marche vanta un background di forte coerenza con tale impostazione: il dispositivo è

stato denominato T.OR.RE-Tavolo per l'Orientamento Regionale (DGR 1023 del 09/07/2013) e, secondo quanto condiviso con le parti interessate, esso è luogo di comunicazione e di discussione di questioni fondamentali (di contenuto e di metodo), di coordinamento volontario delle attività, di sviluppo di temi concreti e pratici (la qualità dei servizi, la formazione degli operatori, le risorse, ecc..), di promozione del concetto di orientamento permanente.

Un impegno forte con risorse limitate, ma con una grande forza di volontà per contribuire a tamponare gli effetti negativi della crisi e posizionare il nostro sistema Marche in maniera che sia pronto ad agganciare la ripresa economica non appena ce ne siano le condizioni, attraverso l'impulso e il sostegno all'innovazione alla qualità e all'internazionalizzazione delle nostre attività produttive. Questi obiettivi senza l'integrazione con le politiche del lavoro non si raggiungono, su questi presupposti ci stiamo impegnando e chiediamo a tutti gli attori del sistema Marche di aumentare gli sforzi comuni e la collaborazione per aprire una nuova fase di sviluppo per i nostri cittadini.

Sommario

Contesto regionale del Mercato del lavoro nelle Marche a cura dell'Osservatore Regionale del Mercato del Lavoro

Tabella riepilogativa degli interventi previsti

OBIETTIVO 1: Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione.

OBIETTIVO 6: Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà.....

OBIETTIVO 7: Migliorare i servizi per il lavoro

OBIETTIVO 8: Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi.....

OBIETTIVO 9: Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva.

OBIETTIVO 12: Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto e analisi del Mdl e attività produttive.....

Tabella riepilogativa delle risorse finanziarie

Contesto regionale del Mercato del lavoro nelle Marche a cura dell'Osservatore Regionale del Mercato del Lavoro

Marzo

2013

Il mercato del lavoro nel 2012 nelle Marche

OSSERVATORIO
REGIONALE
MERCATO DEL LAVORO
REGIONE MARCHE



1. Istat

1.1. Forze di lavoro e tasso di attività 15 – 64

Nel corso del 2012 le Marche registrano un'apprezzabile aumento della partecipazione: le forze di lavoro crescono infatti del 3% con una dinamica leggermente più accentuata sia rispetto al dato nazionale (+2,3%), che a quello delle regioni del Centro (+2,1%). Nella nostra regione, entrambe le componenti di genere mostrano una crescita sostenuta ma per gli uomini l'incremento è più consistente (+3,4%) anche rispetto a quanto si riscontra nell'intero Paese e nelle restanti circoscrizioni territoriali prese a riferimento. L'incidenza della componente femminile rimane tuttavia elevata, pari al 43,9%, in linea con i valori del Centro – Nord e due punti percentuali in più rispetto alla media nazionale.

Territorio	Forze di lavoro								
	2008	2009	2010	2011	2012	Var.% 08/12	Var.% 11/12	Q% Ter. '12	Q% F '12
Maschi									
Marche	392.331	397.637	391.351	385.593	398.640	1,6%	3,4%	2,6%	56,1%
Nord Ovest	4.154.054	4.171.870	4.139.389	4.153.850	4.162.682	0,2%	0,2%	27,9%	56,2%
Nord Est	3.037.225	3.018.387	3.035.790	3.029.059	3.068.994	1,0%	1,3%	20,4%	56,3%
Centro	2.951.713	2.971.085	2.985.251	2.967.692	2.997.571	1,6%	1,0%	19,8%	56,3%
Italia	14.883.952	14.789.597	14.747.698	14.732.964	14.909.461	0,2%	1,2%	100,0%	58,1%
Femmine									
Marche	297.164	303.872	297.588	304.366	311.721	4,9%	2,4%	2,9%	43,9%
Nord Ovest	3.096.680	3.112.625	3.125.780	3.149.652	3.243.792	4,8%	3,0%	30,3%	43,8%
Nord Est	2.266.668	2.271.019	2.290.355	2.331.341	2.380.910	5,0%	2,1%	22,2%	43,7%
Centro	2.222.190	2.238.150	2.238.712	2.249.825	2.327.305	4,7%	3,4%	21,8%	43,7%
Italia	10.212.647	10.180.289	10.227.025	10.342.057	10.732.893	5,1%	3,8%	100,0%	41,9%
Maschi e femmine									
Marche	689.495	701.509	688.939	689.959	710.361	3,0%	3,0%	2,7%	100,0%
Nord Ovest	7.250.734	7.284.495	7.265.169	7.303.502	7.406.474	2,1%	1,4%	28,9%	100,0%
Nord Est	5.303.893	5.289.406	5.326.145	5.360.400	5.449.904	2,8%	1,7%	21,1%	100,0%
Centro	5.173.903	5.209.235	5.223.963	5.217.517	5.324.876	2,9%	2,1%	20,6%	100,0%
Italia	25.096.599	24.969.886	24.974.723	25.075.021	25.642.354	2,2%	2,3%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcf

Il tasso di attività sale al 69,1% il valore più elevato di sempre che si colloca ad un livello intermedio tra la media del Nord Est (70,9%) e quello delle regioni del Centro (67,5%). Per

gli uomini si attesta al 76,9%, quasi due punti percentuali in più rispetto al 2011; pur riguadagnando l'area del periodo pre-crisi non riesce a superare il massimo situato a quota 78% raggiunto nel corso del lontano 2002. Il tasso di attività femminile sale al 61,3% livello mai raggiunto prima.

Territorio	Tasso di attività 15 - 64							
	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/12	Var. 11/12	Diff. M/F
Maschi								
Marche	76,4	76,9	76,2	75,0	76,9	0,51	1,92	15,6
Nord Ovest	78,0	78,1	77,5	77,5	77,7	-0,33	0,18	15,8
Nord Est	79,1	78,2	78,5	78,0	78,9	-0,22	0,89	16,0
Centro	76,6	76,6	76,5	75,8	76,4	-0,22	0,56	17,6
Italia	74,4	73,7	73,3	73,1	73,9	-0,50	0,85	20,5
Femmine								
Marche	59,3	59,8	59,0	59,8	61,3	1,95	1,49	-15,6
Nord Ovest	60,2	60,0	60,0	60,2	62,0	1,75	1,77	-15,8
Nord Est	61,4	60,9	60,9	61,6	62,9	1,55	1,32	-16,0
Centro	57,4	57,3	56,9	56,8	58,8	1,38	1,96	-17,6
Italia	51,6	51,1	51,1	51,5	53,5	1,85	2,00	-20,5
Maschi e femmine								
Marche	67,9	68,4	67,6	67,4	69,1	1,18	1,70	-
Nord Ovest	69,2	69,1	68,8	68,9	69,9	0,67	0,97	-
Nord Est	70,3	69,6	69,7	69,8	70,9	0,60	1,10	-
Centro	66,9	66,8	66,6	66,2	67,5	0,56	1,27	-
Italia	63,0	62,4	62,2	62,2	63,7	0,64	1,43	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfi

1.2. Occupati e tasso di occupazione

Cresce, seppure marginalmente, l'occupazione nelle Marche: nel corso del 2012 si registrano circa 2000 occupati in più rispetto all'anno precedente mentre in Italia e nelle regioni del centro Nord prevale una leggera flessione.

L'incremento è dovuto unicamente alla componente maschile (+0,6%) poiché quella femminile arretra di 200 unità circa. Il tasso di occupazione, a causa delle più accentuate dinamiche demografiche risulta in lieve flessione e si attesta al 62,6%. Il suo valore decresce ininterrottamente dal 2007 anno in cui era pari al 64,8%. Per la componente maschile si attesta al 70,6%, per quella femminile al 54,7%.

Territorio	2008	2009	2010	2011	Occupati 2012	Var.% 08/12	Var.% 11/12	Q% Ter. '12	Q% F '12
Maschi									
Marche	377.159	373.070	372.026	364.859	367.072	-2,7%	0,6%	2,7%	56,9%
Nord Ovest	4.015.395	3.963.558	3.910.094	3.919.830	3.868.177	-3,7%	-1,3%	28,6%	56,8%
Nord Est	2.965.522	2.903.504	2.900.088	2.903.158	2.889.166	-2,6%	-0,5%	21,1%	56,8%
Centro	2.816.204	2.800.296	2.787.594	2.769.455	2.746.640	-2,5%	-0,8%	20,0%	57,0%
Italia	14.063.553	13.789.229	13.634.020	13.618.644	13.440.537	-4,4%	-1,3%	100,0%	58,7%
Femmine									
Marche	280.273	281.953	277.691	278.770	278.564	-0,6%	-0,1%	3,0%	43,1%
Nord Ovest	2.927.912	2.899.153	2.902.950	2.921.716	2.945.009	0,6%	0,8%	31,3%	43,2%
Nord Est	2.157.352	2.138.651	2.131.838	2.187.756	2.198.230	1,9%	0,5%	23,1%	43,2%
Centro	2.040.697	2.032.041	2.038.584	2.049.625	2.071.175	1,5%	1,1%	21,8%	43,0%
Italia	9.341.131	9.235.763	9.238.309	9.348.601	9.458.197	1,3%	1,2%	100,0%	41,3%
Maschi e femmine									
Marche	657.432	655.023	649.717	643.629	645.636	-1,8%	0,3%	2,8%	100,0%
Nord Ovest	6.943.307	6.862.711	6.813.044	6.841.546	6.813.186	-1,9%	-0,4%	29,7%	100,0%
Nord Est	5.122.874	5.042.155	5.031.926	5.090.914	5.087.396	-0,7%	-0,1%	21,9%	100,0%
Centro	4.856.901	4.832.337	4.826.178	4.819.080	4.817.815	-0,8%	0,0%	20,8%	100,0%
Italia	23.404.684	23.024.992	22.872.329	22.967.245	22.898.734	-2,2%	-0,3%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Territorio	2008	2009	2010	2011	Tasso di occupazione 15 - 64 2012	Var. 08/12	Var. 11/12	Diff. M/F	Diff. Terr.
Maschi									
Marche	73,4	72,0	72,3	70,8	70,6	-2,77	-0,25	15,9	-
Nord Ovest	75,4	74,1	73,1	73,1	72,1	-3,29	-0,99	15,9	1,5
Nord Est	77,2	75,1	74,9	74,7	74,2	-3,05	-0,53	16,1	3,6
Centro	73,0	72,1	71,4	70,7	69,8	-3,19	-0,80	17,6	-0,8
Italia	70,3	68,6	67,7	67,5	66,5	-3,76	-0,95	19,4	-4,1
Femmine									
Marche	55,9	55,4	55,0	54,7	54,7	-1,22	-0,03	-15,9	-
Nord Ovest	56,9	55,9	55,7	55,8	56,2	-0,69	0,42	-15,9	1,5
Nord Est	58,4	57,3	56,6	57,8	58,0	-0,33	0,30	-16,1	3,3
Centro	52,7	52,0	51,8	51,7	52,3	-0,43	0,56	-17,6	-2,4
Italia	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	-0,11	0,59	-19,4	-7,6
Maschi e femmine									
Marche	64,7	63,8	63,7	62,8	62,6	-2,05	-0,14	-	-
Nord Ovest	66,2	65,1	64,5	64,5	64,2	-2,03	-0,29	-	1,6
Nord Est	67,9	66,3	65,8	66,3	66,2	-1,76	-0,13	-	3,5
Centro	62,8	61,9	61,5	61,1	61,0	-1,82	-0,11	-	-1,7
Italia	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	-1,96	-0,18	-	-5,9

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

1.3. Persone in cerca di lavoro e tasso di disoccupazione

Risultano in forte crescita le persone in cerca di occupazione che nel 2012 arrivano a sfiorare le 65mila unità. L'incremento, pari al 39,7%, è più accentuato rispetto a quello osservato a livello nazionale (+30,2%) e nelle regioni del Centro Nord. Il fenomeno è particolarmente rilevante per la componente maschile che aumenta del 52,3% ma anche per quella femminile la situazione appare particolarmente difficile sul versante lavoro. Le donne in attiva ricerca di un'occupazione sono oltre 33mila (31,5mila gli uomini), e risultano in aumento del 29,5% rispetto al 2011. Il tasso di disoccupazione sale al 9,1% valore mai superato in precedenza e che risulta di 2,4 punti percentuali superiore al dato del 2011. Il tasso di disoccupazione maschile è pari al 7,9%, quello femminile si attesta al 10,6%.

Territorio					Disoccupati				
	2008	2009	2010	2011	2012	Var.% 08/12	Var.% 11/12	Q% Ter. '12	Q% F '12
Maschi									
Marche	15.171	24.568	19.325	20.734	31.569	108,1%	52,3%	1,8%	48,8%
Nord Ovest	138.664	208.313	229.298	234.022	294.506	112,4%	25,8%	16,9%	49,6%
Nord Est	71.704	114.890	135.706	125.904	179.827	150,8%	42,8%	8,7%	49,6%
Centro	135.507	170.790	197.657	198.239	250.931	85,2%	26,6%	16,5%	49,5%
Italia	820.399	1.000.379	1.113.683	1.114.325	1.468.924	79,0%	31,8%	100,0%	53,5%
Femmine									
Marche	16.891	21.920	19.896	25.597	33.155	96,3%	29,5%	1,9%	51,2%
Nord Ovest	168.763	213.474	222.827	227.935	298.784	77,0%	31,1%	19,4%	50,4%
Nord Est	109.313	132.360	158.512	143.582	182.684	67,1%	27,2%	12,5%	50,4%
Centro	181.494	206.108	200.128	200.201	256.131	41,1%	27,9%	20,8%	50,5%
Italia	871.510	944.514	988.708	993.462	1.274.702	46,3%	28,3%	100,0%	46,5%
Maschi e femmine									
Marche	32.062	46.488	39.221	46.331	64.724	101,9%	39,7%	1,9%	100,0%
Nord Ovest	307.427	421.787	452.125	461.957	593.290	93,0%	28,4%	18,2%	100,0%
Nord Est	181.017	247.250	294.218	269.486	362.511	100,3%	34,5%	10,7%	100,0%
Centro	317.001	376.898	397.785	398.440	507.062	60,0%	27,3%	18,7%	100,0%
Italia	1.691.909	1.944.893	2.102.391	2.107.787	2.743.626	62,2%	30,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Territorio					Tasso di disoccupazione 15 oltre				
	2008	2009	2010	2011	2012	Var. 08/12	Var. 11/12	Diff. M/F	Diff. Terr.
Maschi									
Marche	3,9	6,2	4,9	5,4	7,9	4,05	2,54	-2,7	-
Nord Ovest	3,3	5,0	5,5	5,6	7,1	3,74	1,44	-2,1	-0,8
Nord Est	2,4	3,8	4,5	4,2	5,9	3,50	1,70	-1,8	-2,1
Centro	4,6	5,7	6,6	6,7	8,4	3,78	1,69	-2,6	0,5
Italia	5,5	6,8	7,6	7,6	9,9	4,34	2,29	-2,0	1,9
Femmine									
Marche	5,7	7,2	6,7	8,4	10,6	4,95	2,23	2,7	-
Nord Ovest	5,4	6,9	7,1	7,2	9,2	3,76	1,97	2,1	-1,4
Nord Est	4,8	5,8	6,9	6,2	7,7	2,85	1,51	1,8	-3,0
Centro	8,2	9,2	8,9	8,9	11,0	2,84	2,11	2,6	0,4
Italia	8,5	9,3	9,7	9,6	11,9	3,34	2,27	2,0	1,2
Maschi e femmine									
Marche	4,7	6,6	5,7	6,7	9,1	4,46	2,40	-	-
Nord Ovest	4,2	5,8	6,2	6,3	8,0	3,77	1,69	-	-1,1
Nord Est	3,4	4,7	5,5	5,0	6,7	3,24	1,62	-	-2,5
Centro	6,1	7,2	7,6	7,6	9,5	3,40	1,89	-	0,4
Italia	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	3,96	2,29	-	1,6

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

2. Dati amministrativi

2.1. Le assunzioni

Le assunzioni per trimestri

Trimestre	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
I trimestre	60.464	62.902	69.608	66.906	10,7	-3,9	23,0	24,7
II trimestre	75.668	77.404	81.774	79.589	5,2	-2,7	28,8	29,4
III trimestre	71.154	75.844	75.199	69.984	-1,6	-6,9	27,1	25,8
IV trimestre	55.070	60.519	58.730	54.462	-1,1	-7,3	21,0	20,1
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per CIOF

CIOF	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Pesaro	24.230	26.563	27.087	25.405	4,8	-6,2	9,2	9,4
Fano	19.033	21.444	22.569	21.275	11,8	-5,7	7,3	7,9
Urbino	10.474	11.314	10.824	9.587	-8,5	-11,4	4,0	3,5
Senigallia	13.749	14.095	15.633	15.173	10,4	-2,9	5,2	5,6
Ancona	45.639	46.811	46.029	42.261	-7,4	-8,2	17,4	15,6
Jesi	17.330	18.005	19.331	17.610	1,6	-8,9	6,6	6,5
Fabriano	10.304	10.112	9.728	9.750	-5,4	0,2	3,9	3,6
Civitanova	21.481	22.991	24.764	23.716	10,4	-4,2	8,2	8,8
Macerata	17.602	18.745	18.659	17.631	0,2	-5,5	6,7	6,5
Tolentino	14.636	15.305	15.503	14.311	-2,2	-7,7	5,6	5,3
Fermo	27.108	29.662	31.823	31.205	15,1	-1,9	10,3	11,5
San Benedetto del Tronto	23.870	24.634	26.268	26.418	10,7	0,6	9,1	9,8
Ascoli Piceno	16.900	16.988	17.093	16.599	-1,8	-2,9	6,4	6,1
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Pesaro e Urbino	53.737	59.321	60.480	56.267	4,7	-7,0	20,5	20,8
Ancona	87.022	89.023	90.721	84.794	-2,6	-6,5	33,2	31,3
Macerata	53.719	57.041	58.926	55.658	3,6	-5,5	20,5	20,5
Fermo	27.108	29.662	31.823	31.205	15,1	-1,9	10,3	11,5
Ascoli Piceno	40.770	41.622	43.361	43.017	5,5	-0,8	15,5	15,9
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per genere

Genere	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	123.746	135.505	137.842	129.811	4,9	-5,8	47,2	47,9
Femmine	138.610	141.164	147.469	141.130	1,8	-4,3	52,8	52,1
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per classe di età

Classe di età	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
15 - 24	56.596	58.591	59.305	53.358	-5,7	-10,0	21,6	19,7
25 - 34	83.840	86.492	86.686	81.896	-2,3	-5,5	32,0	30,2
35 - 44	64.023	68.986	71.490	68.137	6,4	-4,7	24,4	25,1
45 - 54	36.886	40.706	44.464	43.959	19,2	-1,1	14,1	16,2
55 - 64	15.672	16.665	18.034	18.155	15,8	0,7	6,0	6,7
65 oltre	4.812	4.697	4.858	4.876	1,3	0,4	1,8	1,8
Nd	527	532	474	560	6,3	18,1	0,2	0,2
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni in base alla cittadinanza

Cittadinanza	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Italiani	202.971	215.610	220.033	208.675	2,8	-5,2	77,4	77,0
Stranieri	59.385	61.059	65.278	62.266	4,9	-4,6	22,6	23,0
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni in base alla residenza del lavoratore

Residenza	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Residenti nelle Marche	231.612	245.318	253.623	241.865	4,4	-4,6	88,3	89,3
Non residenti	30.744	31.351	31.688	29.076	-5,4	-8,2	11,7	10,7
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per settore di attività

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Agricoltura	16.650	16.958	16.748	17.121	2,8	2,2	6,3	6,3
Industria	34.889	41.205	41.886	34.291	-1,7	-18,1	13,3	12,7
Costruzioni	14.547	15.256	14.354	11.737	-19,3	-18,2	5,5	4,3
Servizi	195.874	203.102	212.191	207.746	6,1	-2,1	74,7	76,7
N.d	396	148	132	46	-88,4	-65,2	0,2	0,0
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Alimentare	4.699	5.395	5.321	4.814	2,4	-9,5	13,5	14,0
Tessile abbigliamento	4.986	6.007	5.942	4.640	-6,9	-21,9	14,3	13,5
Calzaturiero	5.820	7.500	8.838	7.945	36,5	-10,1	16,7	23,2
Legno mobile	3.781	3.960	3.578	2.647	-30,0	-26,0	10,8	7,7
Chimica gomma	2.823	2.979	3.058	2.501	-11,4	-18,2	8,1	7,3
Meccanica	8.997	11.587	11.344	8.643	-3,9	-23,8	25,8	25,2
Altre industrie	3.783	3.777	3.805	3.101	-18,0	-18,5	10,8	9,0
Totale	34.889	41.205	41.886	34.291	-1,7	-18,1	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Commercio	19.670	20.614	21.746	20.212	2,8	-7,1	10,0	9,7
Alberghi e ristoranti	50.727	52.346	52.969	56.427	11,2	6,5	25,9	27,2
Trasporti e comunicazioni	9.262	9.039	9.035	8.083	-12,7	-10,5	4,7	3,9
Servizi alle imprese	32.618	40.201	45.922	42.598	30,6	-7,2	16,7	20,5
Pubblica amministrazione	4.934	4.815	3.738	3.245	-34,2	-13,2	2,5	1,6
Istruzione	25.528	24.311	27.113	26.788	4,9	-1,2	13,0	12,9
Altri servizi	53.135	51.776	51.668	50.393	-5,2	-2,5	27,1	24,3
Totale	195.874	203.102	212.191	207.746	6,1	-2,1	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni per contratto

Contratto	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Lavoro dipendente:	198.567	206.553	204.420	196.799	-0,9	-3,7	75,7	72,6
- Tempo indeterminato	31.686	29.283	27.576	26.584	-16,1	-3,6	12,1	9,8
- Tempo determinato	125.906	131.105	129.036	128.219	1,8	-0,6	48,0	47,3
- Apprendistato	14.790	15.176	14.232	11.507	-22,2	-19,1	5,6	4,2
- Somministrazione	26.185	30.989	33.576	30.489	16,4	-9,2	10,0	11,3
Altri contratti:	63.789	70.116	80.891	74.142	16,2	-8,3	24,3	27,4
- Domestico	14.880	11.050	12.418	13.245	-11,0	6,7	5,7	4,9
- Intermittente	28.669	38.834	47.652	42.204	47,2	-11,4	10,9	15,6
- Parasubordinato	20.240	20.232	20.821	18.693	-7,6	-10,2	7,7	6,9
Totale	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni - Generale

Movimenti	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Maschi e femmine						
Assunzioni	262.356	276.669	285.311	270.941	3,3	-5,0
Cessazioni	264.395	270.144	283.100	284.407	7,6	0,5
Saldo	-2.039	6.525	2.211	-13.466	-560,4	-709,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per contratto

Contratto	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Lavoro dipendente:	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	868,0	66,2
- Tempo indeterminato	-6.584	-1.370	3.187	432	106,6	-86,4	322,9	-3,2
- Tempo determinato	-7.331	48	-6.779	-6.749	7,9	0,4	359,5	50,1
- Apprendistato	-3.744	-3.273	-3.101	-1.699	54,6	45,2	183,6	12,6
- Somministrazione	-39	599	-441	-895	-2194,9	-102,9	1,9	6,6
Altri contratti:	15.659	10.521	9.345	-4.555	-129,1	-148,7	-768,0	33,8
- Domestico	9.072	2.466	2.167	1.260	-86,1	-41,9	-444,9	-9,4
- Intermittente	5.408	6.313	4.853	-5.373	-199,4	-210,7	-265,2	39,9
- Parasubordinato	1.179	1.742	2.325	-442	-137,5	-119,0	-57,8	3,3
Totale	-2.039	6.525	2.211	-13.466	-560,4	-709,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni - Lavoro Dipendente

Genere	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Maschi e femmine						
Assunzioni	198.567	206.553	204.420	196.799	-0,9	-3,7
Cessazioni	216.265	210.549	211.554	205.710	-4,9	-2,8
Saldo	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per trimestri - Lavoro Dipendente

Trimestre	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
I trimestre	7.727	13.094	15.174	12.645	63,6	-16,7	-43,7	-141,9
II trimestre	3.554	7.299	5.586	3.254	-8,4	-41,7	-20,1	-36,5
III trimestre	-8.366	-5.312	-7.656	-6.574	21,4	14,1	47,3	73,8
IV trimestre	-20.613	-19.077	-20.238	-18.236	11,5	9,9	116,5	204,6
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per CIOF - Lavoro Dipendente

CIOF	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Pesaro	-1.896	-552	-730	-1.045	44,9	-43,2	10,7	11,7
Fano	-2.676	-147	-1.006	-706	73,6	29,8	15,1	7,9
Urbino	-1.169	-96	-145	-708	39,4	-388,3	6,6	7,9
Senigallia	-899	-394	-184	-292	67,5	-58,7	5,1	3,3
Ancona	-1.760	-934	-2.051	-2.754	-56,5	-34,3	9,9	30,9
Jesi	-1.232	-261	-352	-817	33,7	-132,1	7,0	9,2
Fabriano	-1.156	-354	-439	-511	55,8	-16,4	6,5	5,7
Civitanova	-1.395	-74	-762	-474	66,0	37,8	7,9	5,3
Macerata	-814	9	-167	-686	15,7	-310,8	4,6	7,7
Tolentino	-759	-38	-247	-518	31,8	-109,7	4,3	5,8
Fermo	-1.961	-383	268	-143	92,7	-153,4	11,1	1,6
San Benedetto del Tronto	-987	-493	-585	202	120,5	134,5	5,6	-2,3
Ascoli Piceno	-994	-279	-734	-459	53,8	37,5	5,6	5,2
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per provincia - Lavoro Dipendente

Provincia	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Pesaro e Urbino	-5.741	-795	-1.881	-2.459	57,2	-30,7	32,4	27,6
Ancona	-5.047	-1.943	-3.026	-4.374	13,3	-44,5	28,5	49,1
Macerata	-2.968	-103	-1.176	-1.678	43,5	-42,7	16,8	18,8
Fermo	-1.961	-383	268	-143	92,7	-153,4	11,1	1,6
Ascoli Piceno	-1.981	-772	-1.319	-257	87,0	80,5	11,2	2,9
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per genere - Lavoro Dipendente

Genere	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	-10.241	-2.125	-4.581	-6.183	39,6	-35,0	57,9	69,4
Femmine	-7.457	-1.871	-2.553	-2.728	63,4	-6,9	42,1	30,6
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per classe di età - Lavoro Dipendente

Classe di età	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
15 - 24	-4.623	-1.474	-1.588	-1.175	74,6	26,0	26,1	13,2
25 - 34	-6.413	-2.152	-3.897	-4.246	33,8	-9,0	36,2	47,6
35 - 44	-3.233	612	-947	-1.827	43,5	-92,9	18,3	20,5
45 - 54	-2.006	37	-11	-1.047	47,8	-9418,2	11,3	11,7
55 - 64	-1.013	-670	-438	-561	44,6	-28,1	5,7	6,3
65 oltre	-263	-255	-172	-2	99,2	98,8	1,5	0,0
Nd	-147	-94	-81	-53	63,9	34,6	0,8	0,6
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni in base alla cittadinanza - Lavoro Dipendente

Cittadinanza	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Italiani	-14.291	-4.590	-6.913	-7.853	45,0	-13,6	80,7	88,1
Stranieri	-3.407	594	-221	-1.058	68,9	-378,7	19,3	11,9
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni in base alla residenza del lavoratore - Lavoro Dipendente

Residenza	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Residenti nelle Marche	-17.097	-4.228	-6.914	-8.629	49,5	-24,8	96,6	96,8
Non residenti	-601	232	-220	-282	53,1	-28,2	3,4	3,2
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per settore di attività - Lavoro Dipendente

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Agricoltura	382	126	9	-127	-133,2	-1511,1	-2,2	1,4
Industria	-12.720	-2.858	-2.213	-4.767	62,5	-115,4	71,9	53,5
Costruzioni	-993	-488	-1.187	-1.791	-80,4	-50,9	5,6	20,1
Servizi	-4.126	-543	-3.596	-2.158	47,7	40,0	23,3	24,2
N.d.	-241	-233	-147	-68	71,8	53,7	1,4	0,8
Totale	-17.698	-3.996	-7.134	-8.911	49,6	-24,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per settore di attività - Manifatturiero - Lavoro Dipendente

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Alimentare	-252	-12	-112	-171	32,1	-52,7	2,0	3,6
Tessile abbigliamento	-1.285	-676	98	-572	55,5	-683,7	10,1	12,0
Calzaturiero	-2.429	-284	482	-488	79,9	-201,2	19,1	10,2
Legno mobile	-1.482	-690	-713	-1.193	19,5	-67,3	11,7	25,0
Chimica gomma	-1.093	-181	-428	-652	40,3	-52,3	8,6	13,7
Meccanica	-4.972	-784	-1.083	-1.018	79,5	6,0	39,1	21,4
Altre industrie	-1.207	-231	-457	-673	44,2	-47,3	9,5	14,1
Totale	-12.720	-2.858	-2.213	-4.767	62,5	-115,4	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo assunzioni e cessazioni per settore di attività - Servizi - Lavoro Dipendente

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Commercio	-1.325	-474	-899	-1.073	19,0	-19,4	32,1	49,7
Alberghi e ristoranti	-484	-552	-830	1.327	374,2	259,9	11,7	-61,5
Trasporti e comunicazioni	-596	-572	-532	-570	4,4	-7,1	14,4	26,4
Servizi alle imprese	-818	596	-185	-1.225	-49,8	-562,2	19,8	56,8
Pubblica amministrazione	304	-242	-289	-665	-318,8	-130,1	-7,4	30,8
Istruzione	-376	111	-443	-46	87,8	89,6	9,1	2,1
Altri servizi	-831	590	-418	94	111,3	122,5	20,1	-4,4
Totale	-4.126	-543	-3.596	-2.158	47,7	40,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

3. Ammortizzatori sociali

3.1. Mobilità

Le iscrizioni alle liste di mobilità per CIOF

CIOF	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro	1.413	965	980	1.086	-23,1	10,8	9,5	8,1
Fano	1.948	1.367	1.089	1.431	-26,5	31,4	13,0	10,6
Urbino	847	497	543	603	-28,8	11,0	5,7	4,5
Senigallia	809	683	560	739	-8,7	32,0	5,4	5,5
Ancona	1.581	1.429	1.487	1.935	22,4	30,1	10,6	14,4
Jesi	905	980	965	1.039	14,8	7,7	6,1	7,7
Fabiano	520	433	445	539	3,7	21,1	3,5	4,0
Civitavecchia	1.193	978	1.067	1.131	-5,2	6,0	8,0	8,4
Macerata	786	742	670	846	7,6	26,3	5,3	6,3
Tolentino	787	586	446	691	-12,2	54,9	5,3	5,1
Fermo	1.840	1.459	1.260	1.504	-18,3	19,4	12,3	11,2
San Benedetto del Tronto	1.014	952	735	965	-4,8	31,3	6,8	7,2
Ascoli Piceno	1.306	859	908	937	-28,3	3,2	8,7	7,0
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro e Urbino	4.208	2.829	2.612	3.120	-25,9	19,4	28,1	23,2
Ancona	3.815	3.525	3.457	4.252	11,5	23,0	25,5	31,6
Macerata	2.766	2.306	2.183	2.668	-3,5	22,2	18,5	19,8
Fermo	1.840	1.459	1.260	1.504	-18,3	19,4	12,3	11,2
Ascoli Piceno	2.320	1.811	1.643	1.902	-18,0	15,8	15,5	14,1
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per genere

Genere	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	8.378	6.624	6.423	7.797	-6,9	21,4	56,0	58,0
Femmine	6.571	5.306	4.732	5.649	-14,0	19,4	44,0	42,0
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per tipologia di intervento

Intervento	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Indennizzata	4.895	3.954	3.238	3.391	-30,7	4,7	32,7	25,2
Non indennizzata	10.054	7.976	7.917	10.055	0,0	27,0	67,3	74,8
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Agricoltura	63	81	62	80	27,0	29,0	0,4	0,6
Industria	8.993	6.554	5.432	5.591	-37,8	2,9	60,2	41,6
Costruzioni	1.596	1.526	1.528	2.050	28,4	34,2	10,7	15,2
Servizi	4.206	3.725	4.069	5.675	34,9	39,5	28,1	42,2
Nd	91	44	64	50	-45,1	-21,9	0,6	0,4
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Alimentare	342	142	261	363	6,1	39,1	3,8	6,5
Tessile abbigliamento	1.330	1.427	856	698	-47,5	-18,5	14,8	12,5
Calzaturiero	1.775	1.205	805	798	-55,0	-0,9	19,7	14,3
Carta poligrafica	306	98	103	94	-69,3	-8,7	3,4	1,7
Legno mobile	1.070	744	767	930	-13,1	21,3	11,9	16,6
Chimica gomma	638	392	520	468	-26,6	-10,0	7,1	8,4
Minerali non metalliferi	243	156	151	168	-30,9	11,3	2,7	3,0
Meccanica	3.009	2.125	1.665	1.824	-39,4	9,5	33,5	32,6
Altre industrie	280	265	304	248	-11,4	-18,4	3,1	4,4
Totale	8.993	6.554	5.432	5.591	-37,8	2,9	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi e femmine								
Commercio	1.660	1.358	1.499	2.063	24,3	37,6	39,5	36,4
Alberghi e ristoranti	698	707	605	867	24,2	43,3	16,6	15,3
Trasporti e comunicazioni	858	740	909	1.103	28,6	21,3	20,4	19,4
Servizi alle imprese	480	464	577	961	100,2	66,6	11,4	16,9
Sanità e assistenza sociale	90	71	87	107	18,9	23,0	2,1	1,9
Istruzione	8	20	21	29	262,5	38,1	0,2	0,5
Altri servizi	412	365	371	545	32,3	46,9	9,8	9,6
Totale	4.206	3.725	4.069	5.675	34,9	39,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per classe di età

Classe d'età	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2008	2009	2010	2011	2008/11	2010/11	2008	2011
15 - 24	610	438	388	737	20,8	89,9	4,1	5,5
25 - 34	4.118	3.160	2.847	3.486	-15,3	22,4	27,5	25,9
35 - 44	5.079	4.165	3.912	4.370	-14,0	11,7	34,0	32,5
45 - 54	3.839	2.985	2.851	3.499	-8,9	22,7	25,7	26,0
55 - 64	1.281	1.161	1.135	1.319	3,0	16,2	8,6	9,8
65 oltre	22	21	21	34	54,5	61,9	0,1	0,3
Nd	0	0	1	1	#DIV/0!	0	0,0	0,0
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni alle liste di mobilità per cittadinanza

Cittadinanza	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Italiani	12.349	9.799	9.361	11.034	-10,6	17,9	82,6	82,1
Stranieri	2.600	2.131	1.794	2.412	-7,2	34,4	17,4	17,9
Totale	14.949	11.930	11.155	13.446	-10,1	20,5	100,0	100,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

3.2. Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria

Torna a crescere il ricorso alla cassa integrazione guadagni che, nel 2012, aumenta, in complesso del 53,5%. La dinamica è assai più rilevante di quanto osservato a livello nazionale ambito in cui si riscontra un incremento del 12,7%. Nelle Marche aumenta in particolare la componente ordinaria (+76,6%) che, al netto della componente edilizia, segna un incremento dell'86,5%.

Anche le ore di cig straordinaria mostrano un'evoluzione sfavorevole nella nostra regione (+41,1%) mentre diminuiscono nel resto del Paese (-5,5%).

Marche	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
Ordinaria									
Industria	1.594.681	12.352.104	6.584.581	3.872.651	7.223.870	353,0%	86,5%	27,7%	31,3%
Edilizia	714.636	1.055.571	1.258.317	1.355.368	2.011.139	181,4%	48,4%	12,4%	8,7%
Totale ordinaria	2.309.317	13.407.675	7.842.898	5.228.019	9.235.009	299,9%	76,6%	40,2%	40,0%
Straordinaria									
Industria	3.416.490	7.502.617	10.435.477	9.376.091	12.922.718	278,2%	37,8%	59,4%	56,0%
Edilizia		4.364	42.986	62.182	542.882	-	773,1%	-	2,4%
Artigianato	152	3.136	8.420	19.682	24.960	16321,1%	26,8%	0,0%	0,1%
Commercio	22.085	104.559	159.989	310.794	333.200	1408,7%	7,2%	0,4%	1,4%
Settori vari		28.744	12.934	42.435	19.448	-	-54,2%	-	0,1%
Totale straordinaria	3.438.727	7.643.420	10.659.806	9.811.184	13.843.208	302,6%	41,1%	59,8%	60,0%
Totale complessivo									
Industria	5.011.171	19.854.721	17.020.058	13.248.742	20.146.588	302,0%	52,1%	87,2%	87,3%
Edilizia	714.636	1.059.935	1.301.303	1.417.550	2.554.021	257,4%	80,2%	12,4%	11,1%
Artigianato	152	3.136	8.420	19.682	24.960	16321,1%	26,8%	0,0%	0,1%
Commercio	22.085	104.559	159.989	310.794	333.200	1408,7%	7,2%	0,4%	1,4%
Settori vari		28.744	12.934	42.435	19.448	-	-54,2%	-	0,1%
Totale complessivo	5.748.044	21.051.095	18.502.704	15.039.203	23.078.217	301,5%	53,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Mercato del lavoro su dati Inps

Italia	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
Ordinaria									
Industria	78.724.527	511.901.137	275.475.405	169.292.785	265.555.438	237,3%	56,9%	39,4%	36,1%
Edilizia	34.299.708	64.484.364	66.327.208	60.184.554	70.048.287	104,2%	16,4%	17,2%	9,5%
Totale ordinaria	113.024.235	576.385.501	341.802.613	229.477.339	335.603.725	196,9%	46,2%	56,6%	45,6%
Straordinaria									
Industria	81.312.047	202.000.801	460.597.099	384.854.696	344.751.673	324,0%	-10,4%	40,7%	46,8%
Edilizia	917.712	2.615.156	8.255.192	16.293.823	20.881.929	2175,4%	28,2%	0,5%	2,8%
Artigianato	81.511	263.131	242.432	59.222	128.124	57,2%	116,3%	0,0%	0,0%
Commercio	4.248.811	10.670.966	16.625.497	22.219.684	34.328.602	708,0%	54,5%	2,1%	4,7%
Settori vari	128.579	98.256	92.075	288.392	193.942	50,8%	-32,8%	0,1%	0,0%
Totale straordinaria	86.688.660	215.648.310	485.812.295	423.715.817	400.284.270	361,7%	-5,5%	43,4%	54,4%
Totale complessivo									
Industria	160.036.574	713.901.938	736.072.504	554.147.481	610.307.111	281,4%	10,1%	80,1%	82,9%
Edilizia	35.217.420	67.099.520	74.582.400	76.478.377	90.930.216	158,2%	18,9%	17,6%	12,4%
Artigianato	81.511	263.131	242.432	59.222	128.124	57,2%	116,3%	0,0%	0,0%
Commercio	4.248.811	10.670.966	16.625.497	22.219.684	34.328.602	708,0%	54,5%	2,1%	4,7%
Settori vari	128.579	98.256	92.075	288.392	193.942	50,8%	-32,8%	0,1%	0,0%
Totale complessivo	199.712.895	792.033.811	827.614.908	653.193.156	735.887.995	268,5%	12,7%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Mercato del lavoro su dati Inps

Tra i settori in maggiore difficoltà, si segnala il legno mobile (+75,9%), la meccanica (+55,5%) e i minerali non metalliferi (+64,2%).

Marche	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2011
Ordinaria									
Agricoltura estr.	11.639	37.894	67.536	21.936	90.344	676,2%	311,9%	0,2%	0,4%
Alimentare	16.137	29.390	74.839	88.343	49.535	207,0%	-43,9%	0,3%	0,2%
Tessile - abb.	173.017	923.850	715.674	510.248	580.165	235,3%	13,7%	3,0%	2,5%
Pelli e calzature	486.482	1.797.262	979.317	653.298	952.722	95,8%	45,8%	8,5%	4,1%
Minerali non met.	173.677	374.695	213.878	236.938	274.898	58,3%	16,0%	3,0%	1,2%
Carta stampa ed.	13.227	140.900	183.964	111.480	168.133	1171,1%	50,8%	0,2%	0,7%
Legno mobile	211.904	1.565.166	969.969	588.260	1.120.602	428,8%	90,5%	3,7%	4,9%
Chimica gomma	86.850	664.840	219.168	185.761	447.990	415,8%	141,2%	1,5%	1,9%
Meccanica	392.530	6.598.461	3.023.695	1.377.776	3.362.667	756,7%	144,1%	6,8%	14,6%
- Prodotti met.	100.339	1.820.377	621.363	317.395	1.047.383	943,8%	230,0%	1,7%	4,5%
- Macchine e app. mecc.	142.473	2.591.624	1.337.417	574.433	1.268.409	790,3%	120,8%	2,5%	5,5%
Altre industrie	3.279	16.522	2.764	5.027	16.748	410,8%	233,2%	0,1%	0,1%
Costruzioni	725.324	1.059.786	1.307.661	1.378.078	2.023.632	179,0%	46,8%	12,6%	8,8%
Servizi	15.251	198.909	84.433	70.874	147.573	867,6%	108,2%	0,3%	0,6%
Totale	2.309.317	13.407.675	7.842.898	5.228.019	9.235.009	299,9%	76,6%	40,2%	40,0%
Straordinaria									
Agricoltura estr.		29.436	15.356	52.115	23.608	-	-54,7%	-	0,1%
Alimentare	88.616	287.211	61.176	187.397	386.575	336,2%	106,3%	1,5%	1,7%
Tessile - abb.	299.886	660.006	770.241	617.831	455.135	51,8%	-26,3%	5,2%	2,0%
Pelli e calzature	744.161	1.003.491	1.347.379	833.145	844.144	13,4%	1,3%	12,9%	3,7%
Minerali non met.	2.910	330.144	235.598	350.967	690.629	23633,0%	96,8%	0,1%	3,0%
Carta stampa ed.	249.046	113.628	170.912	131.116	153.571	-38,3%	17,1%	4,3%	0,7%
Legno mobile	23.754	303.617	1.128.522	1.389.186	2.357.506	9824,7%	69,7%	0,4%	10,2%
Chimica gomma	125.833	415.474	865.321	542.784	662.310	426,3%	22,0%	2,2%	2,9%
Meccanica	1.773.370	4.033.948	5.592.587	5.166.940	6.840.194	285,7%	32,4%	30,9%	29,6%
- Prodotti met.	29.935	579.077	868.955	700.161	957.041	3097,1%	36,7%	0,5%	4,1%
- Macchine e app. mecc.	1.690.870	2.820.404	3.199.521	2.986.719	3.028.677	79,1%	1,4%	29,4%	13,1%
Altre industrie		8.446	5.059		6.702	-	-	-	0,0%
Costruzioni	2.112	60.479	68.446	47.930	593.644	28008,1%	1138,6%	0,0%	2,6%
Servizi	129.039	397.540	399.209	491.773	829.190	542,6%	68,6%	2,2%	3,6%
Totale	3.438.727	7.643.420	10.659.806	9.811.184	13.843.208	302,6%	41,1%	59,8%	60,0%
Totale complessivo									
Agricoltura estr.	11.639	67.330	82.892	74.051	113.952	879,1%	53,9%	0,2%	0,5%
Alimentare	104.753	316.601	136.015	275.740	436.110	316,3%	58,2%	1,8%	1,9%
Tessile - abb.	472.903	1.583.856	1.485.915	1.128.079	1.035.300	118,9%	-8,2%	8,2%	4,5%
Pelli e calzature	1.230.643	2.800.753	2.326.696	1.486.443	1.796.866	46,0%	20,9%	21,4%	7,8%
Minerali non met.	176.587	704.839	449.476	587.905	965.527	446,8%	64,2%	3,1%	4,2%
Carta stampa ed.	262.273	254.528	354.876	242.596	321.704	22,7%	32,6%	4,6%	1,4%
Legno mobile	235.658	1.868.783	2.098.491	1.977.446	3.478.108	1375,9%	75,9%	4,1%	15,1%
Chimica gomma	212.683	1.080.314	1.084.489	728.545	1.110.300	422,0%	52,4%	3,7%	4,8%
Meccanica	2.165.900	10.632.409	8.616.282	6.544.716	10.202.861	371,1%	55,9%	37,7%	44,2%
- Prodotti met.	130.274	2.399.454	1.490.318	1.017.556	2.004.424	1438,6%	97,0%	2,3%	8,7%
- Macchine e app. mecc.	1.833.343	5.412.028	4.536.938	3.561.172	4.297.086	134,4%	20,7%	31,9%	18,6%
Altre industrie	3.279	24.968	7.823	5.027	23.450	615,2%	366,5%	0,1%	0,1%
Costruzioni	727.436	1.120.265	1.376.107	1.426.008	2.617.276	259,8%	83,5%	12,7%	11,3%
Servizi	144.290	596.449	483.642	562.647	976.763	576,9%	73,6%	2,5%	4,2%
Totale	5.748.044	21.051.095	18.502.704	15.039.203	23.078.217	301,5%	53,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Mercato del lavoro su dati Inps

3.3 Cassa Integrazione Straordinaria in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per provincia

Provincia (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro e Urbino	3.793	7.873	5.306	9.144	141,08	72,33	28,86	28,27
Ancona	2.947	6.749	4.640	9.073	207,87	95,54	22,43	28,06
Macerata	2.474	4.022	2.653	6.143	148,30	131,55	18,83	19,00
Fermo	3.416	4.963	2.998	5.297	55,06	76,68	25,99	16,38
Ascoli Piceno	511	1.573	1.075	2.683	425,05	149,58	3,89	8,30
Totale	13.141	25.180	16.672	32.340	146,10	93,98	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per genere

Genere (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	7.055	13.464	9.286	17.331	145,66	86,64	53,69	53,59
Femmine	6.086	11.716	7.386	15.009	146,62	103,21	46,31	46,41
Totale	13.141	25.180	16.672	32.340	146,10	93,98	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per settore di attività

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Agricoltura	9	7	82	116	1188,89	41,46	0,07	0,36
Industria	11.095	18.410	11.021	16.662	50,18	51,18	84,43	51,52
Costruzioni	482	1.284	1.060	2.508	420,33	136,60	3,67	7,76
Servizi	1.555	5.479	4.509	13.054	739,49	189,51	11,83	40,36
Totale	13.141	25.180	16.672	32.340	146,10	93,98	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per settore di attività - Manifatturiero

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Alimentare	63	303	325	406	544,44	24,92	0,57	2,44
Tessile abbigliamento	1.610	3.246	1.302	1.947	20,93	49,54	14,51	11,69
Calzaturiero	3.898	5.091	2.818	4.535	16,34	60,93	35,13	27,22
Legno mobile	1.215	2.237	1.476	2.459	102,39	66,60	10,95	14,76
Chimica gomma	336	1.076	437	761	126,49	74,14	3,03	4,57
Meccanica	3.149	5.179	3.444	4.403	39,82	27,85	28,38	26,43
Altre industrie	824	1.278	1.219	2.151	161,04	76,46	7,43	12,91
Totale	11.095	18.410	11.021	16.662	50,18	51,18	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per settore di attività - Servizi

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Commercio	551	1.892	1.699	4.644	742,83	173,34	35,43	35,58
Alberghi ristoranti	103	304	253	728	606,80	187,75	6,62	5,58
Trasporti e comunicazioni	361	1.240	558	1.311	263,16	134,95	23,22	10,04
Servizi alle imprese	445	1.368	1.221	2.761	520,45	126,13	28,62	21,15
Sanità e assistenza sociale	3	237	460	2.521	83933,33	448,04	0,19	19,31
Istruzione	0	20	29	146	#DIV/0!	403,45	0,00	1,12
Altri servizi	92	418	289	943	925,00	226,30	5,92	7,22
Totale	1.555	5.479	4.509	13.054	739,49	189,51	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per contratto

Contratti (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Apprendistato	1.585	2.808	1.676	3.156	99,12	88,31	12,06	9,76
Lavoro a domicilio	1	861	641	830	82900,00	29,49	0,01	2,57
Tempo Determinato	417	860	707	1.472	253,00	108,20	3,17	4,55
Tempo Indeterminato	11.119	20.586	13.488	26.695	140,08	97,92	84,61	82,54
Somministrazione	19	65	160	187	884,21	16,88	0,14	0,58
Totale	13.141	25.180	16.672	32.340	146,10	93,98	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Lavoratori in CIG in deroga per tipologia di azienda

Aziende (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Altro	254	1.128	1.144	2.433	857,87	112,67	1,93	7,52
Cooperativa	332	1.330	993	4.046	1118,67	307,45	2,53	12,51
Impr. Artigiana	10.511	17.298	9.784	17.686	68,26	80,76	79,99	54,69
Impr. Comm. meno 50 dip.	642	2.182	2.021	5.068	689,41	150,77	4,89	15,67
Impr. Industr. fino 15 dip.	250	938	694	1.055	322,00	52,02	1,90	3,26
Impr. Industr. più di 15 dip.	1.152	2.304	2.036	2.052	78,13	0,79	8,77	6,35
Totale	13.141	25.180	16.672	32.340	146,10	93,98	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per provincia

Provincia (Totale ore)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro e Urbino	1.393.144	4.992.077	3.423.117	5.275.077	278,65	54,10	30,00	28,47
Ancona	985.246	4.299.113	3.145.484	4.762.854	383,42	51,42	21,22	25,71
Macerata	893.074	2.601.046	1.811.863	3.560.591	298,69	96,52	19,23	19,22
Fermo	1.216.346	2.665.206	1.812.850	3.156.543	159,51	74,12	26,19	17,04
Ascoli Piceno	155.952	1.451.986	745.220	1.773.067	1036,93	137,93	3,36	9,57
Totale	4.643.762	16.009.428	10.938.534	18.528.132	298,99	69,38	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per genere

Genere (Totale ore)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	2.585.260	9.548.714	6.428.945	11.086.601	328,84	72,45	55,67	59,84
Femmine	2.058.502	6.460.714	4.509.589	7.441.531	261,50	65,02	44,33	40,16
Totale	4.643.762	16.009.428	10.938.534	18.528.132	298,99	69,38	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per settore di attività

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Agricoltura	3.222	4.446	61.389	92.153	2760,12	50,11	0,07	0,50
Industria	3.978.357	11.827.680	7.129.873	10.398.639	161,38	45,85	85,67	56,12
Costruzioni	155.322	876.857	695.658	1.580.256	917,41	127,16	3,34	8,53
Servizi	506.861	3.300.445	3.051.614	6.457.084	1173,94	111,60	10,91	34,85
Totale	4.643.762	16.009.428	10.938.534	18.528.132	298,99	69,38	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per settore di attività - Manifatturiero

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Alimentare	24.142	422.546	397.299	449.633	1762,45	13,17	0,61	4,32
Tessile abbigliamento	584.812	1.696.797	826.953	1.228.851	110,13	48,60	14,70	11,82
Calzaturiero	1.382.567	2.694.272	1.594.491	2.585.713	87,02	62,17	34,75	24,87
Legno mobile	443.136	1.478.484	998.793	1.537.057	246,86	53,89	11,14	14,78
Chimica gomma	113.547	1.211.495	277.570	448.815	295,27	61,69	2,85	4,32
Meccanica	1.090.084	3.502.786	2.296.297	2.773.768	154,45	20,79	27,40	26,67
Altre industrie	340.069	821.300	738.470	1.374.802	304,27	86,17	8,55	13,22
Totale	3.978.357	11.827.680	7.129.873	10.398.639	161,38	45,85	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per settore di attività - Servizi

Settori (Totale lavoratori)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Commercio	201.814	1.306.151	1.236.286	2.939.617	1356,60	137,78	39,82	45,53
Alberghi ristoranti	30.507	177.455	162.397	366.019	1099,79	125,39	6,02	5,67
Trasporti e comunicazioni	105.690	844.201	430.405	799.333	656,30	85,72	20,85	12,38
Servizi alle imprese	140.627	717.867	722.842	1.529.136	987,37	111,54	27,74	23,68
Sanità e assistenza sociale	465	75.525	300.314	355.040	76252,69	18,22	0,09	5,50
Istruzione	0	7.194	17.234	33.087	#DIV/0!	91,99	0,00	0,51
Altri servizi	27.758	172.052	182.136	434.852	1466,58	138,75	5,48	6,73
Totale	506.861	3.300.445	3.051.614	6.457.084	1173,94	111,60	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per contratto

Contratti (Totale ore)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Apprendistato	516.436	1.657.305	1.107.644	1.991.514	285,63	79,80	11,12	10,75
Lavoro a domicilio	56	490.177	432.734	558.460	997150,00	29,05	0,00	3,01
Tempo Determinato	129.214	483.153	442.052	633.831	390,53	43,38	2,78	3,42
Tempo Indeterminato	3.989.728	13.354.203	8.899.621	15.304.955	283,61	71,97	85,92	82,60
Somministrazione	8.328	24.590	56.483	39.372	372,77	-30,29	0,18	0,21
Totale	4.643.762	16.009.428	10.938.534	18.528.132	298,99	69,38	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Ore di CIG in deroga per tipologia di azienda

Aziende (Totale ore)	Valori				Variazioni %		Quota %	
	2009*	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Altro	80.220	858.846	890.964	1.111.302	1285,32	24,73	1,73	6,00
Cooperativa	91.352	625.398	625.954	1.151.419	1160,42	83,95	1,97	6,21
Impr. Artigiana	3.741.964	10.628.761	6.408.643	10.842.811	189,76	69,19	80,58	58,52
Impr. Comm. meno 50 dip.	220.085	1.438.250	1.451.344	3.304.202	1401,33	127,66	4,74	17,83
Impr. Industr. fino 15 dip.	83.522	624.832	517.558	713.012	753,68	37,76	1,80	3,85
Impr. Industr. più di 15 dip.	426.619	1.833.341	1.044.071	1.405.386	229,42	34,61	9,19	7,59
Totale	4.643.762	16.009.428	10.938.534	18.528.132	298,99	69,38	100,00	100,00

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Tabella riepilogativa degli interventi previsti

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	SUB OBIETTIVO	P.F. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
1. Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	1.1 Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)	Attualmente non comporta assunzione di oneri finanziari	
		SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI E POLITICHE COMUNITARIE. P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AdG FESR e FSE	1.2 Proposte formative finalizzate alla realizzazione di un acceleratore di imprese per l'area del Piceno	350.000,00	FSE – disponibilità/impegno già assunto con DGR n. 1200 del 01/08/2012
6. Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.1 Attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e CGIL, CISL e UIL regionali per la difesa del lavoro, la coesione sociale e il sostegno allo sviluppo	4.620.970,00	Regionali, FSE. Disponibilità/impegno già assunto con atti diversi
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI 1° LIVELLO			
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.2 Progetto WELFARE TO WORK	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche	Fondi Ministeriali
	GIOVANI	P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.3 Interventi previsti dal D.D. 807 del 19/10/2012 per sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi, attraverso un innovativo meccanismo definito di STAFFETTA GENERAZIONALE	1.100.000,00	Ministero del Lavoro. Fondi non ancora trasferiti
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.4 Bando "ADOTTA UN GIOVANE"	1.150.000,00	FSE, Regionali. Impegno già assunto con DDPPF 164/SIM del 30/07/2012
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.5 PRESTITO D'ONORE REGIONALE (Terza edizione)	2.929.950,00	FSE
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.6 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche	Fondo Nazionale apprendistato. Quota ripartita con l'intervento di cui alla scheda 9.9
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.7 Progetto AMVA: Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche	
		SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI E POLITICHE COMUNITARIE. P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AdG FESR e FSE	6.8 Progetto "CHE FISICO I" - Borse di ricerca a giovani laureati marchigiani presso il CERN di Ginevra.	612.000,00	FSE

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	SUB OBIETTIVO	P.F. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
	DISABILI	P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.9 piano regionale inserimento socio lavorativo soggetti svantaggiati	180.000,00	FSE
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.10 Utilizzo del Fondo per l'occupazione dei disabili	652.000,00	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Impegno già assunto con DDPR 193/SIM del 07/11/2012
	IMMIGRATI	P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.11 Progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie"	Attualmente per l'intervento non è possibile determinare il relativo onere finanziario	Fondo nazionale per le politiche migratorie
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.12 Progetto GI_FEI. GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE. Progetto comunitario "Call for proposal for social policy experimentations"	26.000,00	FSE, Fondo Europeo Politiche migratorie, Regionali
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.13 Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" (Progetto SAP)	356.500,00	Fondo Nazionale Politiche Migratorie, FSE. Impegno già assunto con DDPR 191/SIM del 23/10/2012
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.14 Rapporto sull'immigrazione	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
	LAVORATORI ESPULSI DAL MERCATO DEL LAVORO	P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	6.15 Progetto FEG MERLONI	2.334.300,000	Risorse regionali, FEG. Impegno già assunto con DDPR n. 52/SIM del 19/04/2013
7. Migliorare i servizi per il lavoro		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.1 Costituzione e avvio del tavolo di accompagnamento al MASTERPLAN dei servizi per l'impiego	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.2 EURES (European Employment Services).	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.3 Monitoraggio dei Servizi per L'Impiego Regionali	30.000,00	FSE
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.4 Approvazione della disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.5 Portale per l'erogazione di servizi on line	420.000,00	FSE
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	7.6 Attivazione di sportelli a supporto dell'inserimento/reinserimento dei giovani nel Mercato del lavoro	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	SUB OBIETTIVO	P.F. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
8. Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	8.1 Piano scuol@ digitale	1.418.567,00	Stato, FAS. Fondi assegnati ma non ancora trasferiti
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	8.2 Anagrafe Scolastica	300.000,00	FSE
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	8.3 Sezioni primavera	618.400,00	STATO, regionali. Fondi assegnati ma non ancora trasferiti
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	8.4 Progetti a sostegno dell'autonomia scolastica	220.000,00	Regionali
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.5 Sistema regionale di web learning - TRIO	603.790,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF 42/FOP del 20/02/2013
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.6 Revisione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.7 Sistema integrato su repertorio figure professionali, libretto formativo e certificazione delle competenze. VA.LI.CO.	619.550,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF 74/FOP del 28/03/2013
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.8 Costituzione sistema regionale permanente per l'orientamento denominato T.OR.RE.	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari	
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.9 Progetto per l'implementazione di S.OR.PRENDO nel sistema di orientamento permanente regionale	181.500,00	FSE
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.10 Progetto interregionale "costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento".	20.000,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF 320/FOP del 25/11/2011
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.11 Intervento di formazione per operatori di orientamento	165.000,00	FSE
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.12 Integrazione Formazione Continua e Fondi Interprofessionali	Attualmente per l'intervento non è possibile determinare il relativo onere finanziario	Fondi Nazionali L. 236/93
9. Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.1 EUREKA: Borse di dottorato di ricerca	700.000,00	FSE
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.2 Realizzazione progetti finalizzati alla diffusione della lingua inglese "English 4 U"	1.200.000,00	FSE

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	SUB OBIETTIVO	P.F. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.3 Realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della lingua italiana per alunni stranieri (L2)	300.000,00	FSE
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.4 Diffusione alternanza scuola-lavoro	350.000,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF n. 14/IFD del 26/02/2013
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.5 Progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale	2.360.456,00	STATO, regionali. Fondi assegnati non ancora trasferiti
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.6 Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS	770.000,00	FSE
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.7 Istituti Tecnici Superiori	1.143.393,00	STATO, FSE, Regionali. Fondi assegnati ma non ancora trasferiti
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.8 Catalogo Interregionale Alta Formazione: voucher per partecipazione a Master universitari	300.000,00	FSE
		P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	9.9 Apprendistato per la qualifica e il Diploma professionale e Apprendistato di alta formazione e di ricerca	60.000,00	FSE, Fondo Nazionale apprendistato. Quota ripartita con l'intervento di cui alla scheda 6.6
		P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.10 Progetto FARO.LAB	392.000,00	FSE
		SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI E POLITICHE COMUNITARIE. P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE	9.11 Progetti di formazione per lo sviluppo professionale e imprenditoriale nel settore cartario	312.000,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF n. 143/POC del 13/11/2012
		SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI E POLITICHE COMUNITARIE. P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE	9.12 SIPARIO BIS: Progetto di formazione per figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale	180.000,00	FSE. Impegno già assunto con DDPF n. 179/POC del 21/12/2012
		SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI E POLITICHE COMUNITARIE. P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE	9.13 Progetto formativo e di inserimento dell'Agente per il cambiamento e lo sviluppo	150.000,00	FSE
		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	9.14 Interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione	300.000,00	FSE
12. Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto e analisi del MdL e attività produttive		P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE	12.1 Osservatorio Mercato del Lavoro	99.040,00	FSE. Impegni già assunti con DDPF n. 209/SIM del 04/12/2012 e DDPF n. 180/SIM del 13/09/2012

OBIETTIVO 1: Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione.

Schede di Misura "Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche"

OBIETTIVO SPECIFICO 1
Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
1.1 Responsabilità sociale d'impresa (RSI)
OBIETTIVI
Diffondere comportamenti e prassi eticamente responsabili nel mondo imprenditoriale; sviluppare programmi, condividere modelli, strumenti e metodologie validate anche a livello comunitario attraverso la creazione di una rete interregionale e transnazionale.
DESTINATARI
Imprese Lavoratori
DESCRIZIONE INTERVENTO
Il Progetto si sviluppa in quattro azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1) Scambio di buone pratiche tra Amministrazioni Pubbliche regionali/provinciali attraverso incontri tematici e visite di studio: tali azioni possono essere realizzate anche a livello internazionale, qualora organismi e Amministrazioni straniere che abbiano maturato esperienze significative sul tema, manifestino l'interesse a definire un programma congiunto di scambio; 2) Promozione della RSI attraverso l'individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative/punteggi premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili e la diffusione della cultura di RSI attraverso la realizzazione di interventi formativi e/o di sensibilizzazione; 3) Istituzione di un premio nazionale per la creazione di una rete fra grandi imprese pubbliche e private e piccole imprese, creando un sistema integrato di reciproci vantaggi. Tra gli organizzatori e promotori del premio si prevede la presenza delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, delle Unioni delle Camere di Commercio, delle Istituzioni Pubbliche. La partecipazione al premio sarà rivolta a tutte le piccole e medie imprese nazionali; 4) Promozione delle esperienze e dei risultati del progetto: potrà essere programmata l'attuazione di una specifica linea di intervento di comunicazione da realizzare attraverso pubblicazioni, seminari e convegni.
DURATA
In corso
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Grazie a questo progetto la Regione intende aumentare la diffusione della RSI tra le imprese lungo tre direttrici principali (1. sicurezza e qualità del lavoro; 2. risparmio energetico; 3. qualità dei prodotti a tutela dei consumatori); avviare tra Pubbliche Amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco sugli approcci e programmi di intervento adottati, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse agli strumenti elaborati sul tema); sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni.
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE
Progetto interregionale denominato "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa" in collaborazione con altre dieci Regioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'INAIL.

OBIETTIVO SPECIFICO 1
Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione
P.F. POLITICHE COMUNITARIE, AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
1.2 Proposte formative finalizzate alla realizzazione di un acceleratore di impresa per l'area del Piceno
OBIETTIVI
Sviluppare nuova imprenditoria nell'area del Piceno con particolare riferimento al sito industriale "ex LGS Carbon" dando vita ad una "start up school" a sostegno della creazione d'impresa
DESTINATARI
Imprese
DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>La Regione Marche ha riconosciuto il Piceno quale ambito prioritario di interventi volti a favorire la ristrutturazione e la riconversione del suo sistema industriale e produttivo. La Provincia di Ascoli è ente capofila del Pit "Sgl Carbon Polo Scientifico e Tecnologico" presentato e finanziato dalla Regione Marche (asse 5 Por Fesr 2007/2013) finalizzato alla realizzazione del "Centro per l'insediamento e l'incubazione di imprese.</p> <p>Il progetto "SeedLab" intende realizzare un programma appositamente pensato per il territorio ascolano, ma basato su un modello e su un'architettura mutuati da esperienze di successo a livello nazionale ed internazionale come gli (Y-combinator negli Usa e i SeedCamp in Europa.</p> <p>Ogni annualità del progetto si articola in 4 macro fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione articolata su 3 moduli didattici part time e full time, al termine dei quali i partecipanti redigeranno un proprio business plan 2) "Pitch day" consistente in una giornata di presentazione delle start up e dei business plan elaborati in precedenza ad una platea di investitori internazionali (fondi di venture capital, angel investors, player industriali) al termine del quale verranno selezionati i progetti e relativi aspiranti imprenditori che andranno in incubazione 3) "Incubazione" per un periodo di 3 mesi 4) Avvio e sviluppo delle nuove imprese (Start up, seed capital) <p>Si tratta di un progetto pilota da ritenersi come possibile modello di intervento a sostegno della creazione di nuove imprese e di nuova occupazione nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020.</p>
DURATA
24 mesi
SOGGETTI ATTUATORI
Provincia di Ascoli Piceno
RISULTATI ATTESI
Creazione di 20 nuove imprese innovative
RISORSE
Euro 350.000,00 (importo complessivo del progetto € 700.000,00 con cofinanziamento al 50% della Provincia di Ascoli Piceno)
NOTE
Bando in via di emanazione da parte della Provincia di Ascoli Piceno. Protocollo d'Intesa con la Provincia di Ascoli definito con la Delibera di giunta regionale n. 1200 del 1 agosto 2012

OBIETTIVO 6: Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà.

Schede di Misura “Programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche”

OBIETTIVO SPECIFICO 6

Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà

P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE

E

P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

6.1 Attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e CGIL, CISL E UIL regionali per la difesa del lavoro, la Coesione sociale e il sostegno allo sviluppo

OBIETTIVI

Contrastare la precarietà, promuovere lo sviluppo e favorire il sostegno al reddito delle fasce deboli

DESTINATARI

Giovani
Lavoratori
Aziende con lavoratori in sospensione
Precari della scuola
Studenti

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La crisi finanziaria internazionale che senza soluzione di continuità è in atto sin dal 2009, ha stabilizzato un quadro recessivo che ha peggiorato le condizioni di lavoro, impoverito le famiglie, aumentato la sacca dei soggetti a rischio di esclusione sociale e frenato la crescita e lo sviluppo. Ciò ha richiesto alla Regione un supplemento di intervento rispetto all'ordinaria programmazione delle politiche attive per il lavoro e per lo sviluppo, volto a garantire le condizioni necessarie per la tenuta della coesione sociale. Parimenti è cresciuta l'attenzione verso il miglioramento delle condizioni e della qualità del lavoro, la valorizzazione delle competenze e delle professionalità al fine di accrescere l'occupabilità del capitale umano e garantire la tenuta dei livelli occupazionali. Il Protocollo prevede una serie di iniziative coordinate volte al contrasto della precarietà, al sostegno al reddito delle fasce deboli e allo sviluppo.

Gli interventi previsti nel corso del 2013 sono:

1. Sostegno all'occupazione di giovani per percorsi di formazione e riqualificazione con incentivo all'assunzione (€ 1.512.000) e sostegno a lavoratori in particolare condizione di disagio (€ 600.000,00).
 - a) Il Progetto intende promuovere l'accesso a percorsi di formazione volti all'acquisizione di competenze a livello post-secondario da parte di disoccupati residenti o domiciliati nelle Marche, che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi al fine di favorirne la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale. I corsi di formazione saranno rivolti a laureati e a diplomati o/e disoccupati per l'apprendimento di abilità, ed il consolidamento di conoscenze e di capacità. Le attività formative dovranno tenere conto delle diverse caratteristiche delle persone coinvolte, delle caratteristiche del mercato del lavoro marchigiano nonché delle politiche regionali in tema di lavoro. I corsi di formazione avranno la durata di almeno 400 ore. L'intervento può essere svolto da strutture formative, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m. per la macrotipologia formativa "formazione superiore.
 - b) Al fine di promuovere il reinserimento lavorativo per soggetti con età superiore ai 45 anni espulsi dal Mercato del Lavoro, si intende attivare un intervento a favore di soggetti con più di 45 anni di età espulsi dal mercato del lavoro con il quale si prevede di erogare un intervento di sostegno al reddito a fronte dell'erogazione di azioni di politica attiva individualizzata (es. servizi di orientamento, bilancio di competenze, formazione, sostegno inserimento lavorativo mediante tutoraggio, etc.)
2. Incentivi per la stipula di contratti di solidarietà (€ 500.000) difensivi stipulati nelle imprese escluse dal campo di applicazione della CIGS ai sensi della Legge 236/93, art. 5, commi 5 e 8. Il relativo avviso è stato pubblicato con DDPF n. 50/SIM del 15/04/2013
3. Nuova sperimentazione per la valorizzazione delle zone montane anche in funzione anticrisi - Progetto Appennino (€ 1.258.970) Nell'intento di rispondere alla crisi occupazionale favorendo l'accesso al lavoro nel settore della forestazione, della difesa del suolo e della manutenzione del verde, settori ritenuti strategici nella Regione Marche sia ai fini del governo del territorio, sia ai fini dello sviluppo del turismo e della tutela dell'ambiente contro il rischio del cambiamento climatico, la Regione Marche con DGR n. 278 del 06/03/2012 ha approvato le linee di indirizzo per la presentazione dei progetti da parte delle Amministrazioni Provinciali. Le finalità del progetto e degli interventi che lo compongono possono essere ricondotti a: 1) dare continuità nel tempo e nel territorio alle attività di manutenzione, recupero e salvaguardia, miglioramento, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio forestale e naturale attraverso un'occupazione stabile delle

maestranze che già lavorano nel settore allo scopo di garantire anche il presidio del territorio e la residenza nelle aree rurali e montane; 2) far fronte alla emergenza occupazionale provocata dalla crisi economica e dalla fragilità dei sistemi economico-sociali montani, individuando interventi organici, in conformità con gli indirizzi programmatici della Regione e del Piano Forestale, che siano in grado di offrire garanzie lavorative ai lavoratori in mobilità e in cassa integrazione delle aziende del territorio da reimpiegare nel campo della difesa del suolo. In tale ottica sono state invitate le Amministrazioni provinciali a presentare entro il termine del 2 aprile 2013 progetti di massima inerenti le attività sopra descritte con i seguenti requisiti: dimensione minima di € 800.000,00, garanzia della copertura di almeno il 40% dei costi preventivati con risorse provinciali. Alla data odierna si sta valutando la necessità della riapertura dei termini per consentire la partecipazione a tutte le Amministrazioni provinciali interessate.

4. **Contributo una tantum per sostenere gli studi (€ 350.000)** Possono presentare domanda gli studenti iscritti all'Università/AFAM, figli di lavoratori fiscalmente a carico dei genitori che si trovano da almeno tre mesi ossia almeno dal 21/12/2012, in stato di disoccupazione, in mobilità, in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga o studenti universitari lavoratori non fiscalmente a carico che si trovano nello stesso stato di crisi occupazionale, residenti nelle Marche, con ISEE fino a 30.000,00€ (con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2012 periodo di imposta 2011) ed iscritti nell'A.A. 2012/2013 a: Corsi di laurea di primo livello, corsi di laurea di secondo livello, corsi di laurea a ciclo unico/magistrale (sono inclusi i corsi di laurea del vecchio ordinamento attivati prima del DM 509/99) presso Università e AFAM delle Marche o presso Università e AFAM di altre Regioni (vedi art. 4 del Piano sul diritto agli studi universitari - Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 50 del 5/6/2012). Sono esclusi i corsi universitari di terzo livello. Il relativo avviso è stato approvato con DDPF n. 29/IFD del 21/03/2013
5. **Contributo all'EBAM per l'attivazione del fondo per i contributi alle aziende con lavoratori in sospensione (€ 500.000)**
6. **Progetti scuola o valorizzazione dei lavoratori precari della scuola di cui al D.M. 82/2009 (€ 500.000)**

DURATA

01/01/2013 - 31/12/2013

SOGGETTI ATTUATORI

Regione Marche, Ebam

RISULTATI ATTESI

Difesa dell'occupazione e della coesione sociale sostegno allo sviluppo e alla fuoriuscita dalla crisi del sistema economico e produttivo regionale

RISORSE

Euro 4.620.970,00 (di cui € 1.006.000,00 FSE e € 3.614.970,00 regionali)

NOTE

Protocollo d'Intesa siglato con le Organizzazioni sindacali il 19/12/2012 da attuare nel corso del 2013 per arginare gli effetti della crisi economica.

OBIETTIVO SPECIFICO 6
Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.2 Progetto WELFARE TO WORK
OBIETTIVI
Lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, raggiunti da azioni di politica attiva adeguate a sostenerne i processi di reinserimento nel mercato del lavoro.
DESTINATARI
Lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro Giovani disoccupati e inoccupati
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La Regione Marche, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro Spa, conferma anche nel triennio 2012 - 2014 l'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego, già finanziata dal Ministero del Lavoro nel corso del 2011, e che ha consentito il reinserimento e la stabilizzazione di lavoratori svantaggiati. Le azioni che si intendono realizzare nel territorio regionale, attraverso il previsto rifinanziamento del programma da parte del Ministero del Lavoro, saranno finalizzate ad affrontare prevalentemente la crisi occupazionale in atto, attraverso politiche e servizi in favore dei lavoratori espulsi dai processi produttivi e il miglioramento dei servizi di reimpiego rivolti a soggetti particolarmente svantaggiati. Gli interventi delineati consentiranno di indirizzare i lavoratori verso politiche attive del lavoro personalizzate, tramite l'offerta di un mix di servizi e di incentivi all'assunzione che tengano conto delle caratteristiche soggettive e professionali di ogni singolo individuo. L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego opererà attraverso 3 linee di intervento: <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive 2. Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego 3. Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività
DURATA
01/01/2012 - 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Province, Ciof, Italia Lavoro Spa.
RISULTATI ATTESI
Politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenere il recupero degli effetti della crisi sull'occupazione e a spingere i mercati del lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2020 in materia di occupazione.
RISORSE
Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche
NOTE
L'intervento prevede l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (azione di sistema welfare to work).

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.3 Interventi previsti dal D.D. 807 DEL 19.10.2012 per sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi, attraverso un innovativo meccanismo definito di STAFFETTA GENERAZIONALE
OBIETTIVI
Favorire l'occupazione dei giovani e prolungare la permanenza a lavoro di lavoratori maturi.
DESTINATARI
Lavoratori maturi a rischio di uscita dal mercato del lavoro senza aver maturato i requisiti pensionistici. Giovani inoccupati o disoccupati.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>L'intervento si pone l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile attraverso una soluzione innovativa, in grado di contemperare le esigenze dei lavoratori giovani e anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale e di contribuire a soddisfare la doppia e contestuale urgenza di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di prolungare la vita attiva con adeguate formule di <i>activeageing</i>. Le attività consisteranno nella promozione e realizzazione di interventi di inserimento lavorativo di giovani, con contratto a tempo indeterminato, anche di apprendistato, combinati con il mantenimento nella stessa azienda di lavoratori maturi che si trovano nella necessità di continuare a prestare la propria attività lavorativa per raggiungere i requisiti pensionistici.</p> <p>L'intervento prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impresa si impegni nel processo di accompagnamento del lavoratore maturo, trasformando in part-time il contratto; - l'impresa assume contestualmente giovani con contratto a tempo indeterminato, anche di apprendistato; - il lavoratore maturo, a fronte del riconoscimento di una integrazione contributiva a titolo di contribuzione volontaria, si impegna ad accompagnare l'inserimento lavorativo del giovane neoassunto, svolgendo nei suoi confronti la funzione di tutor/mentor per l'inserimento in azienda. <p>L'integrazione contributiva - a titolo di contribuzione volontaria - a beneficio del lavoratore anziano che accetta volontariamente il contratto part-time viene versata dalle Regioni all'INPS.</p> <p>L'attivazione della leva formativa può avvenire in una doppia direzione: a supporto del giovane neoassunto, che acquisisce il know-how per un adeguato inserimento in azienda grazie al trasferimento di competenze ed esperienza dal lavoratore maturo; a supporto del riallineamento delle competenze del lavoratore alle rinnovate istanze aziendali, che acquisisce, tramite il confronto con il giovane, strumenti e prassi lavorative nuove.</p>
DURATA
2013 - 2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Ministero del Lavoro, INPS, Italia Lavoro
RISULTATI ATTESI
<p>Creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani attraverso l'inserimento in azienda, con contratto a tempo indeterminato, anche di apprendistato;</p> <p>Mantenimento, presso la medesima azienda, l'occupazione dei lavoratori maturi che non hanno raggiunto i requisiti pensionistici, valorizzandone il patrimonio di competenze ed esperienza a favore dell'inserimento dei giovani neoassunti.</p>
RISORSE
€ 1.100.000,00
NOTE
<p>Per l'integrazione contributiva a favore del lavoratore anziano e per l'assunzione del giovane con contratto di apprendistato si fa riferimento esclusivamente alle agevolazioni previste dalla normativa nazionale o agli incentivi attivati nell'ambito di altri programmi.</p> <p>Attivazione mediante la pubblicazione di avvisi regionali La misura prevede l'assistenza tecnica di Italia Lavoro con l'Azione di Sistema WTW.</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.4 Bando "ADOTTA UN GIOVANE"
OBIETTIVI
Sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso l'assegnazione di borse di studio e l'attribuzione di incentivi alle imprese che assumono a tempo indeterminato.
DESTINATARI
Giovani laureati e diplomati disoccupati/inoccupati fino a 35 anni residenti nella Regione Marche. Imprese.
DESCRIZIONE INTERVENTO
L'intervento, avviato nel 2012, è finalizzato all'assegnazione di borse di studio a giovani laureati e/o diplomati per la realizzazione di esperienze lavorative in imprese del territorio marchigiano che hanno la necessità di reperire figure professionali specializzate e dotate di una preparazione qualificata immediatamente fruibile, spesso difficilmente reperibile nel mercato del lavoro giovanile. In molti casi le imprese, avendo professionalità ormai consolidate presenti in organico da tempo, a volte con elevata anzianità aziendale, hanno la necessità di affiancare un giovane che possa acquisire le competenze necessarie per surrogare il passaggio del dipendente ad altro compito, o per collocazione in quiescenza dello stesso. Il progetto si articola in tre linee di azione tra loro collegate: 1. l'assegnazione di Borse di studio a favore di giovani laureati, da realizzarsi per un periodo di dodici mesi, presso le imprese che hanno sede legale e/o operativa secondaria nel territorio marchigiano, con una quota di sostegno al reddito per un valore individuale di Euro 750,00 mensili lordi. 2. L'assegnazione di Borse di studio a favore di giovani diplomati, da realizzarsi per un periodo di dodici mesi, presso le imprese che abbiano sede legale e/o operativa secondaria nel territorio marchigiano, con una quota di sostegno al reddito per un valore individuale di Euro 650,00 mensili lordi. 3. Aiuti alle imprese che trasformano la Borsa di studio in contratto a tempo indeterminato assumendo i borsisti, tramite l'erogazione di un incentivo di Euro 3.000,00 per ogni assunzione (full time) realizzata.
DURATA
2012-2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Accrescere l'occupabilità dei giovani attraverso lo strumento della borsa di studio caratterizzandola con un progetto d'inserimento lavorativo specifico in grado di garantire la necessaria preparazione professionale al borsista e il passaggio di informazioni/abilità/conoscenze, in modo da impedire all'azienda di privarsi di professionalità importanti e non disperdere il patrimonio di conoscenze acquisito, e contestualmente permettere il travaso delle conoscenze - abilità nel giovane che entra in azienda, proprio con l'obiettivo del turn-over.
RISORSE
€ 1.150.000,00
NOTE
E' la prosecuzione del progetto iniziato nel 2012 con l'assegnazione di n. 105 borse per laureati e n. 44 borse per diplomati che concluderanno il loro percorso di esperienza in azienda entro il 2013. Per l'anno 2014 è prevista la linea di Azione n. 3 del Bando, finalizzata ad erogare gli incentivi alle imprese che assumono a tempo indeterminato i borsisti ospitati.

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.5 Prestito d'onore regionale (Terza edizione)
OBIETTIVI
Favorire l'avvio di nuove imprese (ditte individuali, società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice e piccole cooperative).
DESTINATARI
Disoccupate/i o inoccupati/e. Lavoratori/lavoratrici sospese/i per cassa integrazione ordinaria (Cigo), straordinaria (Cigs) o in deroga; Donne occupate over 35 .
DESCRIZIONE INTERVENTO
Il progetto prevede la concessione di un finanziamento agevolato da parte di un istituto di credito, aggiudicatario della gara di appalto, insieme ad altri soggetti in ATI, che ne curano l'assistenza tecnica nella fase di start-up. Il progetto finanzia le spese di costituzione, di investimento e di gestione della nuova iniziativa economica, congiuntamente all'erogazione di un servizio gratuito obbligatorio di accompagnamento personalizzato (tutoraggio) nei primi 12 mesi di attività. Grazie ad una gestione trasparente della fasi di valutazione della domanda sarà possibile erogare in modo celere il credito necessario per avviare le nuove attività. L'intervento prevede la concessione di microcredito a medio termine senza garanzie e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti.
DURATA
Da marzo 2013 fino ad esaurimento risorse
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Sostenere lo sviluppo socio economico della Regione attraverso la creazione di nuove imprese da parte di soggetti deboli del mercato del lavoro evitando la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica
RISORSE
€ 1.929.950,00 + € 1.000.000,00 Fondo di garanzia
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.6 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere
OBIETTIVI
Facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro
DESTINATARI
Giovani di età compresa tra i 18 ai 29 anni.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di un mestiere e/o di una professionalità specifica direttamente all'interno di un'impresa, incentivando il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche Province
RISULTATI ATTESI
Miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo dei giovani marchigiani. Incremento del numero dei contratti di apprendistato stipulati nel territorio regionale.
RISORSE
Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche
NOTE
L'assegnazione alla Regione Marche in conto al Fondo Nazionale per l'Apprendistato sarà ripartita con l'intervento di cui alla scheda 9.9

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.7 Progetto AMVA: Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
OBIETTIVI
Favorire l'occupazione dei giovani che si trovano nello stato di svantaggio
DESTINATARI
Imprese Giovani che intendono avviare un'impresa nei comparti produttivi tipici della tradizione italiana di età compresa tra i 15 e i 35 anni
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>Il programma AMVA promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro e attuato da Italia Lavoro SpA con il contributo del PON FSE 2007/2013, intende promuovere il contratto di apprendistato con un'azione integrata tra le politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è promuovere dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento lavorativo di giovani che si trovano nello stato di svantaggio.</p> <p>Si compone di tre attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> Promozione e diffusione del contratto di apprendistato: intervento rivolto alle imprese <ul style="list-style-type: none"> € 5.500,00 per ogni giovane - da 15 a 25 anni - assunto con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (in tutti i settori di attività) € 4.700,00 per ogni giovane - da 17 a 29 anni - assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere per il conseguimento di una qualifica (in tutti i settori di attività) Botteghe dei mestieri Sperimentazione di un modello per formare giovani all'interno di "Botteghe dei mestieri", strutture impegnate nei comparti produttivi propri della tradizione italiana, individuate mediante avvisi pubblici. <ul style="list-style-type: none"> € 2.500,00 mensili per ogni "bottega dei mestieri" in cui 30 giovani disoccupati, in gruppi di 10, svolgono un tirocinio semestrale per la formazione on the job € 500,00 mensili per 3.300,00 giovani (30 per 110 province) selezionati per le "botteghe dei mestieri" nelle quali beneficiano di un periodo di formazione e lavoro in azienda (6 mesi) Creazione nuove imprese <ul style="list-style-type: none"> € 10.000,00 per 500 giovani di età non superiore a 35 anni, interessati a promuovere nuove imprese nei comparti produttivi propri della tradizione italiana
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Ministero del Lavoro, Italia Lavoro
RISORSE
€ 118 meuro a livello nazionale non quantificabili, allo stato attuale, a livello regionale
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Giovani
Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
6.8 Progetto "CHE FISICO!" - Borse di ricerca a giovani laureati marchigiani presso il CERN di Ginevra.
OBIETTIVI
Offrire a giovani marchigiani di talento un progetto di alta formazione ed attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.
DESTINATARI
Possono presentare domanda per l'assegnazione di una borsa di studio i soggetti: Giovani Disoccupati o inoccupati di età non superiore ai 30 anni In possesso di un diploma di laurea specialistica o conseguita con il vecchio ordinamento, in possesso di una adeguata conoscenza linguistica inglese di livello non inferiore a C1; -che il nucleo familiare del quale fanno parte non abbia un reddito annuo certificato ISEE superiore a
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Attivare un progetto di alta formazione di giovani laureati, in particolare Ingegneri, Fisici e Informatici, in grado di trasferire poi innovazione tecnologica nel sistema delle imprese marchigiane. Il progetto si svilupperà attraverso la concessione di borse di ricerca biennali a giovani laureati residenti nella Regione Marche, da svolgersi direttamente presso il CERN di Ginevra con il quale la Regione Marche sta perfezionando un accordo di collaborazione. Le borse di Ricerca finanziate dalla Regione Marche sono a tema con l'intento di formare giovani in maniera mirata per poter poi essere inseriti con grandi benefici successivamente nelle aziende e consorzi di ricerca regionali. Si prevede l'attivazione di 6 borse di ricerca di durata biennale da realizzare attraverso contratti tipo CERN Project Associate. Le borse prevedono attività di ricerca in collaborazione con gruppi di lavoro internazionali nei temi su citati presso il CERN di Ginevra
DURATA
Durata 24 mesi
SOGGETTI ATTUATORI
REGIONE MARCHE - CERN Ginevra
RISULTATI ATTESI
L'alta formazione e la stretta relazione fra i centri di ricerca d'eccellenza e il mondo produttivo sono le direttrici da privilegiare per favorire l'uscita dalla crisi e consentire alla Regione Marche di farsi trovare pronta a competere nel nuovo sistema economico che il mondo vivrà al termine di questa crisi globale. Si confida, con questa esperienza di poter offrire a giovani meritevoli opportunità eccellenti di lavoro per esprimere il loro talento e per trasferire poi le alte competenze apprese nel sistema delle imprese marchigiane.
RISORSE
€ 612.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Disabili
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.9 Piano regionale inserimento socio lavorativo soggetti svantaggiati
OBIETTIVI
Miglioramento servizio inserimento lavorativo disabili
DESTINATARI
Imprese pubbliche e private Lavoratori disabili
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Per quanto concerne il collocamento mirato, la regione Marche ha avviato un processo di sua profonda revisione, in particolar modo con la D.G.R. n. 1256/2008, fondato sulla integrazione fra le politiche del lavoro e formative e quelle sociali e sanitarie. La delibera, nel pensare ed attuare politiche attive per potenziare l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato, indica come necessari interventi ed azioni efficaci, che siano capaci di coniugare i diversi linguaggi ed aspettative propri dal mondo del lavoro (aziende e loro organizzazioni) con quelli propri dei servizi sociali e sanitari, ai quali afferiscano i complessi bisogni delle fasce di popolazione più debole. L'obiettivo appare possibile attraverso una forte collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione delle politiche locali in materia di formazione, lavoro, servizi sociali e sanitari, con il coinvolgimento della società civile. Facendo seguito a quanto già avviato nel precedente intervento in termini di sostegno alle politiche di facilitazione all'inserimento occupazionale dei soggetti svantaggiati e tenendo conto delle evidenze emerse, il programma si sintonizza maggiormente su peculiarità relative ai disabili. In merito prioritaria è la diffusione e messa a sistema sull'intero territorio regionale di un modello di inserimento lavorativo dei disabili che prevede l'utilizzo di strumenti qualificati ICF (Protocollo Azienda, Protocollo Lavoratore e Progetto Personalizzato).
DURATA
17/12/2012 - 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Province, Italia Lavoro Spa.
RISULTATI ATTESI
Miglioramento servizio inserimento lavorativo disabili, buona occupazione dei disabili.
RISORSE
Euro 180.000,00
NOTE
L'intervento prevede l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (Area Inclusione Sociale e Lavorativa) per quanto attiene la diffusione e la messa a sistema della metodologia di inserimento lavorativo disabili basata sull'utilizzo di strumenti qualificati ICF.

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Disabili
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.10 Utilizzo del Fondo per l'occupazione dei disabili
OBIETTIVI
Finanziare gli interventi previsti dall'articolo 26 della Legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2005 per aumentare l'occupazione, promuovere l'incontro tra domanda e offerta e favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili.
DESTINATARI
Datori di lavoro pubblici e privati.
DESCRIZIONE INTERVENTO
L'intervento prevede la concessione contributi per la realizzazione di progetti che perseguano l'obiettivo di:
<ul style="list-style-type: none"> 7. Favorire l'assunzione a tempo indeterminato di persone disabili iscritte nelle liste provinciali della Regione Marche di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i. che effettueranno un periodo di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione (Interventi a) e c); 8. Favorire la rimozione degli ostacoli architettonici, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento dei disabili nelle unità lavorative (Intervento b).
DURATA
Da novembre 2012 al 12 febbraio 2013 (scadenza delle domande).
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Incrementare l'occupabilità dei disabili e rimuovere gli ostacoli architettonici, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento nelle unità lavorative.
RISORSE
€ 652.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Immigrati
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.11 Progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie"
OBIETTIVI
Rafforzare sul territorio regionale la cooperazione interistituzionale e migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche migratorie, del lavoro e dell'integrazione.
DESTINATARI
Minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta. Minori stranieri non accompagnati richiedenti o titolari di protezione internazionale. Giovani migranti nati nel biennio 1993/1994 regolarmente presenti sul territorio nazionale accolti in Italia come minori stranieri non accompagnati. Istituzionali locali.
DESCRIZIONE INTERVENTO
Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti servizi nell'ambito delle due linee d'intervento ("Governance territoriale delle politiche migratorie e del lavoro" e "Governance territoriale delle politiche migratorie e dell'integrazione socio-lavorativa"):
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e presa in carico: bilancio delle competenze, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali e non formali del destinatario. Definizione del Piano di Intervento Personalizzato • Affiancamento finalizzato a valorizzare e sviluppare le competenze e le potenzialità personali, attraverso un processo di training personalizzato e tecniche di accompagnamento all'autonomia • Formazione intesa come affiancamento nella sperimentazione attiva delle competenze e capacità acquisite, tutoring e accompagnamento al training on the job; formazione individualizzata per l'attestazione di competenze linguistiche • Servizi al lavoro: orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro • Accompagnamento al lavoro: supportato nella prima fase di inserimento lavorativo e nel tempo
E' prevista anche l'attivazione di tavoli tecnici a livello regionale e provinciale (Macerata) dare efficacia e diffusione uniforme alle politiche di integrazione e di inclusione socio-lavorativa, rafforzando la cooperazione tra le diverse istituzioni competenti (Regioni, Comuni, Scuole, Associazioni e Centri di accoglienza, etc...) e promuovendo interventi e misure di politica attiva per le fasce più vulnerabili.
DURATA
In corso
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro spa
RISULTATI ATTESI
Inserimento socio-lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti
RISORSE
Attualmente per l'intervento non è possibile determinare il relativo onere finanziario
NOTE
La dote riconosciuta in base alle azioni consente l'erogazione di una serie di servizi finalizzati all'integrazione socio lavorativa e a consentire la permanenza regolare in Italia dopo il compimento del diciottesimo anno d'età. Progetto promosso dal Mlpsi con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Immigrati
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.12 Progetto Gi_FEI. GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE
Progetto comunitario "Call for proposal for social policy experimentations"
OBIETTIVI
Il progetto persegue i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento degli scambi di esperienze europee negli ambiti di integrazione che riguardano le diverse politiche giovanili: inclusione scolastica, inclusione sociale, inclusione lavorativa. • Rafforzare la governance regionale e la rete europea degli attori pubblici e privati interessati a sviluppare politiche di supporto ai giovani immigrati. • Contrastare la fuoriuscita dal sistema formativo dei giovani immigrati. • Promuovere accordi tra regioni italiane ed europee interessate agli ambiti progettuali per porre le basi per una futura collaborazione.
DESTINATARI
Il target privilegiato di intervento è quello delle giovani generazioni di immigrati tra i 15 e i 18 anni (minori stranieri e seconde e terze generazioni), con particolare interesse verso i soggetti a rischio di abbandono scolastico che frequentano la scuola tecnica e professionale.
DESCRIZIONE INTERVENTO
GI_FEI è un'iniziativa multiregionale nella quale sono rappresentate tre macro ripartizioni italiane: Nord-Est, Centro e Sud. La collaborazione nasce dall'esigenza di investire in politiche concrete orientate a migliorare la qualità della vita, il benessere sociale e la competitività delle comunità locali, includendo nel processo tutti i suoi componenti, a partire dai giovani immigrati. Il progetto individua nel sistema formativo un ambito di grande rilevanza per promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri sin dalla giovane età e un'interazione positiva a e biunivoca tra tutti i membri delle comunità. Il capitale umano è un fattore chiave su cui investire per affrontare le sfide dell'integrazione e allo stesso tempo della sostenibilità dei contesti locali, specie se le politiche di integrazione rivolte agli immigrati sono adeguatamente sostenute da politiche inclusive, cioè rivolte all'insieme della popolazione, in un'ottica di rispetto delle identità e di incontro per lo sviluppo socio-economico delle comunità a cui appartengono. Oltre alla fase di coordinamento e di gestione, il Progetto si sviluppa su un programma di lavoro articolato in quattro fasi, tra loro coese e coerenti: <ul style="list-style-type: none"> • fase 1: Ricerca-azione per la creazione della base di conoscenza. Questa fase prevede un'analisi delle competenze tra i diversi livelli istituzionali e la realizzazione di un questionario comune per la raccolta di esperienze e prassi e per identificare gli interessi reali che sostengono il progetto; • fase 2: Identificazione buone prassi ed esperienze europee per il sostegno e l'integrazione del capitale umano immigrato; • fase 3: Scambio di esperienze e buone prassi a livello europeo; • fase 4: Comunicazione e disseminazione delle esperienze e dei risultati, tramite la pubblicazione, la messa in rete dei risultati del progetto e la realizzazione di un convegno finale.
DURATA
Conclusione entro il 30/06/2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Analisi di benchmark per l'identificazione e scambio buone prassi ed esperienze Europee. Definizione di proposte e raccomandazioni congiunte per lo sviluppo di politiche integrate sul capitale umano e l'integrazione nel quadro di Europa 2020. Sviluppo e firma di un accordo fra istituzioni italiane ed europee per la creazione di una rete europea.
RISORSE
€ 26.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Immigrati
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.13 Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Progetto SAP)
OBIETTIVI
Realizzare un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona. Contrastare la formazione del lavoro sommerso, con particolare riguardo alla popolazione immigrata. Favorire la collaborazione tra CIOF e Agenzie per il lavoro nell'intermediazione tra famiglie marchigiane e assistenti familiari qualificate sui servizi di cura alla persona. Implementazione Elenco Regionale assistenti familiari.
DESTINATARI
280 assunzioni di assistenti familiari qualificate comunitarie ed extra comunitarie, sussidi a circa 120 famiglie marchigiane per assunzione, Province, Ciof, Agenzie per il lavoro.
DESCRIZIONE INTERVENTO
Il progetto prevede l'erogazione di servizi socio assistenziali domiciliari da parte di lavoratori immigrati, l'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso. Nel corso del 2013 verranno avviate le attività per la messa a regime del sistema integrato dei servizi di cura e di assistenza alla persona. Il Piano Operativo delle azioni in corso di realizzazione nella Regione Marche si articola nelle seguenti linee: <ul style="list-style-type: none"> a. Linea di intervento A - Coordinamento istituzionale b. Linea di attività C - Matching domanda/offerta di lavoro c. Linea di attività D- Assistenza informazione e consulenza nella gestione del rapporto di lavoro d. Linea di intervento G - Formazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona ed alle famiglie e. Linea di intervento H - Pubblicità e diffusione del programma Attraverso il Progetto SAP si sta sperimentando una collaborazione pubblico-privata tra Province, CIOF e Agenzie per il Lavoro (Patronato ACLI) giungendo alla condivisione di metodologie e strumenti per semplificare e facilitare l'integrazione socio-lavorativa degli assistenti familiari, anche attraverso la semplificazione delle procedure di iscrizione all'elenco regionale delle assistenti familiari nonché la possibilità di verifica in tempo reale della disponibilità dell'offerta e del possibile incrocio con la domanda espressa dalle famiglie marchigiane. E' stata a tal proposito definita una "scheda riepilogativa delle procedure e prassi operative" che sarà utilizzata come "modello" di riferimento a livello regionale.
DURATA
36 MESI (dicembre 2010 - 31/12/2013).
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Province e CIOF, Patronato ACLI, Ambiti Territoriali Sociali, Italia Lavoro spa.
RISULTATI ATTESI
280 assunzioni di assistenti familiari qualificate comunitarie ed extra comunitarie, sussidi a circa 120 famiglie marchigiane per assunzione, Province, Ciof, Agenzie per il lavoro. Realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio assistenziali domiciliari da parte di lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso.
RISORSE
Euro 356.500,00
NOTE
Progetto avviato a seguito dell'accordo di programma sottoscritto in data 21/12/2010 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione è stato attuato il progetto "Servizi alla persona" con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Immigrati
Migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.14 Rapporto sull'immigrazione
OBIETTIVI
Monitorare il fenomeno della presenza straniera sul territorio regionale
DESTINATARI
Soggetti pubblici e privati.
DESCRIZIONE INTERVENTO
Conoscere meglio e monitorare il fenomeno della presenza straniera sul territorio regionale acquisendo dati certi e puntuali, costantemente aggiornati anche per definire in maniera chiara il fabbisogno del mercato del lavoro regionale. Realizzazione di un report attraverso l'utilizzo di indicatori statistici con particolare riferimento alla normativa nazionale e al contesto italiano ed internazionale. Particolare attenzione sarà data alla situazione lavorativa degli immigrati nel territorio regionale con l'analisi dei principali dati (assunzioni, cessazioni, disoccupazione....) e la presentazione di case history territoriali.
DURATA
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Il rapporto sarà utile per approfondire alcune tematiche, ad esempio quelle riguardanti l'inclusione nel sistema produttivo, ovvero la sanità o la partecipazione al sistema scolastico, il terzo settore e per programmare alcune policy.
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Lavoratori espulsi dal Mercato del lavoro
Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
6.15 Progetto FEG Merloni
OBIETTIVI
Intervento di riqualificazione, riconversione industriale e ricollocazione in favore dei lavoratori della ex A. Merloni Spa.
DESTINATARI
Lavoratori ex A. Merloni Spa
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>Il progetto FEG Merloni, elaborato dalle Regioni Marche e Umbria, presentato dal Ministero del Lavoro alla Commissione Europea a valere sul Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione, prevede l'erogazione di misure di politica attiva in favore di circa 900 lavoratori provenienti da A. Merloni SpA di Fabriano, in amministrazione straordinaria, rimasti in carico alla procedura a seguito della acquisizione da parte dell'acquirente J&P.</p> <p>Le misure, strettamente finalizzate al reimpiego degli stessi lavoratori, si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voucher formativi (importo max € 1.300) da spendere presso enti formativi o in azienda per l'adattamento delle competenze dei lavoratori a seguito di assunzione; • Bonus assunzionali (importo max € 5.000) per le imprese che assumono i lavoratori a tempo indeterminato; • Contributi per la mobilità formativa (importo max € 300) in caso di attività formative effettuate ad una distanza di almeno 25 km; • Bonus per la mobilità territoriale (importo max € 5.000) per i lavoratori che accetteranno proposte di lavoro in aziende distanti più di 100 km dal luogo di residenza.
DURATA
Marzo 2012- Marzo 2014
SOGGETTI ATTUATORI
Ministero del Lavoro, Italia Lavoro Spa, Regione Marche, Ciof
RISULTATI ATTESI
Ricollocazione del bacino dei lavoratori ex A. Merloni Spa e riconversione industriale dell'area territoriale interessata dall'intervento
RISORSE
€ 2.334.300,00
NOTE
L'accordo FEG prevede il ruolo di assistenza tecnica di Italia Lavoro con l'Azione di Sistema WTW

OBIETTIVO 7: Migliorare i servizi per il lavoro

Schede di Misura “Programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche”

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.1 Costituzione e avvio del tavolo di accompagnamento al MASTERPLAN dei servizi per l'impiego
OBIETTIVI
Rafforzare il quadro di riferimento entro cui portare avanti lo sviluppo qualitativo del sistema pubblico dei servizi per l'impiego in termini di efficienza ed efficacia.
DESTINATARI
I 13 Ciof della Regione Marche e gli utenti.
DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Il Masterplan dei Servizi per l'Impiego rappresenta lo strumento che interviene su un sistema di servizi e su una rete di relazioni particolarmente articolata. La Regione ha ritenuto necessario prevedere la costituzione di un Tavolo tecnico di accompagnamento cui demandare la condivisione, tra i diversi attori e livelli istituzionali coinvolti, delle modalità operative e strategiche di intervento e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Il metodo prospettato parte dalla condivisione con le Province della versione definitiva del Masterplan e prevede, ai fini dell'implementazione delle azioni e degli obiettivi previsti, focus di approfondimento con le Province stesse, sulle tematiche oggetto di programmazione strategica dei servizi per il lavoro. A titolo esemplificativo si possono citare i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. identificazione di target specifici sul territorio; 10. evoluzione dei servizi del collocamento mirato verso standard internazionali; 11. marketing presso le imprese; 12. prestazioni da erogare secondo standard omogenei territorialmente; 13. rete di relazioni con gli altri soggetti del mercato del lavoro; 14. gestione delle politiche attive a favore dei soggetti colpiti dalla crisi; 15. evoluzione dei sistemi informativi; 16. adozione di strumenti pattizi nell'erogazione dei servizi (Patto di servizio, Piano d'azione individuale); 17. qualificazione delle competenze degli operatori; 18. raccordo con l'offerta formativa e la più generale integrazione di politiche.
DURATA
36 mesi (01/06/2013 - 2012 fino al 31/12/2014)
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Attraverso l'attività del Tavolo tecnico di accompagnamento istituito fra Regione Marche e le Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro spa si intende realizzare una riorganizzazione dei servizi per l'impiego al fine di omogeneizzare le procedure, semplificarle ed operare la dematerializzazione attraverso innovazioni al Sil Job Agency. Il percorso di realizzazione avverrà attraverso la condivisione, tra i diversi attori e livelli istituzionali coinvolti, delle modalità operative e strategiche di intervento e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti.
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE
Progetto realizzato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (progetto governance regionale)

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.2 EURES (European Employment Services)
OBIETTIVI
Favorire la mobilità transnazionale rendendo accessibili gratuitamente tutte le offerte di lavoro dei servizi pubblici d'impiego europei e fornendo il necessario supporto a chi cerca lavoro in un altro Paese e a chi intende reclutare all'estero.
DESTINATARI
Giovani e non, imprese, associazioni di categoria, cittadini europei ed extra europei
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>E' un servizio specialistico e trasversale che sin dal 1993 opera a sostegno della mobilità in Europa, istituito dalla Commissione Europea, fa capo alla DG Occupazione e Affari Sociali. A livello comunitario EURES ha una struttura di rete coordinata dalla Commissione Europea; sono partner della rete EURES i servizi pubblici per l'impiego, le Organizzazioni delle parti sociali (sindacali e datoriali), le Amministrazioni locali ed altri partners (es. rappresentanti di Università, associazioni non governative, etc.). La rete Eures in Italia e nelle Marche è costituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Coordinamento Nazionale Eures, da un Capo Progetto, da un Line Manager (Dirigente regionale), dal Consigliere Eures (regionale- provinciale) e dagli Assistenti e Referenti Eures. I Consulenti e gli Assistenti-Referenti EURES sono operatori europei di orientamento, oltre che di mediazione e di sostegno all'inserimento nell'intero S.E.E. ed oltre. Il Servizio è strettamente collegato, anche operativamente, con il Portale nazionale CLICLAVORO. I servizi prestati sono di tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione, • consulenza, • assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta). <p>La buona riuscita di EURES sia a livello nazionale che regionale, è dovuta agli elevati standard di qualità cui il servizio cerca costantemente di riferirsi: personalizzazione, gratuità, accessibilità ed elevata comprensibilità, implementazione della rete in tempo reale quindi affidabilità ed immediatezza.</p>
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Coordinamento Nazionale Eures, Capo Progetto, Line Manager (Dirigente regionale), Consigliere Eures (regionale- provinciale) e Assistenti e Referenti Eures.
RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua rete EURES • Seminari informativi per le aziende e le associazioni di categoria • Collaborazione strutturata con Le Università, Partneriati regionali, nazionali, europei • Monitoraggio, verifica e valutazione delle attività • Miglioramento costante pagine web provinciali e regionali • Collaborazione con il Centro Risorse per la Mobilità e l'Orientamento in Europa
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.3 Monitoraggio dei Servizi per L'Impiego Regionali
OBIETTIVI
Fornire alla Regione il quadro conoscitivo del sistema regionale del collocamento per la progettazione di interventi sulla rete dei servizi e delle relazioni, per consentire un ulteriore rafforzamento degli stessi e per introdurre elementi di competitività con il settore privato.
DESTINATARI
Servizi per l'impiego regionali
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'esperienza di monitoraggio è iniziata sin dal 2002 ed ha permesso di affinare sempre più la metodologia e gli strumenti utilizzati, consentendo alle Marche di essere tra le prime Regioni ad avere uno strumento di analisi complessiva dei servizi all'impiego e di valutazione di efficacia tramite analisi di customer satisfaction. L'attività di ricerca di tipo qualitativo e quantitativo si concentra sull'approfondimento delle risorse, dei servizi, dei processi e dei risultati conseguiti dalla rete regionale dei CIOF.
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Definizione delle strategie e delle policy relative al Sistema regionale dei Servizi per l'impiego.
RISORSE
€ 30.000.00
NOTE
L'intervento si avvale dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro (analisi e studi del mercato del lavoro).

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.4 Approvazione della disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro
OBIETTIVI
Promuovere un sistema regionale di servizi per l'impiego fondato sulla cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori pubblici e privati (autorizzati e accreditati).
DESTINATARI
Operatori pubblici e privati del mercato del lavoro.
DESCRIZIONE INTERVENTO
La Regione Marche, in conformità agli indirizzi regionali sul Sistema dei Servizi per il Lavoro di cui alla L.R. n. 2 del 25/01/2005, intende approvare la disciplina regionale contenente le disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento di servizi per il lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro. L'intervento intende definire anche i criteri di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati e le tipologie dei servizi per il lavoro per i quali è necessario l'accreditamento.
DURATA
Giugno 2013 (inizio).
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche.
RISULTATI ATTESI
Riconoscere ad un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a partecipare attivamente al sistema, erogando sul territorio regionale le prestazioni dei servizi per il lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. L'accreditamento è finalizzato ad introdurre standard predefiniti di qualità per i soggetti che intendano operare nell'ambito dell'erogazione dei servizi per il lavoro.
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE
L'intervento prevede l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (progetto governance regionale).

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.5 Portale per l'erogazione di servizi on line
OBIETTIVI
Attuare il processo di semplificazione amministrativa nell'accezione della dematerializzazione dei Servizi per L'impiego avviato dalla Regione Marche.
DESTINATARI
Cittadini ed imprese.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Nel novero delle attività per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche è prevista anche la realizzazione di un portale costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Uno sportello on line di servizi alle imprese</u> che consentirà di avere a disposizione una propria area riservata per assolvere agli obblighi di legge in tema di comunicazioni obbligatorie (assunzioni, trasformazioni, cessazioni, prospetto informativo disabili, richiesta di cassa integrazione in deroga) e per usufruire di ulteriori servizi: pubblicazione vacancy, evidenza della normativa di settore, incentivi e servizi con contatto diretto con il CIOF di competenza territoriale. • <u>Uno sportello on line di servizi ai cittadini</u> che consentirà la libera consultazione e l'aggiornamento dei propri dati detenuti dal CIOF di competenza territoriale nonché di inserire ed aggiornare il proprio curriculum. Attraverso lo sportello sarà possibile anche la certificazione dello stato occupazionale ed altra certificazione di competenza.
DURATA
Gennaio 2013 - Dicembre 2015.
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche.
RISULTATI ATTESI
Implementazione e semplificazione del Sistema Informativo Lavoro regionale.
RISORSE
€ 420.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 7
Migliorare i servizi per il lavoro
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
7.6 Attivazione di Sportelli a supporto dell'inserimento/reinserimento dei Giovani nel mercato del lavoro
OBIETTIVI
Attivare presso i Centri per l'Impiego della Regione Sportelli attrezzati per erogare servizi di attivazione rivolti ai giovani e, attraverso il raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro locale, sollecitare la domanda di lavoro locale attraverso la promozione dei dispositivi incentivanti resi disponibili dalla normativa nazionale e da programmi e misure nazionali e regionali.
DESTINATARI
I potenziali destinatari dei servizi erogati dagli Sportelli giovani sono tutti i giovani disoccupati e inoccupati.
DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Presso i Centri per l'Impiego saranno attivati appositi Sportelli, attrezzati per erogare ai giovani e alle imprese i servizi finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ed essere il punto di riferimento dei giovani in cerca di occupazione.</p> <p>In particolare, gli Sportelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogheranno ai giovani i servizi di attivazione per la ricerca di occupazione, anche in ottemperanza agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni), nonché per creare le condizioni per dare effettività alle indicazioni europee in materia di <i>Youth guarantee</i>; - saranno il braccio operativo del Governo e della Regione per la promozione sul territorio e l'attivazione delle misure incentivanti previste dalla normativa e da specifici provvedimenti e programmi adottati a livello nazionale e locale; - rappresenteranno il punto di snodo della rete degli attori del mercato del lavoro che sul territorio possono contribuire alla attivazione e attuazione di misure a supporto della occupazione dei giovani. <p>Nei confronti delle Imprese gli Sportelli erogheranno servizi finalizzati all'individuazione delle opportunità occupazionali, alla promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani, alla promozione ed all'accesso degli incentivi attivati a supporto della ri-collocazione dei giovani, alla promozione delle forme contrattuali più funzionali alle esigenze dei lavoratori e delle imprese.</p> <p>Allo scopo di differenziare e potenziare la proposta di servizi offerti e di opportunità di re-inserimento dei giovani, gli Sportelli agiranno in stretto raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro e della rete dei servizi presente sul territorio, valorizzandone e promuovendone le specifiche competenze (Camere di Commercio, Informagiovani, operatori privati del mercato del lavoro, sistema scolastico e universitario,...).</p> <p>Le misure che, di volta in volta, saranno attivate a livello nazionale e regionale, nelle loro diverse forme (incentivi all'assunzione, sostegni al reddito per la partecipazione a tirocini o per la partecipazione a percorsi di politica attiva, incentivi per la creazione di impresa, doti per la formazione in aula o on the job,...), opportunamente veicolate e posizionate, consentiranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire, a favore dei giovani che accederanno ai servizi offerti dagli Sportelli, pacchetti personalizzati, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli specifici segmenti di popolazione giovanile individuati sulla base di una apposita segmentazione e clusterizzazione; - garantire a tutti i giovani che accederanno ai servizi offerti dagli Sportelli – come previsto dalla normativa vigente - “una proposta di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo o di formazione e/o riqualificazione professionale o altra misura che favorisca l'integrazione professionale”.
DURATA
Fino al 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI

Disponibilità di una rete efficace di servizi di ri-collocazione dedicati ai giovani e determinazione delle precondizioni organizzative, informative e comunicative in grado di sostenere e stimolare la rete esistente di soggetti competenti alla implementazione dei servizi previsti dalla normativa e alla veicolazione delle opportunità offerte dalla *Youth guarantee*.

RISORSE

Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari

NOTE

Italia lavoro, nell'ambito dell'*Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012 – 2014*, realizzerà tutte le attività di assistenza tecnica necessarie alla progettazione, al supporto degli Sportelli, attivando una struttura operativa *ad hoc* presso ciascun Centro per l'Impiego in cui è attivato lo Sportello

OBIETTIVO 8: Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi

Schede di Misura “Programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche”

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
8.1 Piano scuol@ digitale
OBIETTIVI
<p>Il progetto persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana; • trasformare il modello organizzativo/didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa; • garantire, attraverso le TIC, la piena funzionalità delle scuole di montagna, in cui il ristretto numero degli studenti non consente l'istituzione di classi secondo i parametri di cui al DPR del 20 marzo 2009 n. 81; • favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica.
DESTINATARI
Alunni, docenti e personale delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>A seguito dell'Accordo firmato in data 25 luglio 2012 dal MIUR, dalle Regioni e dalle Province autonome, al fine di colmare il divario esistente tra la scuola e la moderna società digitale, il 18 settembre 2012 è stato siglato l'Accordo operativo tra la Regione Marche, il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale per la diffusione nelle scuole di progetti e azioni di innovazione didattica.</p> <p>Si prevedono tre tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cl@ssi 2.0; • Scuol@ 2.0; • Centri scolastici digitali/Scuole di montagna. <p>Nel primo caso, ogni istituto può candidare una classe; nel secondo, si parla di rete scolastica costituita da tre istituzioni di secondo grado di diverso ordine; nel terzo caso, le istituzioni scolastiche si possono candidare per l'istituzione di centri scolastici digitali in zone di montagna previa convenzione tra il MIUR e gli enti locali interessati, anche in via di formalizzazione.</p>
DURATA
24 mesi (da febbraio 2013)
SOGGETTI ATTUATORI
Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.
RISULTATI ATTESI
Sperimentazione di progetti e azioni di innovazione didattica in un gruppo di istituzioni scolastiche marchigiane.
RISORSE
<p>L'importo totale destinato per l'azione Cl@ssi 2.0 è pari a € 668.567 che permette di attivare un numero di Cl@ssi 2.0 pari a circa 67.</p> <p>L'importo totale destinato per l'azione Scuol@ 2.0 è pari a € 590.000,00 (fondi regionali) che permette di attivare una rete formata da tre scuole.</p> <p>L'importo totale destinato per le scuole di montagna è pari a € 160.000.</p>
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
8.2 Anagrafe Scolastica
OBIETTIVI
L'intervento alimenta la creazione di una "Grande banca dati regionale" in continuo aggiornamento ed ampliamento che può restituire un ricco patrimonio informativo alle stesse Istituzioni Scolastiche mediante la predisposizione di report periodici e storicizzati.
DESTINATARI
Istituzioni e enti che hanno competenze ed operano nel sistema regionale dell'istruzione e della formazione.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>L'A.Re.S., l'Anagrafe regionale degli studenti, deriva dall'applicazione del D. Lgs n. 76 del 15/04/05 ed è nata dall'esigenza di costituire un sistema informativo a supporto delle politiche dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione per assolvere in maniera soddisfacente alla molteplicità di competenze in riferimento ai sistemi di istruzione, formazione professionale di cui la Regione è titolare. In particolare l'anagrafe consente di avere a disposizione strumenti conoscitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione; • per intervenire su eventuali criticità; • per monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca; • per attuare le politiche opportune di sostegno nel caso di abbandono; • per sostenere la programmazione dell'offerta formativa in funzione del successo formativo e del soddisfacimento delle esigenze qualitative e quantitative del sistema socio economico locale; • per monitorare il flusso della popolazione in diritto/dovere all'istruzione e alla formazione; • per monitorare i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa utile per la definizione del piano del dimensionamento della rete scolastica; • per razionalizzare il flusso delle informazioni da e verso le Scuole; • per fornire in generale servizi di supporto alle decisioni a tutte le istituzioni e agli enti che hanno competenze sul sistema dell'istruzione e della formazione. L'ARes è uno strumento fondamentale per consentire ai soggetti pubblici di avere a disposizione un adeguato supporto alle decisioni, in quanto consente di indirizzare gli interventi a favore delle scuole nei punti critici del sistema per ottenere il massimo di risultati a parità di risorse investite. <p>È possibile creare una strettissima sinergia tra l'anagrafe scolastica e tutti gli altri sistemi del welfare regionale, in modo da garantire un facile incrocio dei dati per il monitoraggio di fenomeni di rilievo come gli insuccessi e gli abbandoni scolastici e per favorire la gestione integrata del percorso formativo-lavorativo dei giovani cittadini.</p>
DURATA
2013-2015
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Consolidamento e rafforzamento del quadro conoscitivo relativo al sistema regionale di istruzione e formazione.
RISORSE
€ 300.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
8.3 Sezioni primavera
OBIETTIVI
L'intervento si propone di fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia, in coerenza con il principio della continuità educativa.
DESTINATARI
Famiglie con bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La misura vuole diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.
La misura prevede l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, disciplinato dall'art.1 comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai relativi accordi ed intese, ricompreso nel servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle strutture delle scuole di infanzia e dei nidi di infanzia autorizzate ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento.
Le classi primavera sono servizi socio-educativi integrativi dell'offerta di asili nido e scuole di infanzia. Il comune è il soggetto "regolatore" dell'offerta socio-educativa per i bambini al di sotto dei 3 anni e pertanto, sulla base della normativa regionale, rilascia al titolare del servizio apposita autorizzazione al funzionamento.
DURATA
18 mesi
SOGGETTI ATTUATORI
Soggetti autorizzati alla gestione di servizi socio-educativi integrativi dell'offerta di asili nido e scuole di infanzia.
RISULTATI ATTESI
Potenziamento dei servizi socio-educativi indirizzati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
RISORSE
€ 618.400,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
8.4 Progetti a sostegno dell'autonomia scolastica
OBIETTIVI
Migliorare la qualità della scuola marchigiana.
DESTINATARI
Studenti delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Sostegno alle istituzioni scolastiche attraverso finanziamenti a progetti finalizzati a migliorare la qualità della scuola marchigiana, anche a sostegno della realizzazione di prodotti didattici multimediali. Finanziamento a progetti che promuovono la didattica museale, in particolare nei Musei scientifici e tecnologici presenti nel territorio della Regione Marche.
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.
RISULTATI ATTESI
Innalzamento delle competenze nell'istruzione e nell'apprendimento, miglioramento della qualità della scuola marchigiana, riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono e diminuzione degli insuccessi scolastici degli studenti.
RISORSE
€ 220.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.5 Sistema regionale di web learning - TRIO
OBIETTIVI
Costituzione di una rete interregionale di tecnologie per la formazione.
DESTINATARI
Organismi formativi accreditati, Organizzazioni pubbliche e private, Utenza individuale
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La misura si propone di promuovere azioni di cooperazione e coordinamento in materia di gestione ed erogazione della formazione (in presenza e a distanza) supportata da tecnologie. È stato definito fra la Regione Marche e la Regione Toscana un accordo per il riuso, mediante licenza, della piattaforma di teleformazione del sistema regionale toscano TRIO e dei learning objects in essa contenuti. L'obiettivo della Regione Marche è quello di dotarsi di un sistema di web learning da utilizzare a supporto del sistema della formazione professionale, della formazione nella Pubblica Amministrazione e dei servizi erogati dai centri per l'impiego. La Regione Marche si è impegnata a fornire alla Regione Toscana i moduli formativi della Scuola Regionale di formazione della pubblica amministrazione che saranno richiesti e i moduli formativi che, nel futuro, saranno oggetto di sviluppo autonomo.
DURATA
Maggio 2013 - Maggio 2016
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, imprese aggiudicatarie della gara per l'affidamento del servizio di implementazione del sistema web learning trio
RISULTATI ATTESI
Messa in comune di esperienze realizzate in tema di innovazione e diversificazione dei sistemi formativi, nonché la messa in disponibilità di prodotti e servizi al fine di un loro interscambio e riuso su tutto il territorio nazionale.
RISORSE
Euro 603.790,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.6 Revisione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.
OBIETTIVI
Accrescere la qualità dell'offerta formativa come condizione per l'effettiva istituzione del diritto individuale all'apprendimento lungo il corso della vita.
DESTINATARI
Enti accreditati
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La qualità dell'offerta formativa si pone come condizione di fondo per l'effettiva istituzione del diritto individuale all'apprendimento lungo il corso della vita. Ciò pone esigenze di individuare soluzioni che consentano il continuo miglioramento delle capacità del sistema integrato dell'offerta.
L'efficacia dell'offerta formativa dipende da una molteplicità di componenti, quali le modalità di conduzione dei servizi formativi, l'affidabilità dei soggetti attuatori, le competenze possedute dagli operatori che presidiano i processi, la qualità delle strutture, che costituiscono imprescindibili fattori di garanzia nei confronti sia degli utenti dei servizi di formazione, sia di coloro che operano nell'ambito delle strutture formative stesse. Nella prospettiva di proseguire nel processo di miglioramento della qualità dei servizi formativi erogati da tutte le Regioni si colloca l'approvazione dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, avente ad oggetto la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative.
L'approvazione dell'Intesa Stato Regioni comporta l'impegno ad un graduale recepimento da parte delle Regioni/Province Autonome, ai fini dell'adeguamento dei propri regolamenti relativamente a quei requisiti che presentino livelli di soglia non del tutto allineati e in tale ottica è prevista la revisione delle procedure di accreditamento nella Regione Marche.
DURATA
Previsione approvazione revisione delle procedure di accreditamento: entro 31/12/2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Offrire ai destinatari la migliore offerta formativa, erogata da soggetti idonei candidati a gestire interventi nel settore della formazione e dell'orientamento.
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.7 Sistema integrato su repertorio figure professionali, libretto formativo e certificazione delle competenze
OBIETTIVI
Innovare i sistemi di istruzione, formazione e orientamento per adeguarli alla prospettiva di lifelong learning garantendo la qualità dell'offerta, la trasparenza dei titoli e delle qualifiche ed il loro riconoscimento
DESTINATARI
Cittadini marchigiani in età attiva
DESCRIZIONE INTERVENTO
La Regione intende proseguire sulla costruzione di un sistema integrato costituito dal repertorio delle figure professionali, libretto formativo del cittadino e certificazione delle competenze. Le azioni già intraprese hanno riguardato in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo di collaborazione stipulato con la Regione Toscana per lo scambio del repertorio delle figure professionali 2. La realizzazione del progetto Va.Li.Co. Marche (Validazione Libretto Competenze Marche) per lo sviluppo di un portale web del libretto formativo del cittadino, un'attività di formazione degli operatori preposti al processo di accompagnamento e supporto alla compilazione e l'assistenza tecnica nella fase di start-up del sistema regionale. 3. Gara d'appalto per l'attivazione di un sistema informativo integrato per repertorio figure professionali, libretto formativo e certificazione delle competenze. I prossimi interventi riguarderanno l'emanazione di una Dgr per adottare il Format del Libretto Formativo del Cittadino quale unico modello valido sul territorio regionale
DURATA
24 mesi (da luglio 2012)
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Delibera di giunta regionale per adottare il Format del Libretto Formativo del Cittadino (LFC) quale unico modello valido sul territorio regionale
RISORSE
€ 619.550,00
NOTE
Italia Lavoro assiste la Regione, sul tema certificazione competenze, con i propri programmi (POT AMVA FIXO).

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.8 Costituzione sistema regionale permanente per l'orientamento denominato T.OR.RE.
OBIETTIVI
Promuovere un sistema coerente e coordinato per l'orientamento permanente a livello regionale attraverso la cooperazione tra i soggetti socio-istituzionali
DESTINATARI
Studenti, lavoratori, cittadini residenti Regione Marche
DESCRIZIONE INTERVENTO
In linea con l'esigenza di pianificare ed organizzare servizi di qualità in risposta ai bisogni di una platea sempre più ampia di cittadini, è stato costituito T.OR.RE - Tavolo per l'Orientamento Regionale quale luogo di comunicazione e di discussione di questioni fondamentali, di coordinamento volontario di attività, di sviluppo di temi concreti e pratici, di promozione del concetto di orientamento permanente. Il Tavolo è finalizzato a:
<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere ed orientare gli interventi di orientamento in una logica di integrazione tra sistemi 2. elaborare proposte ai fini di una migliore programmazione degli interventi 3. promuovere le professionalità degli Orientatori, la loro formazione, il loro aggiornamento e il riconoscimento delle loro competenze 4. contribuire alla elaborazione di standard territoriali e di servizi a garanzia della qualità 5. valutare le metodologie e gli strumenti, anche di tipo informativo, farne diffusione e mettere a sistema le buone prassi 6. promuovere la cultura della valutazione delle azioni orientative
A seguito dell'istituzione del Tavolo, la Regione intende ora definire le linee guida regionali per l'orientamento permanente
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche, Province, Università, Ufficio scolastico regionale
RISULTATI ATTESI
Definizione delle linee guida regionali per l'orientamento
RISORSE
Attualmente l'intervento non comporta l'assunzione di oneri finanziari
NOTE
Italia Lavoro, con il Programma FIXO assiste la Regione per l'attivazione e la promozione del modello di orientamento T.OR.RE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.9 Progetto per L'IMPLEMENTAZIONE DI S.OR.PRENDO NEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO PERMANENTE REGIONALE
OBIETTIVI
Strutturare e qualificare gli interventi di orientamento in risposta al bisogno di presidiare i processi di carriera e di evoluzione professionale espressi da una ampia platea di cittadini (studenti, giovani, adulti); rafforzare la cooperazione ed il coordinamento tra le filiere dell'istruzione, della formazione e del lavoro nel campo dell'orientamento alle professioni e alla carriera; promuovere e favorire l'accessibilità ai servizi di O attraverso l'uso delle ICT, in particolare tramite l'utilizzo del software SORPRENDO Italia 5.0 via web. Per la rete dei servizi per l'impiego: consentire il proseguimento del servizio presso i CIOF regionali, attivo stabilmente dal 2008. In termini di politiche regionali, tale intervento contribuisce alla strategia regionale volta alla costruzione di un "sistema regionale di orientamento permanente".
DESTINATARI
Le Scuole secondarie di II grado, le Università delle Marche, la rete dei 13 CIOF delle Marche
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>1 - I bisogni. L'intervento parte dall'esigenza di rispondere al diffuso bisogno di individuare connessioni tra la scelta formativa e quella professionale. Questo emerge con chiarezza tra i giovani alle prese con la scelta della scuola, di un corso di formazione professionale o di un percorso universitario (l'importanza di questo passaggio è dimostrata, per esempio, dai tassi di abbandono scolastico); nei servizi per l'impiego, uno degli aspetti affrontati nei percorsi di consulenza orientativa rivolti a neo-diplomati o neo-laureati riguarda le possibilità e le modalità di inserimento lavorativo dove emergono difficoltà nella messa a fuoco delle diverse carriere; nello stesso ambito, è stato rilevato, come tratto comune agli adulti, l'esigenza di ricomporre l'esperienza lavorativa -che nel caso dei giovani lavoratori spesso sono diverse e frammentate- e di rileggerla in chiave di ri-posizionamento sul mercato del lavoro.</p> <p>2 - Il software. Nel 2013 sarà realizzata la versione di S.OR.PRENDO Italia 5.0, completamente nuova, accessibile via Web, con un notevole miglioramento tecnologico e con la possibilità di aggiornamenti in tempo reale. Il database (di cui al Regione Marche è co-proprietaria) contiene la descrizione di 438 professioni sarà arricchito di contenuti e immagini. Saranno inoltre implementate le funzioni di abbinamento delle professioni con le caratteristiche e aspirazioni personali, e le funzioni di presentazioni e comparazione dei profili scelti. Sarà disponibile la funzione di autovalutazione tra le abilità personali e le abilità richieste dalle diverse professioni.</p> <p>3 - Le fasi. Sulla base dei bisogni sopra illustrati e dalle possibilità offerte dalla versione 5.0 del software, si tratta di mettere a sistema servizi e percorsi presso l'intera comunità delle scuole secondarie di secondo grado (89), le università delle Marche (4) e la rete dei CIOF (13). Il progetto di implementazione di Sorprendo nel sistema regionale di orientamento permanente si compone di azioni di diverso tipo, quali: 1) acquisizione di licenze, 2) formazione degli orientatori, formatori, docenti, 3) assistenza post-vendita. In particolare, le determinanti del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisizione di n. 107 licenze per un arco temporale di 2 anni, in modo da poterne assicurare standard di utilizzo su scala regionale 2. la formazione degli operatori riguarderà l'uso del Software, ma dovrà rispondere anche all'esigenza di individuare la figura di "referente metodologico" presso ciascuna delle strutture coinvolte nel progetto, nonché ispirarsi al concetto di integrazione tra le filiere 3. l'assistenza post vendita (2 anni) comprenderà la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione, seminari informativi sul territorio, aula virtuale per comunità di operatori e focus group.
DURATA

01/09/2013 - 31/12/2015

SOGGETTI ATTUATORI

Regione Marche, gara d'appalto procedura negoziata

RISULTATI ATTESI

L'intervento è una risposta strutturata ed organizzata su scala regionale ai bisogni sopra illustrati. Esso mira a: rafforzare i servizi di consulenza orientativa in essere presso la rete dei CIOF; attivare azioni specifiche nel campo dell'orientamento alle professioni e alla carriera presso l'intera comunità delle scuole secondarie di secondo grado e le università delle Marche; contribuire alla qualificazione degli orientatori, formatori e docenti e alla concreta integrazione tra i sistemi; infine, contribuisce alla razionalizzazione delle risorse dedicate.

RISORSE

€ 181.500,00

NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.10 Progetto Interregionale "Costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento"
OBIETTIVI
<p>Obiettivo generale del progetto è di confrontare, condividere e sperimentare (nelle 6 realtà regionali partecipanti) strategie di coordinamento della rete dei servizi, attraverso interventi di natura tecnica, finalizzati a promuovere e/o rafforzare nei territori l'integrazione operativa tra i sistemi della Scuola, della Formazione Professionale e del Lavoro. In particolare, si tratta di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Condividere a livello interregionale un modello di coordinamento</i> fra i sistemi per il raccordo e l'integrazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di servizi integrati di orientamento; 2. <i>Promuovere, accompagnare e monitorare</i> la sperimentazione di alcune funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento, favorendo un processo ampio e aperto di apprendimento da parte degli operatori; 3. <i>Valutare i risultati e l'impatto</i> sui territori per una revisione del modello in termini di efficacia e sostenibilità.
DESTINATARI
I servizi regionali competenti in tema di orientamento , i sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del lavoro
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>Tale progetto sviluppa ed attua la linea guida n. 4 della Risoluzione Europea del 2008 (doc. 15030/08), ovvero "Incoraggiare il coordinamento e la cooperazione dei vari soggetti a livello nazionale, regionale e locale". Infatti, produrre integrazione è fondamentale per evitare un inutile dispendio di risorse economiche nel settore e il disorientamento nei cittadini di fronte a servizi frammentati, ma richiede un impegno forte da parte di tutti i soggetti presenti nel sistema e l'assunzione di responsabilità da parte di qualcuno nel promuovere e governare tali processi sia a livello istituzionale sia a livello tecnico operativo.</p> <p>Le azioni previste dal progetto si strutturano in attività da realizzare sia a livello regionale, sia a livello interregionale. Esse saranno realizzate attraverso l'implementazione delle attività dettagliate a seconda dei livelli (regionale/sub regionale e/o interregionale) coinvolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricostruzione delle esperienze maggiormente significative, realizzate dalle Regioni partner 2. scelta delle funzioni di supporto tecnico che si intende sperimentare nel proprio territorio, tramite progetti tematici gestiti localmente 3. avvio delle azioni sperimentali 4. monitoraggio in itinere e raccolta dei dati 5. esame dei risultati della sperimentazione e revisione del modello in termini di efficacia e sostenibilità dei diversi contesti
DURATA
01/11/2012 - 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Partenariato interregionale, capofila Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, partner Regioni Lazio, Marche, Piemonte, Umbria, Trento (Agenzia del Lavoro)
RISULTATI ATTESI
<p>Attraverso il progetto sarà possibile individuare un insieme di azioni (modello) di supporto tecnico a livello regionale che possono favorire processi di integrazione tra i sistemi in materia di orientamento. Tale modello sperimentato e collaudato nell'ambito di interventi volti a favorire la transizione dai sistemi scolastico/formativi al lavoro potrà poi essere facilmente esteso ad altre situazioni dove è essenziale la presenza di più servizi /sistemi per supportare la persona nel percorso di orientamento.</p> <p>La possibilità di avere a disposizione un modello d'intervento, sintesi di esperienze concrete e collaudato</p>

in contesti regionali diversificati, dovrebbe consentire alle singole Regioni di avere un quadro dettagliato sulle possibili azioni di governance tecnica da proporre e attuare sul proprio territorio.

Il secondo risultato del progetto riguarda il sistema di monitoraggio e valutazione relativo ai singoli interventi previsti nel modello, la cui validità ed efficacia non sono stabilite a priori dal modello stesso ma devono essere costantemente valutate anche in rapporto alle esigenze e ai bisogni dei territori e alle modalità di realizzazione degli interventi stessi.

Il lavoro di condivisione tra Regioni di esperienze, pratiche e strumenti dovrebbe, infine, favorire l'individuazione di un primo insieme di "buone prassi" da inserire in un possibile "Catalogo dell'offerta di servizi di orientamento" o nella banca dati "Idee e strumenti per orientare", che la Regione Friuli Venezia Giulia ha recentemente realizzato e che rende disponibile a livello nazionale.

RISORSE**€ 20.000,00****NOTE**

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.11 INTERVENTO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI ORIENTAMENTO
OBIETTIVI
Qualificare il ruolo della professionalità degli operatori di orientamento della filiera della Formazione Professionale regionale; rafforzare le garanzie di qualità dei servizi di orientamento regionali; migliorare l'accesso al lifelong learning. Tale intervento contribuisce alla strategia regionale volta alla costruzione di un "sistema regionale di orientamento permanente".
DESTINATARI
Operatori del sistema della Formazione Professionale regionale
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La scarsa qualificazione degli operatori di orientamento rappresenta motivo di debolezza dell'orientamento erogato in molti Paesi (OCSE, 2005); esso rappresenta anche uno dei fattori cruciali che ne limitano la capacità di contribuire efficacemente a sostenere l'attuazione delle politiche pubbliche nel campo dell'apprendimento permanente. Per contro, la platea dei soggetti alle prese con le diverse transizioni e/o intenti a mantenere la loro occupabilità, o ad affrontare cambiamenti lavorativi, ecc. diventa sempre più ampia e qualitativamente articolata (giovani, adulti, donne; occupati e disoccupati; migranti, ecc.), richiedendo supporti alla scelta e servizi con un grado di personalizzazione appropriato alla complessità della società della conoscenza. In questo scenario, l'offerta di formazione per il personale addetto all'orientamento è piuttosto variabile e discontinua, sebbene vi sia una chiara tendenza all'offerta di una formazione maggiormente specializzata. L'intervento parte dall'esigenza di supportare il nascente sistema regionale di orientamento permanente attraverso la qualificazione ed il rafforzamento delle competenze degli operatori di orientamento che operano nel sistema della FP regionale. Esso prevede la formazione di circa 100 operatori in ambito regionale e un'azione di monitoraggio/valutazione funzionale alla futura messa a sistema del modello di intervento.
DURATA
01/09/2013 - 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
L'intervento è una risposta strutturata sul piano della formazione formatori alla necessità di qualificare l'offerta di servizi regionali nel campo dell'orientamento. Esso mira a: adeguare ed aggiornare le competenze degli orientatori che operano nella FP a livello regionale; superare la frammentarietà che non consente l'integrazione e la capitalizzazione delle competenze acquisite e mettere a sistema un'offerta di formazione per gli operatori di l'orientamento maggiormente specializzata; agevolare la costruzione di meccanismi di rete per qualificare l'offerta di lifelong guidance e lifelong learning.
RISORSE
€ 165.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 8
Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi
P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE
8.12 Integrazione Formazione Continua e Fondi Interprofessionali
OBIETTIVI
Creare sinergie tra gli interventi di Formazione Continua e quelli attuati dai Fondi Interprofessionali.
DESTINATARI
Operatori del sistema della Formazione Professionale regionale
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Stipula protocolli di intesa con Fondi Interprofessionali per attivare sinergie per gli interventi di Formazione Continua a seguito della manifestazione di interesse a collaborare avanzata da 4 Fondi Interprofessionali.
DURATA
01/01/2013 - 31/12/2014
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISORSE
Attualmente non è possibile stimare l'entità dell'intervento
NOTE

OBIETTIVO 9: Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva.

Schede di Misura “Programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche”

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.1 Eureka: Borse di dottorato di ricerca
OBIETTIVI
L'intervento promuove attività di ricerca mediante il finanziamento di borse di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, in coerenza con la programmazione regionale, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano, in raccordo con le esigenze di innovazione delle imprese.
DESTINATARI
Giovani laureati disoccupati o inoccupati residenti o domiciliati nella Regione Marche.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La Regione, l'Università e le imprese intervengono congiuntamente per promuovere e realizzare dottorati di ricerca nel settore scientifico e tecnologico, mirati al sostegno dell'innovazione e dell'alta formazione universitaria dei giovani. In particolare verrà realizzata attività di ricerca mediante il finanziamento di n. 40 borse triennali di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano in raccordo con il mondo imprenditoriale.
DURATA
12 mesi (da luglio 2013).
SOGGETTI ATTUATORI
Università marchigiane e imprese aventi almeno una sede operativa nella Regione Marche.
RISULTATI ATTESI
Attivazione di nuove opportunità di ricerca per i giovani laureati marchigiani per le imprese e l'Università. Potenziamento del sistema regionale di ricerca. Rafforzamento della collaborazione tra mondo scientifico e imprenditoriale.
RISORSE
€ 700.000,00
NOTE
La Regione Marche e le Università marchigiane hanno sottoscritto in data 21 giugno 2012 un protocollo d'intesa

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.2 Realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della lingua inglese "English 4 U"
OBIETTIVI
Il progetto prevede la realizzazione di interventi formativi volti all'innalzamento ed alla diffusione della conoscenza della lingua inglese per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.
DESTINATARI
Studenti frequentanti il quarto od il quinto anno degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La Regione Marche, in linea con gli interventi previsti dalla DGR n. 803 del 4/6/2012, intende proseguire la diffusione della conoscenza della lingua inglese, considerando tale apprendimento elemento e prerequisito essenziale per il conseguimento di una più elevata professionalità e per favorire un migliore inserimento nel mercato del lavoro, obiettivo ancor più rafforzato dalla strategia Europa 2020. L'intervento formativo è suddiviso in due fasi, consente l'acquisizione di certificazioni internazionali (es. PET, FCE) e la mobilità verso paesi anglofoni di tre settimane.
DURATA
2013-2014
SOGGETTI ATTUATORI
Strutture formative accreditate
RISULTATI ATTESI
Miglioramento del livello di conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti frequentanti il quarto e il quinto anno degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado. Miglioramento del livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri degli Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado ed al primo triennio degli Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado. Maggiore e migliore integrazione sociale in considerazione del fatto che il progetto coinvolge anche le famiglie degli allievi
RISORSE
€ 1.200.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.3 Realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della lingua italiana per alunni stranieri (L2)
OBIETTIVI
Il progetto si propone di raggiungere l'obiettivo della promozione di interventi rivolti ad alunni stranieri e alle loro famiglie degli Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado ed al primo triennio degli Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana con l'acquisizione della certificazione L2 e all'integrazione sociale.
DESTINATARI
Studenti stranieri degli Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado ed al primo triennio degli Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La Regione Marche in linea con le disposizioni contenute nel POR F.S.E. Marche 2007/2013, esplicitate già nei precedenti Piani Annuali, vuole proseguire nella promozione di interventi rivolti ad alunni stranieri finalizzati all'apprendimento della lingua italiana con l'acquisizione della certificazione L2. La capacità di comunicare in italiano è infatti una condizione indispensabile per arrivare all'integrazione nella scuola e nella società, ed allo stesso tempo, l'acquisizione di buone competenze nell'italiano scritto e parlato è per gli alunni stranieri un elemento fondamentale per assicurarsi un percorso formativo che porti al successo scolastico, e quindi ad un inserimento nel mondo del lavoro rapido e migliore. Tale intervento è rivolto anche alle famiglie degli allievi stranieri per una efficace integrazione.
DURATA
2013-2014
SOGGETTI ATTUATORI
Strutture formative accreditate
RISULTATI ATTESI
Miglioramento del livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri degli Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado ed al primo triennio degli Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado. Maggiore e migliore integrazione sociale in considerazione del fatto che il progetto coinvolge anche le famiglie degli allievi
RISORSE
€ 300.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.4 Diffusione alternanza scuola-lavoro
OBIETTIVI
La misura si propone di sviluppare e incrementare le esperienze di alternanza scuola-lavoro tra le scuole secondarie superiori della Regione Marche.
DESTINATARI
Studenti degli Istituti Statali di Istruzione secondaria; Tutor scolastici ed aziendali
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento si colloca all'interno di un percorso più ampio e già avviato di alternanza scuola-lavoro che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro attraverso l'avvio dei progetti di formazione. Tali progetti integrano l'offerta regionale nell'ambito della formazione e offrono ulteriori vantaggi in quanto mirano a far acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro e a migliorare la conoscenza del mercato stesso. L'intervento, come tutte le azioni di alternanza Scuola-Lavoro, dovrà essere realizzato in conformità con le linee guida regionali e la finalità prevista è quella di motivare, orientare e far acquisire agli studenti di cui sopra competenze spendibili nel mondo del lavoro.
DURATA
12 mesi (da settembre 2013).
SOGGETTI ATTUATORI
Istituti Statali di Istruzione secondaria.
RISULTATI ATTESI
Consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa regionale in alternanza scuola-lavoro. Incremento del numero di giovani marchigiani impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Miglioramento delle opportunità di inserimento occupazionale per i giovani marchigiani.
RISORSE
€ 350.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.5 Progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale
OBIETTIVI
La misura si propone di attivare percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione professionale, attraverso il conseguimento di una qualifica.
DESTINATARI
Giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e che non hanno ancora compiuto 16 anni.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Si prevede di attivare le Disposizioni per gli Istituti Professionali e un Avviso pubblico rivolto alle Agenzie Formative accreditate per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione professionale.
I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, concluso il primo ciclo di studi, manifestino la volontà di non proseguire nel canale tradizionale dell'istruzione e vogliano seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali in forte connessione con il mondo del lavoro, con il conseguimento di una qualifica corrispondente almeno al II livello europeo. Saranno definite anche le modalità di svolgimento degli esami finali per il conseguimento della qualifica regionale.
DURATA
12 mesi (da Marzo 2013).
SOGGETTI ATTUATORI
Istituzioni scolastiche e strutture formative accreditate
RISULTATI ATTESI
Consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa regionale di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.
Incremento del numero di giovani marchigiani impegnati in percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.
Miglioramento delle opportunità di inserimento occupazionale per i giovani marchigiani.
RISORSE
€ 2.360.456,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.6 Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS
OBIETTIVI
I corsi IFTS attuano l'integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione, accrescere la competitività delle piccole e medie imprese. I corsi IFTS consentono: <ul style="list-style-type: none"> - ai giovani, l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, favorendo un loro idoneo inserimento occupazionale; - agli adulti occupati di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, favorendo la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali attraverso un'offerta formativa mirata alla formazione di tecnici intermedi; - agli adulti inoccupati o disoccupati di riconvertire e ampliare le opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze tecniche connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.
DESTINATARI
Giovani, adulti, occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: <ul style="list-style-type: none"> - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c).
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento prevede l'attivazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, percorsi di livello post-secondario di tipo non universitario, che si inseriscono all'interno di un quadro più ampio di ridisegno del sistema della formazione professionale delineato dal Ministero della Pubblica Istruzione. I percorsi IFTS sono rivolti a giovani ed adulti diplomati, sia occupati che in cerca di occupazione, finalizzati all'acquisizione di competenze a livello post secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione. Lo scopo è favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.
DURATA
12 mesi (da ottobre 2013).
SOGGETTI ATTUATORI
Strutture formative, pubbliche oppure private, accreditate presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m. per la macrotipologia formativa "Formazione Superiore".
RISULTATI ATTESI
Consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa regionale di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS. Incremento del numero di giovani marchigiani impegnati in percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS. Miglioramento delle opportunità di inserimento occupazionale per i giovani marchigiani e per gli adulti disoccupati/inoccupati.
RISORSE
€ 770.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9

Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva

P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

9.7 Istituti Tecnici Superiori**OBIETTIVI**

Questo intervento si propone di:

- formare tecnici specializzati, creare profili professionali che siano in linea con la programmazione del Piano Territoriale Regionale di cui al DPCM 25/01/2008 e con le esigenze espresse dalle aziende del territorio;

DESTINATARI

Giovani tra i 18 e i 25 anni in possesso di diploma di istruzione secondaria di II grado;
Giovani Laureati

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli ITS offrono la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

Gli ITS hanno la durata di quattro/sei semestri, per un totale di 1800/2700 ore e si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- accedono ai percorsi, previa selezione, i giovani in possesso del diploma di istruzione tecnica (scuola secondaria superiore);
- è consentito l'accesso ai candidati in possesso di altri tipi di diploma di area tecnologica diversa, previa frequenza di moduli di specifica preparazione, finalizzati a "riallineare" le competenze tecniche specifiche mancanti;
- requisiti indispensabili sono una buona conoscenza in informatica ed inglese. Nel percorso dovranno essere acquisite le certificazioni: ECDL avanzato, la Patente Europea del Computer, ed il livello linguistico B2 di inglese;
- i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro;
- rilasciano il diploma di Tecnico Superiore Statale;
- consentono di acquisire crediti formativi per un'eventuale, successiva, iscrizione all'università.

I docenti di ruolo sono professori o formatori, in modo particolare professionisti che arrivano dal mondo del lavoro.

La Regione sostiene le Fondazioni di Partecipazione ITS, nelle misure previste dal DPCM del 25/01/2008 Predisposizione del piano territoriale triennale 2013 - 2015, nel rispetto della programmazione finanziaria nazionale e di completamento dell'offerta di alta formazione professionale in ambiti economici strategici per la Regione.

DURATA

18/24 mesi (corso biennale).

SOGGETTI ATTUATORI

Il Governo dell'ITS è affidato alla fondazione di partecipazione.

Gli ITS potranno configurarsi attraverso tale istituto sottoposto al controllo prefettizio di ciascuna provincia; i soggetti promotori/fondatori sono:

1. Istituti di istruzione secondaria superiore, statali o paritari;
2. Strutture formative accreditate dalla Regione per l'alta formazione ubicate nella provincia sede della fondazione;
3. Imprese del settore produttivo e/o associazioni cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
4. Dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
5. Enti locali (comuni, province, città metropolitane, comunità montane);
6. Altri (in relazione alle indicazioni della Regione e delle esigenze organizzative della fondazione).

RISULTATI ATTESI

Consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa regionale di percorsi di ITS. Incremento del numero di giovani marchigiani impegnati in percorsi ITS.

Miglioramento delle opportunità di inserimento occupazionale per i giovani marchigiani.

RISORSE

€ 1.143.393,00

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.8 Catalogo Interregionale Alta Formazione: voucher per partecipazione a Master universitari
OBIETTIVI
Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità.
DESTINATARI
Giovani laureati residenti nel territorio marchigiano.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La Regione Marche ha aderito al protocollo d'intesa "Verso un sistema integrato di alta formazione" e all'iniziativa del Catalogo Interregionale per l'erogazione di voucher destinati a laureati per la partecipazione a master universitari. Il Catalogo opera attraverso la chiamata di Organismi di alta formazione e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" (Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia, Marche, Valle d'Aosta, Veneto) al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi master universitari che saranno ammessi al Catalogo. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il presente intervento si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.
DURATA
24 mesi
SOGGETTI ATTUATORI
Università statali e non statali e AFAM (Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) riconosciute dal MIUR con sede nel territorio della Regione Marche, accreditati per la formazione superiore.
RISULTATI ATTESI
Consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa regionale di alta formazione post universitaria. Incremento del numero di giovani marchigiani impegnati in percorsi di alta formazione post universitaria. Miglioramento delle opportunità di inserimento occupazionale per i giovani marchigiani.
RISORSE
€ 300.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
9.9 Apprendistato per la qualifica e il Diploma professionale e Apprendistato di alta formazione e ricerca
OBIETTIVI
Incentivare l'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e l'alta formazione ai sensi degli articoli 3 e 5 del D. Lgs. 167/2011 "Testo Unico Apprendistato".
DESTINATARI
Giovani, assunti con contratto di apprendistato, con età compresa dai 15 ai 29 anni
DESCRIZIONE INTERVENTO
La Regione Marche con DGR n. 1365 del 01/10/2012 e 1536 del 31/10/2012 ha approvato le discipline regionali per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere e dell'apprendistato di alta formazione e ricerca e per l'applicazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Nel corso del 2013 la Regione intende sostenere l'attivazione dei contratti di apprendistato per la qualifica professionale e per l'alta formazione attraverso il finanziamento dell'offerta formativa esterna definita dagli accordi regionali. E' prevista l'emanazione di bandi per il conseguimento in alto apprendistato delle lauree triennali e specialistiche, dei master e del diploma superiore Its. Per l'apprendistato di I livello (art. 3 Dlgs. 167/2011) la Regione intende supportare le Province per l'emanazione dei bandi per il finanziamento della formazione esterna (400 ore) degli apprendisti impegnati nel conseguimento della qualifica professionale. Per l'apprendistato di III livello (art. 5 Dlgs. 167/2011) la Regione, d'intesa con le Università marchigiane e le Fondazioni Its, intende sostenere l'attivazione dei percorsi per il conseguimento di lauree, diplomi Its e master di I e II livello attraverso il finanziamento delle attività formative aggiuntive e attività di supporto. La Regione, compatibilmente con le risorse a disposizione, vuole favorire l'avvio di azioni di sistema per la diffusione e la promozione di questa tipologia contrattuale. Allo scopo saranno destinate le risorse provenienti dal Fondo nazionale per l'Apprendistato integrabili con il Por Fse Marche.
DURATA
In corso
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
Aumentare l'occupabilità dei giovani rientranti nella fascia d'età di applicazione dell'apprendistato attraverso il ricorso a questa tipologia contrattuale di lavoro in ottica di alternanza studio-lavoro e di qualificazione dei giovani lavoratori mediante il conseguimento della qualifica professionale e di un titolo di alta formazione.
RISORSE
€ 60.000,00
NOTE
L'assegnazione alla Regione Marche in conto al Fondo Nazionale per l'Apprendistato sarà ripartita con l'intervento di cui alla scheda 6.6 La Regione, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro (POT AMVA, FIXO), promuoverà bandi/avvisi sulle tipologie di apprendistato di cui sopra.

OBIETTIVO SPECIFICO 9

Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva

P.F. FORMAZIONE PROFESSIONALE**9.10 Progetto FARO.LAB****OBIETTIVI**

Avviare e supportare le attività dell' Osservatorio regionale per la Formazione continua quale strumento per far emergere i reali fabbisogni formativi; monitorare e valutare i fenomeni e le politiche; individuare e mettere in rete tutti i soggetti che a diverso titolo e su diversi fondi operano come autorità di programmazione di finanziamento di interventi di FC ; rafforzare il coordinamento degli attori pubblici e privati che operano nel settore. Ciò al fine di ottimizzare le risorse in un quadro coordinato che tenga conto delle specificità territoriali nell'ambito di una politica regionale integrata anche con gli altri settori di intervento attraverso la costruzione e sperimentazione della figura dell'Agente per il Cambiamento e lo Sviluppo. Infine, rafforzare la governance regionale nei rapporti con le Province.

DESTINATARI

Attori pubblici e privati che operano nel sistema della Formazione Continua, parti sociali, aziende della Regione Marche

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Regione vuole assicurare un costante monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese regionali, attraverso la messa a regime dell' Osservatorio Regionale della Formazione Continua che svolga attività di animazione territoriale volta a potenziare l'innovazione e la competitività delle imprese.

L'Osservatorio si propone altresì di garantire supporto specialistico al Comitato di Indirizzo per la Formazione Continua, come previsto dalla DGR 778/2008.

L'Osservatorio monitorerà periodicamente i fabbisogni professionali e formativi delle imprese marchigiane con la metodologia condivisa del sistema informativo ARCPROM prodotto nel corso del progetto FARO.LAB.

Gli interventi previsti dal progetto sono:

7. Aggiornamento della mappatura socio-economica del territorio regionale, valorizzando gli ultimi dati Istat a disposizione;
8. Implementazione del sistema informativo ARCPROM;
9. Implementazione e stabilizzazione dei tavoli territoriali per dare continuità al coordinamento regionale degli Stakeholders;
10. Animazione della rete attraverso tecniche di "progettazione partecipata";
11. Implementazione periodica del monitoraggio dei piani formativi aziendali promossi dai Fondi Interprofessionali e da altre fonti finanziarie;
12. Valorizzazione e promozione della rete degli Agenti per il Cambiamento e lo Sviluppo presso le imprese;
13. Strutturazione e implementazione redazionale dell'area web del sito istituzionale della Regione, finalizzata a diffondere agli stakeholders interessati gli esiti delle attività dell'osservatorio sulla formazione continua.

DURATA

01/06/2013 - 31/10/2015

SOGGETTI ATTUATORI

Regione Marche e ATI del progetto Farolab (IFOA, CENSIS, Ass.ne Nuovi Lavori)

RISULTATI ATTESI

All'interno di una grave e perdurante crisi economica e occupazionale, l'azione vuole monitorare costantemente le necessità dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese marchigiane nella fase di attuale recessione, intercettando, magari, i possibili segnali di ripresa, al fine di programmare politiche a supporto. Pertanto gli interventi sopra indicati mirano a: massimizzare l'efficacia delle azioni formative; supportare il sistema delle imprese nella lettura dei fabbisogni formativi e di innovazione attraverso lo sviluppo della figura dell'Agente per il cambiamento e lo sviluppo; strutturare e rafforzare un sistema coordinato di attori e risorse dedicate alle politiche formative.

RISORSE

€ 392.000,00

NOTE

Italia Lavoro partecipa attivamente ai tavoli regionale e provinciali al fine di favorire gli obiettivi previsti,

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
9.11 Progetti di formazione per lo sviluppo professionale e imprenditoriale nel settore cartario
OBIETTIVI
realizzare attività formative per nuove forme di imprenditorialità e mestieri, nonché promuovere, soprattutto all'estero, la conoscenza del polo marchigiano della carta (Fabriano)
DESTINATARI
Giovani in possesso di diploma di Scuola Media Superiore Disoccupati/inoccupati, dell'età massima di 35 (trentacinque) anni
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Nella storia della produzione della carta, la Regione Marche ha da sempre rappresentato un segno di assoluta eccellenza nel panorama mondiale: dall'invenzione della filigrana nel medioevo nelle prime officine di produzione, a Fabriano, ai moderni insediamenti industriali. Tant'è vero che la stratificazione di una "cultura della carta" come prodotto, strumento e veicolo di trasferimento di cultura e informazioni, ha sempre permeato le attività socio-economiche e culturali, espresse dal territorio regionale. Al fine, quindi, di promuovere e sostenere le potenzialità di sviluppo di un settore appartenente all'industria manifatturiera tradizionale (industria cartaria) ma che, nelle sue diverse e originali diramazioni legate allo sviluppo delle nuove tecnologie, alle dinamiche più creative, alla valorizzazione del bene culturale pur intangibile, rappresentano settori economici di forte interesse e potenzialità, la Regione Marche ha ritenuto indispensabile attivare percorsi formativi specifici in tale settore. Il progetto, dovrà essere articolato in due distinti percorsi atti alla formazione di operatori tecnico-creativi dall'elevato grado di professionalità, e di imprenditori dalle spiccate attitudini manageriali. L'intervento formativo dovrà prevedere la trattazione di argomenti funzionali all'acquisizione, in capo ai partecipanti, di conoscenze, competenze e abilità per la formazione tecnico-creativa e imprenditoriale, finalizzate al progressivo avvicinamento dei partecipanti verso tecniche e metodologie tipiche dei singoli ambiti del settore cartario, sottolineandone altresì, l'evoluzione indotta da innovazioni e applicazioni tecnologiche, e contemplando ambiti di impiego differenti fra loro: - come prodotto da utilizzare o trasformare; - come veicolo di informazione da trasferire; - come supporto di saperi e culture da preservare
DURATA
Gennaio 2013 Dicembre 2014
SOGGETTI ATTUATORI
Ente di Formazione;- Ente/Istituto/Associazione transnazionale;- Istituto Tecnico/Professionale in materie affini;- Aziende operanti in settori analoghi alle materie del corso (almeno tre) costituiti in ATS
RISULTATI ATTESI
L'attesa del programma di formazione, dovrà essere quello di mettere a sistema il complesso dei saperi produttivi, artistici e culturali che il territorio nel corso degli anni è stato capace di esprimere, per avviare un percorso eccellente di recupero e sviluppo delle risorse inattive e dei patrimoni sedimentali, fornendo stimoli a nuove forme di imprenditorialità e mestieri, anche attraverso l'insegnamento di alcune delle fondamentali tecniche di management

RISORSE
€ 312.000,00
NOTE
Italia Lavoro, in assistenza tecnica alla Regione, può sperimentare il modello di Bottega di Mestiere come modalità di formazione on the job, attraverso cui innalzare il livello di competenza dei giovani coinvolti e rispondere ai fabbisogni professionali di particolari settori di attività della tradizione italiana (Programma Amva)
OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
9.12 SIPARIO BIS: Progetto di formazione per figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale
OBIETTIVI
promuovere un'offerta formativa professionalizzante e innovativa, dare sostegno alla produzione artistica e incentivare l'occupazione e la circolazione di professionisti all'interno del settore
DESTINATARI
Giovani in possesso di diploma di Scuola Media Superiore, Disoccupati/inoccupati
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>Un processo di rapida evoluzione tecnologica, culturale e normativa ha investito negli ultimi anni il settore dello spettacolo dal vivo, modificandone in maniera rilevante il contesto di riferimento e contribuendo a delineare uno scenario nuovo, in cui emerge, quale maggiore criticità, la carenza di professionalità e competenze adeguate. A questa carenza corrisponde l'esigenza, avvertita come prioritaria, di figure professionali al passo con i tempi, in grado di assicurare lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla nuova situazione</p> <p>La Regione Marche, vista la concreta valenza culturale-occupazionale riscontrata con la precedente realizzazione del progetto SIPARIO; preso atto dell'alto livello di professionalità raggiunta dai corsisti e del gradimento riscontrato fra gli stessi giovani fruitori; preso atto degli esiti di una indagine sui fabbisogni formativi nello spettacolo dal vivo svolta, con specifico riferimento al territorio marchigiano, da alcuni fra i maggiori soggetti operanti nel settore a livello regionale, dalla quale è emersa la necessità di attivare una formazione specialistica per quattro distinte figure professionali, ha previsto la prosecuzione del progetto SIPARIO attraverso la realizzazione del nuovo progetto "SIPARIO BIS" per la realizzazione di quattro corsi per la formazione delle seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • light design, • Parrucchiere teatrale, • truccatore teatrale, • costumista teatrale <p>A corredo e completamento delle attività formative è, inoltre, concessa la possibilità di contemplare, nell'ambito di ciascuna proposta progettuale azioni di supporto/accompagnamento (per esempio azioni di mobilità formativa e professionale, eventi, ecc.)</p> <p>Infine, ai Soggetti proponenti è posto l'obbligo di prevedere l'inserimento lavorativo - secondo modalità coerenti con le fattispecie occupazionali del settore e definite alla luce dell'attuale contesto di crisi economica e occupazionale, di una quota significativa degli allievi formati nei quattro corsi.</p>
DURATA

SOGGETTI ATTUATORI
Soggetti, pubblici e/o privati, riuniti in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
RISULTATI ATTESI
Entro dodici mesi dalla data di conclusione delle attività progettuali - salvo eventuali proroghe opportunamente motivate ed autorizzate- dovrà essere assicurato un adeguato inserimento lavorativo di almeno il 40% degli allievi formati complessivamente nei quattro corsi: L'inserimento lavorativo dovrà essere comprovato almeno da un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato a tempo determinato della durata non inferiore a tre mesi
RISORSE
Euro 180.000,00. (FSE)

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE
9.13 Progetto formativo e di inserimento dell'Agente per il Cambiamento e lo Sviluppo
OBIETTIVI
Formare un primo nucleo di Agenti per il Cambiamento e lo Sviluppo per poi inserirli nelle imprese marchigiane quali facilitatori
DESTINATARI
Soggetti in possesso Laurea o di diploma di Scuola Media Superiore, ma in tal caso in possesso di esperienza specifica ultravventennale
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<p>Sulla base delle attività di ricerca ma anche registrate nel corso dei molteplici confronti realizzati con gli stakeholders territoriali e regionali nell'ambito del progetto FAROLAB e condivisi nel Comitato regionale per la Formazione Continua, si ritiene necessario promuovere la creazione di una nuova figura professionale, quella dell'Agente per il Cambiamento e lo Sviluppo. Tale figura dovrà favorire l'introduzione di innovazione e conoscenza presso le imprese in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ in grado di accompagnare l'azienda nella lettura del cambiamento e nell'adozione di politiche di sviluppo adeguate, con una particolare attenzione a quelle formative, di ricerca e sviluppo e per accompagnare i processi di innovazione aziendale, quali in particolare la responsabilità sociale d'impresa e il ricambio generazionale; ■ capace di individuare e suggerire le opportunità esistenti in termini di aiuti all'impresa, incentivi per l'innovazione, finanziamenti per la formazione, facilitando la coniugazione razionale delle varie opzioni di sostegno al miglioramento delle performance; ■ dotato delle competenze necessarie a sostenere le imprese nell'accedere alle opportunità esistenti; <p>L'agente costituisce pertanto una figura complessa, con competenze integrate ed intersettoriali. Questo elemento va riconosciuto ed esplicitato, costituisce la cifra distintiva di una professionalità che intende dare risposta a bisogni anch'essi complessi: quelli di un sistema di micro e piccole imprese inserite in una società in rapida evoluzione, contraddistinta da un tasso elevato di informazioni spesso poco fruibili, numerose o misconosciute, in cui le opportunità disponibili richiedono tempo e professionalità per essere analizzate e valorizzate.</p> <p>Il progetto prevede un percorso suddiviso in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un intervento formativo (specializzazione), di 300 ore nel quale verrà formato un gruppo di almeno 15 soggetti, opportunamente selezionati; - un periodo di inserimento professionale di almeno 10 soggetti formati in altrettante aziende che si prevede possa avere una durata media di circa 3 mesi.
DURATA
Ottobre 2013 - Giugno 2014
SOGGETTI ATTUATORI
Ente di Formazione con il supporto metodologico del RTI aggiudicatario del progetto Farolab
RISULTATI ATTESI
L'attesa del progetto sarà quello di definire una sperimentazione compiuta del ruolo dell'Agente per il Cambiamento e lo Sviluppo, definendo la figura e il profilo professionale standard e attuando un congruo inserimento professionale in azienda. Ciò consentirà di attivare, partendo dal primo nucleo di soggetti formati, un elenco di soggetti esperti in grado di supportare le aziende marchigiane, in particolare le piccole e micro.
RISORSE
€ 150.000,00
NOTE

OBIETTIVO SPECIFICO 9
Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
9.14 Interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione
OBIETTIVI
Realizzazione di interventi formativi mirati a sviluppare professionalità richieste dalle aziende a favore di soggetti disoccupati/inoccupati e in mobilità che le aziende medesime si impegnano ad assumere nel territorio regionale al termine del percorso formativo.
DESTINATARI
Soggetti disoccupati e/o inoccupati e soggetti in mobilità
DESCRIZIONE INTERVENTO
Le attività formative oggetto del presente avviso pubblico possono essere di riqualificazione, di qualifica o di specializzazione in funzione della professionalità da assumere.
Il possesso di eventuali titoli di studio o crediti formativi in ingresso sarà richiesto in funzione del progetto approvato e delle professionalità che le aziende intenderanno formare in vista della successiva assunzione. Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento stesso, si ritiene che possano essere introdotte tipologie sperimentali di formazione, quali ad esempio una formazione prevalentemente "on the Job", che può arrivare fino al 50% delle ore corso previste. Almeno l'80% dei soggetti avviati in formazione devono essere residenti nella Regione Marche.
L'azienda accreditata che propone direttamente il progetto o quella che propone la domanda di finanziamento congiuntamente in ATI o ATS con un ente accreditato s'impegna formalmente, entro i sei mesi successivi al termine delle attività formative, ad instaurare il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o sotto forma di collaborazioni coordinate e continuative, con almeno il 60% degli allievi che hanno completato il percorso formativo, esami esclusi.
DURATA
Metodologia "just in time" (presentazione progetti a sportello)- max 12 mesi per progetto
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche
RISULTATI ATTESI
La Regione Marche intende finanziare diversi interventi formativi, non codificati almeno inizialmente, ma che siano altresì in grado di ottemperare alle esigenze di aziende che appartengono ai diversi settori produttivi, le quali dovranno instaurare rapporti di lavoro sul territorio marchigiano con una parte consistente (non inferiore al 60%) dei soggetti formati.
Allo stesso tempo, i progetti formativi finanziati dovranno prevedere la trattazione di argomenti funzionali per il conseguimento di una preparazione idonea ad ampliare le competenze dei soggetti destinatari della formazione per un'eventuale spendibilità delle stesse competenze nel mercato del lavoro, tutelando anche coloro che non verranno selezionati dalle aziende stesse nell'instaurazione del rapporto di lavoro.
€ 300.000,00
NOTE
L'intervento ha carattere sperimentale ed è stato implementato su richiesta di alcune aziende del territorio che hanno manifestato l'intenzione di assumere personale purché opportunamente formato in base alle proprie necessità e fabbisogni. La metodologia utilizzata per il rimborso dei costi sostenuti per la formazione è quella dei costi standard (allegato B della DGR 802/2012).

OBIETTIVO 12: Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto e analisi del Mdl e attività produttive

Schede di Misura “Programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro 2013 - Regione Marche”

OBIETTIVO SPECIFICO 12
Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto e analisi del Mdl e attività produttive
P.F. SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE
12.1 Osservatorio Mercato del Lavoro
OBIETTIVI
Supportare in maniera tempestiva ed ottimale la Regione e le Province fornendo elementi cognitivi utili alla definizione di politiche attive ed analisi di contenuto funzionali all'attività di programmazione della Giunta Regionale.
DESTINATARI
Regione Marche e Province marchigiane ed altri soggetti istituzionali e portatori di interessi.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Le principali attività che vedono impegnato l'Osservatorio, riguardano la rilevazione sistemica, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi all'economia ed al mercato del lavoro locale, declinati nelle possibili articolazioni territoriali, settoriali e professionali. Alle attività di periodico monitoraggio si affiancano studi mirati relativi a singole aree distrettuali e filiere produttive nonché a particolari segmenti di utenza del mercato del lavoro. L'Osservatorio produce anche pubblicazioni periodiche e tematiche: <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto Annuale del Mercato del Lavoro: pubblicazione periodica a cadenza annuale contenente un'analisi dettagliata e strutturata del mercato del lavoro regionale e provinciale, unitamente allo studio delle variabili economiche generali e ad analisi socio-demografiche. • I Quaderni dell'Osservatorio: strumento di divulgazione informativa periodica a cadenza trimestrale che si propone di cogliere in maniera tempestiva le tendenze del mercato del lavoro nella regione Marche. • Gli Approfondimenti dell'Osservatorio: pubblicazioni articolate aventi natura di approfondimenti tematici su specifici argomenti, per analizzare in maniera dettagliata determinati aspetti del mercato del lavoro e dell'economia regionale. • Le Note dell'Osservatorio: considerazioni sintetiche ed elaborazioni su determinati aspetti del mercato del lavoro e dell'economia regionale. Inoltre, nel corso del 2013 verranno effettuate le seguenti ulteriori indagini e analisi: <ol style="list-style-type: none"> 1. La percezione giovanile del Mercato del Lavoro nelle Marche - € 29.040,00 2. Famiglie marchigiane e Mercato del Lavoro (FMML) - € 70.000,00
DURATA
2013
SOGGETTI ATTUATORI
Regione Marche.
RISULTATI ATTESI
Programmare le politiche regionali in linea con i principali indicatori provenienti dal mercato del lavoro.
RISORSE
€ 99.040,00
NOTE
L'intervento prevede il supporto tecnico e metodologico di Italia Lavoro (Analisi e studi del mercato del lavoro).

Tabella riepilogativa delle risorse finanziarie

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO					IMPEGNO (DDPF)
			TIP	FSE	STATO	REGIONALI	ALTRO	
1. Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione	1.1 Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	1.2 Cofinanziamento Progetto SEEDLAB per formazione imprenditoriale e incubatore di impresa gestito dalla Provincia di Ascoli Piceno	€ 350.000,00	FSE	€ 350.000,00				DGR 1200 DEL 01/08/2012
6. Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà	6.1 Attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e CGIL, CISL e UIL regionali per la difesa del lavoro, la coesione sociale e il sostegno allo sviluppo	€ 4.620.970,00	Regionali, FSE	€ 1.006.000,00		€ 3.614.970,00		ATTI DI IMPEGNO DIVERSI GIÀ ASSUNTI
	6.2 Progetto WELFARE TO WORK	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche						
	6.3 Interventi previsti dal D.D. 807 del 19/10/2012 per sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi, attraverso un innovativo meccanismo definito di STAFFETTA GENERAZIONALE	€ 1.100.000,00	Ministero del Lavoro		€ 1.100.000,00			FONDI DA ASSEGNARE
	6.4 Bando "ADOTTA UN GIOVANE"	€ 1.150.000,00	FSE, regionali	€ 850.000,00		€ 300.000,00		DDPF 164/SIM 30/07/2012
	6.5 PRESTITO D'ONORE REGIONALE (Terza edizione)	€ 2.929.950,00	FSE	€ 2.929.950,00				
	6.6 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Attualmente per l'intervento non è possibile determinare il relativo onere finanziario a carico del Fondo Nazionale per l'Apprendistato	Fondo Nazionale apprendistato, FSE					

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO					IMPEGNO (DDPF)
			TIP	FSE	STATO	REGIONALI	ALTRO	
	6.7 Progetto AMVA: Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche	Risorse Statali PON FSE 2007/2013					
	6.8 Progetto "CHE FISICO I" - Borse di ricerca a giovani laureati marchigiani presso il CERN di Ginevra.	€ 612.000,00	FSE	€ 612.000,00				
	6.9 piano regionale inserimento socio lavorativo soggetti svantaggiati	€ 180.000,00	FSE	€ 180.000,00				
	6.10 Utilizzo del Fondo per l'occupazione dei disabili	€ 652.000,00	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili			€ 652.000,00		DDPF 193/SIM DEL 07/11/2012
	6.11 Progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie"	Attualmente non è possibile stimare l'importo che sarà assegnato alla Regione Marche	Fondo Nazionale per le politiche migratorie					
	6.12 Progetto GI.FEI. GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE. Progetto comunitario "Call for proposal for social policy experimentations"	€ 26.000,00	Fondo Nazionale Politiche Migratorie, FSE	€ 26.000,00				FONDI DA ASSEGNARE
	6.13 Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* (Progetto SAP)	€ 356.500,00	Fondo Nazionale Politiche Migratorie, FSE	€ 120.000,00	€ 236.500,00			DDPF 191/SIM DEL 23/10/2012
	6.14 Rapporto sull'immigrazione	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	6.15 Progetto FEG MERLONI	€ 2.334.300,00	Risorse regionali, FEG			€ 500.000,00	€ 1.834.300,00	DDPF 52/SIM DEL 19/04/2013
7. Migliorare i servizi per il lavoro	7.1 Costituzione e avvio del tavolo di accompagnamento al MASTERPLAN dei servizi per l'impiego	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	7.2 EURES (European Employment Services).	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	7.3 Monitoraggio dei Servizi per l'Impiego Regionali	€ 30.000,00	FSE	€ 30.000,00				

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO					IMPEGNO (DDPF)
			TIP	FSE	STATO	REGIONALI	ALTRO	
	7.4 Approvazione della disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	7.5 Portale per l'erogazione di servizi on line	€ 420.000,00	FSE	€ 420.000,00				
	7.6 Attivazione di sportelli a supporto dell'inserimento/reinserimento dei giovani nel Mercato del lavoro	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
8. Sviluppare la qualità dei sistemi educativi e formativi	8.1 Piano scuol@ digitale	€ 1.418.567,00	STATO, FAS		€ 828.567,00		€ 590.000,00	
	8.2 Anagrafe Scolastica	€ 300.000,00	FSE	€ 300.000,00				
	8.3 Sezioni primavera	€ 618.400,00	STATO, regionali		€ 218.400,00	€ 400.000,00		
	8.4 Progetti a sostegno dell'autonomia scolastica	€ 220.000,00	regionali			€ 220.000,00		
	8.5 Sistema regionale di web learning - TRIO	€ 603.790,00	FSE	€ 603.790,00				DDPF 42/FOP DEL 20/02/2013
	8.6 Revisione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	8.7 Sistema integrato su repertorio figure professionali, libretto formativo e certificazione delle competenze. VALICO.	€ 619.550,00	FSE	€ 619.550,00				DDPF 74/FOP DEL 28/03/2013
	8.8 Costituzione sistema regionale permanente per l'orientamento denominato T.OR.RE.	Attualmente l'intervento non comporta assunzione di oneri finanziari						
	8.9 Progetto per l'implementazione di S.OR.PRENDO nel sistema di orientamento permanente regionale	€ 181.500,00	FSE	€ 181.500,00				
	8.10 Progetto interregionale "costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento".	€ 20.000,00	FSE	€ 20.000,00				DDPF 320/FOP DEL 25/11/2011

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO					IMPEGNO (DDPF)
			TIP	FSE	STATO	REGIONALI	ALTRO	
	8.11 Intervento di formazione per operatori di orientamento	€ 165.000,00	FSE	€ 165.000,00				
	8.12 Integrazione Formazione Continua e Fondi Interprofessionali	Attualmente non è possibile stimare l'importo dell'intervento	Fondi Statali L. 236/93					
9. Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva	9.1 EUREKA: Borse di dottorato di ricerca	€ 700.000,00	FSE	€ 700.000,00				
	9.2 Realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della lingua inglese "English 4 U"	€ 1.200.000,00	FSE	€ 1.200.000,00				
	9.3 Realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della lingua italiana per alunni stranieri (L2)	€ 300.000,00	FSE	€ 300.000,00				
	9.4 Diffusione alternanza scuola-lavoro	€ 350.000,00	FSE	€ 350.000,00				DDPF 14/IFD DEL 26/02/2013
	9.5 Progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale	€ 2.360.456,00	STATO, regionali		€ 1.760.456,00	€ 600.000,00		
	9.6 Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS	€ 770.000,00	FSE	€ 770.000,00				
	9.7 Istituti Tecnici Superiori	€ 1.143.393,00	FSE, STATO, Regionali	€ 360.000,00	€ 683.393,00	€ 100.000,00		
	9.8 Catalogo Interregionale Alta Formazione: voucher per partecipazione a Master universitari	€ 300.000,00	FSE	€ 300.000,00				
	9.9 Apprendistato per la qualifica e il Diploma professionale e Apprendistato di alta formazione e ricerca	Attualmente per l'intervento non è possibile determinare il relativo onere finanziario a carico del Fondo Nazionale per l'Apprendistato	FSE	€ 60.000,00				
	9.10 Progetto FARO.LAB	€ 392.000,00	FSE	€ 392.000,00				
	9.11 Progetti di formazione per lo sviluppo professionale e imprenditoriale nel settore cartario	€ 312.000,00	FSE	€ 312.000,00				impegno già assunto con DDPF n. 143/POC del 13/11/2012

Obiettivo specifico del Piano Integrato Triennale ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO					IMPEGNO (DDPF)
			TIP	FSE	STATO	REGIONALI	ALTRO	
	9.12 Progetto di formazione per figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale	€ 180.000,00	FSE	€ 180.000,00				Impegno già assunto con DDPF n. 179/POC del 21/12/2012
	9.13 Progetto formativo e di inserimento dell'Agente per il cambiamento e lo sviluppo	€ 150.000,00	FSE	€ 150.000,00				
	9.14 Interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione	€ 300.000,00	FSE	€ 300.000,00				
12. Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto e analisi del MdL e attività produttive	12.1 Osservatorio Mercato del Lavoro	€ 99.040,00	FSE	€ 99.040,00				DDPF 209/SIM DEL 04/12/2012 e DDPF 180/SIM DEL 13/09/2012
				€ 13.886.830,00	€ 4.827.316,00	€ 6.986.970,00	€ 2.424.300,00	
A DETRARRE SOMME GIA' IMPEGNATE				€ 4.510.380,00				
DA IMPEGNARE				€ 9.376.450,00				

ALLEGATO 2)**DISPOSIZIONI ANNUALI DI ATTUAZIONE
L.R. 20/2003****TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA INDUSTRIALE
ARTIGIANA E DEI SERVIZI ALLA PRODUZIONE
Anno 2013****Indice:****Premessa**

- ART.14** – **COMMA 1, LETTERE A) e G) - CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO -**
CONTRIBUTI REGIONALI PER LA TUTELA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO,
TRADIZIONALE E TIPICO DI QUALITÀ
- ART.15** – **COMMA 1 LETT. B) e C) - INTERVENTI IN FAVORE DEI CONSORZI di cui al**
COMMA 3° LETT. A) E B)
- ART.24** – **COMMA 2 - CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEL COSTO DELLE**
OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO (ACCESSO AL CREDITO E FONDI DI
GARANZIA)
- ART.25** – **ANIMAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONE E MONITORAGGIO**
- ART.34** – **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO**
ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE

L.R. 28 ottobre 2003, n. 20***“Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”*****Premessa**

La L.R. 20/2003 è stata emanata per fornire un quadro organico degli interventi a favore del sistema produttivo delle Marche: disciplina gli interventi in materia di sostegno all'artigianato, all'industria ed ai servizi alla produzione, allo scopo di favorire la crescita e la qualificazione dell'apparato produttivo regionale. La legge n. 20/2003 disciplina, inoltre, l'organizzazione regionale e locale per la rappresentanza e la tutela dell'artigianato, nonché le attività dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura.

Con le disposizioni di attuazione di cui all'art. 4 della L.R. 20/2003 per l'anno 2013 viene data attuazione agli articoli del Testo Unico dotati di copertura finanziaria ai sensi della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013.

In particolare gli interventi attivati sono i seguenti:

Interventi per lo Sviluppo produttivo (Titolo II - Capo I):

- Contributi per lo sviluppo – art. 14, comma 1, lettere a) e g) (contributi regionali per la tutela dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità);
- Interventi per sviluppo delle forme associative tramite interventi in favore dei consorzi (Contributi a Consorzi per la realizzazione di progetti di cui all'art. 15, comma 1 lett. B) e C) – comma 3 lett. A e B).

Interventi volti a migliorare la gestione finanziaria delle imprese (Titolo II - Capo V)

- Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento - art. 24, comma 2:
 - per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento garantite dalle cooperative artigiane di garanzia;
 - per abbuoni su commissioni di garanzia, con particolare riferimento alle imprese in start-up;
 - per l'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981;
 - alla concessione di contributi alle PMI al fine di ridurre il tasso di interesse per operazioni finanziarie legate a progetti di ricambio generazionale.

Interventi per l'assistenza tecnica (Titolo II - Capo VI)

- Azioni di animazione economica, informazione e monitoraggio (art. 25)

Interventi per Artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura (Titolo III - Capo III)

- Promozione e valorizzazione del settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale (art. 34)

ART. 14

“Contributi per lo sviluppo”

Comma 1 lettere a), e g)

Contributi regionali per la tutela dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità

1. Soggetti beneficiari:

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'art. 14, comma 1 lettera a) e g) sono:

- le imprese artigiane, singole o associate, che svolgano le attività artistiche previste dall'apposito elenco di seguito riportato (**allegato 1**) e **che siano iscritte nella sezione speciale di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 28 della L.R. 20/2003 o che abbiano ottenuto il riconoscimento previsto dal DPR 22/2001**. Per imprese associate si intendono i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 443/85 purché almeno un numero di tre imprese artigiane partecipanti appartengano al settore artistico;
- le Associazioni temporanee di Impresa (ATI) e le Reti di impresa costituite, ai sensi della legislazione vigente, tra imprese del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale.

2. Presentazione delle domande.

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali".

3. Interventi ammissibili**- comma 1 lettera a):**

- ammodernamento, ristrutturazione e mantenimento dei laboratori in proprietà o in locazione;
- restauro e mantenimento delle attrezzature non reperibili sul mercato,;

- comma 1 lettera g):

- spese per la commercializzazione di prodotti;

4. Spese ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo le spese per:

- comma 1 lettera a):

- spese per opere murarie ed accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, antifurto e di tutti gli impianti a rete);
- progettazione e direzione dei lavori nella misura massima del 10% dei lavori di cui sopra;
- spese per il restauro e manutenzione di attrezzature non reperibili nuove sul mercato, (per attrezzature e macchinari non reperibili si intendono quelli la cui fabbricazione è antecedente al 1980).

La spesa minima ammissibile per gli interventi è fissata in €10.000,00

-comma 1 lettera g):

- spese per la partecipazione a fiere/mercati riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand (sono escluse le spese di viaggio, vitto all'alloggio, e hostess, acquisto spazi pubblicitari);
- spese per la pubblicità aziendale riferite esclusivamente alla progettazione di: brochure-depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (sono escluse le spese per la stampa e diffusione);
- spese per la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento;
- spese per la pubblicizzazione su testate giornalistiche radiofoniche e televisive.

Sono ammissibili le spese riferite alla partecipazione ad un massimo di due manifestazioni fieristiche.

La spesa minima ammissibile per gli interventi è fissata in € 5.000,00 per le imprese singole e in € 15.000,00 per ATI, Rete di imprese e consorzi.

Le imprese singole che partecipano a progetti presentati da ATI, Reti d'impresa e Consorzi non possono presentare, contemporaneamente, domanda ai sensi dell'art.14, lett. g), della L.R. 20/2003.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite all'I.V.A., tasse e oneri accessori, salvo nel caso in cui risultino non deducibili e/o recuperabili per il beneficiario finale.

Non sono ammissibili a contributo le spese per i lavori eseguiti in economia.

Non sono ammesse spese per materiale di consumo e materie prime.

Non sono ammissibili le spese per la sistemazione di piazzali e recinzioni.

5. Misura dei contributi

I contributi in conto capitale per gli interventi di cui all'art. 14, comma 1 lettera a),g) sono concessi:

- nella misura del 40% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di € 15.000,00 per la lettera a) e € 10.000,00 per la lettera g).

- per le ATI, le Reti d'impresa e Consorzi il contributo è elevato a € 30.000,00.

I contributi di cui al comma 1 dell'art.14 della L.R. 20/03 sono concessi nel rispetto del Reg. CE 1998/2006 – GUUE n. L/379/5 del 28/12/2006.

6. Termine di validità della documentazione di spesa.

Per gli interventi previsti dall'art. 14 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alle date di seguito indicate:

- comma 1 lettera a) e g): dal 01.01.2013.

7. Valutazione e selezione delle domande - Concessione dei contributi

Alla valutazione delle domande per l'anno 2013 provvede il dirigente della P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali".

Il dirigente della P.F., con proprio decreto, approva la graduatoria delle domande presentate ed assegna i contributi entro 60 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande dandone comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata.

I criteri di priorità osservati nella valutazione e nella selezione delle domande sono:

Comma 1 lettera a)

saranno accordati tenendo conto della griglia riportata di seguito:

Cantierabilità del progetto (nel caso che il progetto comprenda solo la ristrutturazione /sistemazione dei laboratori)	progetto non esecutivo	0 punti
	progetto esecutivo	2 punti
Progetti esecutivi che riguardano ristrutturazione/sistemazione dei locali e il restauro delle attrezzature		3 punti
Progetti riguardanti solo il restauro di attrezzature		1 punto
progetti presentati da imprese il cui titolare o la maggioranza dei soci abbiano un'età inferiore anni 30		2 punti

Progetti presentati da imprese i cui titolari o la maggioranza dei soci siano donne		2 punti
Progetti presentati da imprese che abbiano ottenuto il riconoscimento di Maestro Artigiano ai sensi della DGR n. 205/2011		1 punto

(per progetto esecutivo si intende quello il cui deposito della SCIA sia stata effettuata antecedentemente alla data di pubblicazione del Quadro attuativo anno 2013 della L.R. 20/03) qualora i lavori non prevedano la presentazione della SCIA sarà attribuito il punteggio pari a 0).

A parità di punteggio i contributi, saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti che hanno realizzato i maggiori investimenti.

Comma 1 lettera g):

sono accordati tenendo conto della griglia riportata di seguito:

partecipazione a manifestazioni europee ed extra europee	3 punti
partecipazione a manifestazioni nel territorio italiano extra regione di carattere internazionale	3 punti
Partecipazioni a manifestazioni nel territorio regionale	1 punto
Progetti che comprendono partecipazione a manifestazioni e la realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (escluse le spese per la stampa e diffusione) di siti internet e loro aggiornamento	5 punti
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere europee e extraeuropee	7 punti
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere extra regione di carattere internazionale	6 punti
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere territorio regionale	5 punti
Progetti presentati Consorzi per partecipazione a fiere europee e extraeuropee	10 punti
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere extra regione di carattere internazionale	9 punti
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere territorio regionale	8 punti

A parità di punteggio i contributi per l'avvio dell'attività, saranno accordati, prioritariamente, ai progetti con la maggior spesa ritenuta ammissibile.

La dotazione finanziaria prevista nel relativo capitolo del bilancio 2013 verrà ripartita tra le tipologie di intervento applicando le seguenti percentuali:

20% comma 1, lettera a):

80% comma 1 lettera g):

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di intervento, possono essere destinate al finanziamento degli interventi di altra tipologia, con apposito provvedimento del Dirigente del P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali".

7. Termine di conclusione dei progetti.

I progetti finanziati devono essere terminati entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

8. Liquidazione dei contributi.

I contributi previsti dall'art. 14 della L.R. 20/2003 vengono liquidati con decreto del dirigente della P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali" entro 60 giorni dal ricevimento delle relative domande di liquidazione che devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo raccomandata a.r., entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

La documentazione da allegare alla rendicontazione della spesa da parte delle imprese artigiane singole o associate per gli interventi di cui al comma 1 lettere a), e g) è la seguente:

- 1) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute ed una fotocopia delle stesse;
- 2) dichiarazione del DD.LL. di ultimazione dei lavori qualora l'intervento riguardi anche opere murarie;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- 4) schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa.

La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

In alternativa a quanto indicato al punto 1) può essere presentata una perizia giurata, a firma di un professionista all'uopo abilitato attestante:

- la presa visione delle fatture delle quali viene redatto l'elenco con le indicazioni dei beni che ne formano l'oggetto e con la specificazione che i beni stessi sono nuovi e sono in possesso dell'impresa;
- la presa visione delle quietanze relative alle fatture e la conformità di tali quietanze ad una delle modalità indicate al precedente punto 1) e la verifica delle stesse quietanze attraverso l'esame dei libri contabili.

La perizia giurata rimane acquisita agli atti dell'ufficio, al momento della sua presentazione, viene accompagnata dagli originali delle fatture.

9. Vincolo di destinazione:

Le aziende artigiane non possono cedere per un periodo di 10 anni i laboratori ristrutturati con le agevolazioni regionali. E' possibile la sola cessione ad altra impresa artigiana del settore artistico, previa autorizzazione della Giunta Regionale.

Le imprese artigiane non possono altresì alienare i macchinari e le attrezzature per i quali hanno ottenuto il contributo regionale per la durata di almeno 5 anni, salvo i casi di sostituzione per ammodernamenti tecnologici autorizzati dalla Giunta Regionale.

10. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;

- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa;
- il mancato rispetto dei vincoli temporali di destinazione d'uso, il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento.

E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 120 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente della P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali".

11. Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, valutazione decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali" tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: marco.moscatelli@regione.marche.it

12. Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Allegato 1

L.R. 20/2003 art. 14
ELENCO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

I Abbigliamento esclusivamente su misura	- figurinisti e modellisti
	- pellicciai esclusivamente su misura
	- sartoria su misura
	- calzolerie esclusivamente su misura
	- modista
	- camiceria su misura
II Cuoio e tappezzeria	- fabbricanti oggetti in pergamena
	- pellettieri artistici
	- fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	- sellai
III Decorazioni	- bastai
	- addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	- scenografi
	- litografi
	- acquafortisti
	- xilografi
V Legno	- stipettai
	- intagliatori, intarsiatori
	- traforasti
	- laccatori e decoratori
	- scultori
	- doratori
	- lavorazione tipica e artistica del legno
	- bottai
	- ebanisti d'arte
VI Metalli comuni	- fonditori di oggetti d'arte
	- peltrai
	- lavorazione a mano del ferro battuto
	- ramai e calderai (lav. a mano)
	- modellisti meccanici- sbalzatori
	- armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	- sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	- lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla
	- incisori di metalli e pietre dure
	- orafi e argentieri
	- scultori d'arte
	- cesellatori
VIII Restauro	- restauratori del dipinto
	- restauratori del mosaico
	- restauratori della statuaria
	- restauratori di vetrate artistiche
	- restauratori di tappeti

	- restauratori del mobile
	- copisti di galleria
	- restauratori del tessile
IX Strumenti musicali	- lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	- accordatori
	- fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	- liutai
	- organai
	- fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	- arazzieri
	- disegnatori tessili
	- tessitori a mano
	- ricamatrici a mano
	- tombolo
	- tessitori a mano di tappeti
	- merlettaie a mano
	- lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	- lavorazione in pannolenci
XI Vetro, Ceramica, Pietra ed affini	- coltronieri
	- fabbricanti in terrecotte artistiche
	- ceramista d'arte
	- figurinai in ceramica
	- scultori in marmo o altre pietre
	- figurinai in argilla gesso e carta pesta
	- decoratori e incisori del vetro
	- produzione artistica di oggetti in vetro
	- fabbricanti di gres (artistici)
XII Carta e affini	- maiolieri (artistici)
	- mosaico artistico
	- lavorazione in carta pesta
	- rilegatura a mano di libri
	- amanuense
XIII Varie	- fabbricazione di carta a mano
	- lavorazione a mano: paglia vimini e giungo
	- attività esclusiva di truccatore teatrale-restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	- cappellai
	- fabbricazione di corone da rosari

ART. 15

comma 1 lett. a), b), c), d)

Interventi in favore dei consorzi

di cui al comma 3° lett. a) e lett. b)

ART.15

comma 1° lett. a), b), c), d)

INTERVENTI IN FAVORE DEI CONSORZI di cui al comma 3° lett. a) e lett. b)

Gli interventi mirano ad agevolare l'attività dei consorzi di imprese marchigiane già costituiti e a favorire la crescita dimensionale delle imprese.

A tal fine sono previsti contributi per spese di investimento in beni materiali e immateriali necessari alla realizzazione di programmi di attività consortile anche mediante contributi volti a sostenere i processi di fusione tra le PMI nonché reti di imprese e altre forme associative.

Per l'anno 2013 gli interventi sono finanziati utilizzando le risorse regionali, del Fondo Unico incentivi alle imprese nonché ulteriori disponibilità, come di seguito precisato:

Euro	539.000,00	sul cap.	31302206
Euro	163.473,62	sul cap.	31402201
Euro	6.429,35	sul cap.	31402202
Euro	8.281,49	sul cap.	31402203
Euro	6.283,18	sul cap.	31402901

per un totale di Euro 723.467,64.

Si dispone che il suddetto importo complessivo di euro 723.467,64 vada ridotto di euro 50.094,26 – a valere sul capitolo di spesa n. 31402201 – destinati al completamento della graduatoria relativa al 2012, approvata con DDPF n. 119/IRE del 06/12/2012.

Pertanto, la somma complessivamente disponibile per il corrente anno è pari ad **euro 673.373,38**.

Agli interventi per i consorzi di cui al comma 3, lettera a) sarà destinata una percentuale della dotazione finanziaria per l'anno 2013 pari al 30%. In caso di mancato utilizzo, i fondi destinati a tali consorzi saranno resi disponibili per i consorzi di cui al comma 3, lettera b).

Parimenti, agli interventi per i consorzi di cui al comma 3, lettera b) sarà destinata una percentuale della dotazione finanziaria per l'anno 2013 pari al 70%. In caso di mancato utilizzo, i fondi destinati a tali consorzi saranno resi disponibili per i consorzi di cui al comma 3, lettera a).

Non è finanziabile più di un progetto per consorzio.

Interventi a favore dei Consorzi di cui al comma 3°, lett. a)

1) Soggetti beneficiari

Sono ammessi al contributo i consorzi e le società consortili costituiti, anche in forma cooperativa, fra PMI industriali, con l'eventuale partecipazione di PMI commerciali e di servizi, nonché le associazioni temporanee di imprese e/o le associazioni costituite ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del codice civile.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione a contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere inviate alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente Struttura.

3) Spese ammissibili e tipologia degli interventi

Il Consorzio è soggetto proponente e attuatore del progetto. Al progetto devono aderire almeno il 51% delle imprese associate.

Sono ammessi al finanziamento i progetti che prevedono spese non inferiori a 70.000,00 Euro.

Le spese per il personale sono ammissibili nella misura massima del 20% della spesa complessiva ammessa al finanziamento, al netto delle spese del personale.

Art.15, comma 1, lettera a)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

Art.15, comma 1, lettera b)

I progetti devono consistere nella promozione, penetrazione e distribuzione commerciale e riguardare azioni tese alla collocazione sul mercato di nuovi prodotti delle imprese associate o prodotti esistenti su nuovi mercati, anche tramite l'approntamento e l'utilizzo di cataloghi e di altri mezzi promozionali in comune.

Verrà data priorità a progetti presentati attraverso un marchio consortile, elevando la percentuale di contribuzione.

Spese ammissibili:

- viaggi e missioni
- partecipazioni a fiere
- indagini di mercato
- pubblicità e pubbliche relazioni
- traduzioni e interpretariato
- ogni altra, eventuale spesa per la promozione legata alla realizzazione del progetto, fatta eccezione per le spese di rappresentanza.

Art.15, comma 1, lettera c)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

Art.15, comma 1, lettera d)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

4) Misura dell'incentivazione

I contributi per i progetti di cui al 1° comma dell'art.15 sono pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, con un limite di € 70.000,00, elevabile sino ad un massimo di € 100.000,00 nel caso di disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive.

Per le imprese che presentano progetti attraverso un marchio consortile, la contribuzione viene elevata al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Al presente intervento si applica il regime de-minimis previsto dal regolamento CE 1998/2006 (G.U.L. n 379 del 28.12.2006).

Si conferma inoltre, la non cumulabilità, in relazione alle stesse spese o parti di spese, tra contributi concessi dalla legge 20/03 e contributi previsti da altre normative anche in regime de-minimis.

5) Valutazione e selezione delle domande

La Posizione di Funzione competente provvede, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande e comunque entro il 31/12/2013, alla valutazione delle stesse nonché all'assegnazione del contributo con proprio decreto.

Sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1) rapporto tra investimento relativo al progetto e la sommatoria delle spese promozionali sostenute dalle imprese aderenti al Consorzio nell'anno precedente la presentazione della domanda;
- 2) numero di imprese aderenti al Consorzio alla presentazione della domanda;
- 3) numero delle iniziative effettuate nell'ultimo triennio relative alla promozione;
- 4) percentuale dei costi delle iniziative rivolte all'estero sul totale delle iniziative attivate complessivamente;
- 5) presenza di una struttura propria e di personale dedicato.

La graduatoria è costituita dalla somma dei valori normalizzati degli indicatori.

Laddove non sia possibile ricavare un indicatore, si attribuisce il valore mediano dell'indicatore normalizzato.

6) Decorrenza delle spese

Sono ammesse le spese sostenute dall'01/01/2013 al 31/12/2013 e quelle di acconto anteriori al 01/01/2013 riferite alle iniziative realizzate nell'anno 2013; la quietanza delle fatture si estende fino alla data del termine dell'intervento (28/02/2014).

7) Liquidazione dei contributi

L'avvenuta concessione del contributo viene comunicata dal Dirigente della Posizione di Funzione competente a mezzo raccomandata a.r. agli interessati che entro il 31 dicembre 2013 devono realizzare l'intervento entro e non oltre il 28/02/2014, ai fini della liquidazione dei contributi, devono presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata, sottoscritta dal legale rappresentante, dell'attività svolta;
- fatture originali e relative fotocopie dei beni acquistati, accompagnate da appositi quadri riepilogativi; la quietanza, posta in calce ad ogni fattura, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta in contrassegno. Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato come sopra verranno ritenute non ammissibili al finanziamento;
- copia del bilancio relativo all'ultimo anno.

Per tutti gli interventi previsti dall'art. 15 va presentata dichiarazione relativa all'utilizzo dei contributi in regime "de minimis", sia al momento di presentazione della domanda sia, per i consorzi finanziati, al momento di presentazione della rendicontazione finale fermo restando, quale tetto massimo di contributo, quanto previsto dal decreto di concessione.

Il dirigente della Posizione di Funzione competente provvederà alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa.

I Consorzi possono richiedere, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo, un'anticipazione pari al 60% del contributo medesimo, dietro presentazione di fideiussione di importo pari alla somma anticipata.

8) Variazione dei progetti e revoca dei contributi

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere presentate, in via preventiva, alla Regione Marche.

Costituisce causa di revoca del contributo assegnato una variazione del progetto che comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30%.

Sono escluse le spese fatturate al Consorzio dalle imprese aderenti o dai soci delle stesse.

Eventuali deroghe, opportunamente motivate, saranno oggetto di valutazione da parte della P.F. competente.

9) Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, valutazione decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Bussotti del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro – P.F. Accesso al credito e finanza - Tel 071/8063622 fax 071 8063017 – e-mail: donatella.bussotti@regione.marche.it

10) Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Interventi a favore dei Consorzi di cui al comma 3° lett. b)

1) Soggetti beneficiari

Sono ammessi al contributo i consorzi di imprese artigiane di beni e servizi e le società consortili anche in forma cooperativa, eventualmente costituiti nel rispetto della percentuale prevista dal 3° comma dell'art. 6 della legge 443/85, nonché le associazioni temporanee di imprese e/o le associazioni costituite ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del codice civile purché nel rispetto di cui all'art. 6 della legge sopracitata.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione a contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere inviate alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente Struttura.

3) Spese ammissibili e tipologia degli interventi

Il Consorzio è soggetto proponente e attuatore del progetto; al progetto devono aderire almeno il 51% delle imprese associate.

Sono ammessi al finanziamento i progetti che prevedono spese non inferiori a 35.000,00 Euro.

Le spese per il personale sono ammissibili nella misura massima del 20% della spesa complessiva ammessa al finanziamento, al netto delle spese del personale.

Art.15, comma 1, lettera a)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

Art.15, comma 1, lettera b)

I progetti devono consistere nella promozione, penetrazione e distribuzione commerciale e riguardare azioni tese alla collocazione sul mercato di prodotti delle imprese associate, anche tramite l'approntamento e l'utilizzo di cataloghi e di altri mezzi promozionali in comune.

Verrà data priorità a progetti presentati attraverso un marchio consortile, elevando la percentuale di contribuzione.

Spese ammissibili:

- viaggi e missioni
- partecipazioni a fiere
- indagini di mercato
- pubblicità e pubbliche relazioni
- traduzioni e interpretariato
- ogni altra, eventuale spesa per la promozione legata alla realizzazione del progetto, fatta eccezione per le spese di rappresentanza.

Art.15, comma 1, lettera c)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

Art.15, comma 1, lettera d)

Per l'anno 2013 l'intervento non viene attivato.

4) Misura dell'incentivazione

I contributi per i progetti di cui al 1° comma dell'art.15 sono pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, con un limite di € 70.000,00, elevabile sino ad un massimo di € 100.000,00 nel caso di disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive.

Per le imprese che presentano progetti attraverso un marchio consortile, la contribuzione viene elevata al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Al presente intervento si applica il regime de-minimis previsto dal regolamento CE 1998/2006 (G.U.L. n 379 del 28.12.2006).

Si conferma inoltre, la non cumulabilità, in relazione alle stesse spese o parti di spese, tra contributi concessi dalla legge 20/03 e contributi previsti da altre normative anche in regime de-minimis.

5) Valutazione e selezione delle domande

La Posizione di Funzione competente provvede, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande e comunque entro il 31/12/2013, alla valutazione delle stesse nonché all'assegnazione del contributo con proprio decreto.

Saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1) rapporto tra investimento relativo al progetto e la sommatoria delle spese promozionali sostenute dalle imprese aderenti al Consorzio nell'anno precedente la presentazione della domanda;
- 2) numero di imprese aderenti al Consorzio alla presentazione della domanda;
- 3) numero iniziative effettuate nell'ultimo triennio relative alla promozione;
- 4) percentuale dei costi delle iniziative rivolte all'estero sul totale delle iniziative attivate complessivamente;
- 5) presenza di una propria struttura e di personale dedicato.

La graduatoria è costituita dalla somma dei valori normalizzati degli indicatori.

Laddove non sia possibile ricavare un indicatore, si attribuisce il valore mediano dell'indicatore normalizzato.

6) Decorrenza delle spese

Sono ammesse le spese sostenute dall'01/01/2013 al 31/12/2013 e quelle di acconto anteriori al 01/01/2013 riferite alle iniziative realizzate nell'anno 2013; la quietanza delle fatture si estende fino alla data del termine dell'intervento (28/02/2014).

7) Liquidazione dei contributi

L'avvenuta concessione del contributo viene comunicata dal Dirigente della Posizione di Funzione competente a mezzo raccomandata a.r. agli interessati che entro il 31 dicembre 2013 devono realizzare l'intervento entro e non oltre il 28/02/2014, ai fini della liquidazione dei contributi, devono presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata, sottoscritta dal legale rappresentante, dell'attività svolta;
- fatture originali e relative fotocopie dei beni acquistati, accompagnate da appositi quadri riepilogativi; la quietanza, posta in calce ad ogni fattura, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta in contrassegno. Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato come sopra verranno ritenute non ammissibili al finanziamento;
- copia del bilancio relativo all'ultimo anno.

Per tutti gli interventi previsti dall'art. 15 va presentata dichiarazione relativa all'utilizzo dei contributi in regime "de minimis", sia al momento di presentazione della domanda sia, per i consorzi finanziati, al momento di presentazione della rendicontazione finale fermo restando, quale tetto massimo di contributo, quanto previsto dal decreto di concessione.

Il dirigente della Posizione di Funzione competente provvede alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa.

I Consorzi possono richiedere, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo, un'anticipazione pari al 60% del contributo medesimo, dietro presentazione di fideiussione di importo pari alla somma anticipata.

8) Variazione dei progetti e revoca dei contributi

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere presentate, in via preventiva, alla Regione Marche.

Costituisce causa di revoca del contributo assegnato una variazione del progetto che comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30%.

Sono escluse le spese fatturate al Consorzio dalle imprese aderenti o dai soci delle stesse.

Eventuali deroghe, opportunamente motivate, saranno oggetto di valutazione da parte della P.F. competente.

9) Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, valutazione decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Bussotti del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro – P.F. Accesso al credito e finanza – Tel. 071/8063622 fax 071 8063017 – e-mail: donatella.bussotti@regione.marche.it

10) Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

ART. 24

comma 2

Fondi di garanzia e accesso al credito

Art. 24, comma 2

Fondi di garanzia e accesso al credito

Destinazione della dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria sul cap. 31404207 "Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento (art. 24, comma 2, L.R. 20/2003)" del bilancio 2013 è di Euro **4.559.593,50** ed è così ripartita:

- 1) **Euro 1.300.000,00** destinati agli interventi di cui all'art. 24, comma 2, lett. b) L.R. 20/03 – Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento garantite dalle cooperative artigiane di garanzia;
- 2) **Euro 1.500.000,00** destinati agli interventi di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) L.R. 20/03 – Fondo abbuoni su commissioni di garanzia.
La ripartizione del presente plafond alle cooperative artigiane di garanzia avviene con lo stesso criterio previsto al punto 6 "*Assegnazione plafond alle cooperative artigiane di garanzia*" dei criteri e modalità dell'intervento di cui al punto precedente (comma 2, lett. b).
Su richiesta motivata del singolo Confidi e all'interno delle risorse assegnate, può essere richiesto il trasferimento delle somme non impegnate dall'intervento di cui al punto 1) all'intervento di cui al punto 2) e viceversa.
- 3) **Euro 1.000.000,00** destinati all'attività relativa all'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981 (art. 24, comma 2, lett. c);
- 4) **Euro 759.593,50** destinati, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), alla concessione di contributi alle PMI al fine di ridurre il tasso di interesse per operazioni finanziarie legate a progetti di ricambio generazionale.

Inoltre è prevista la reiscrizione sul cap. 31404207 di una somma di importo, pari ad **Euro 1.393.332,42** che è in procinto di essere restituita dalle cooperative artigiane di garanzia in quanto non è stata impegnata a valere sul plafond 2011.

Tale somma, nonché eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare sul presente capitolo di spesa con legge di assestamento del bilancio di previsione 2013, sono destinate all'attività relativa all'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981 (art. 24, comma 2, lett. c).

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di intervento, possono essere destinate al finanziamento di interventi di altra tipologia, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Art. 24, comma 2, lett. b)

Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento garantite dalle cooperative artigiane di garanzia.

1. Soggetti beneficiari

Artigiani e loro consorzi e cooperative, che svolgono la loro attività nel territorio regionale e risultano iscritti negli albi provinciali delle imprese artigiane.

Il ruolo delle cooperative artigiane di garanzia è funzionale, sul piano organizzativo, alla realizzazione delle finalità dell'art. 24, comma 2, lett. b).

2. Presentazione delle domande

Le domande delle imprese artigiane per la concessione dei contributi in conto interessi, ivi comprese le operazioni di leasing mobiliare, devono essere presentate alle cooperative artigiane di garanzia e la durata delle operazioni di leasing mobiliare non può essere superiore a ottantaquattro mesi.

3. Ammontare e durata del prestito assistito dal contributo regionale

L'ammontare del prestito assistito dal contributo regionale, per ogni singola impresa, non può essere superiore complessivamente e annualmente a 50.000,00 Euro, anche se ottenuto con più operazioni bancarie; detto importo è elevato a 100.000,00 Euro per i consorzi e le cooperative.

L'impresa artigiana può chiedere il contributo su ulteriori quote di finanziamenti pari a quelle annualmente rimborsate rispetto al finanziamento già in essere, a condizione che non vi siano altre domande insoddisfatte.

La durata del prestito non può essere superiore a ottantaquattro mesi.

4. Misura dei contributi

Il contributo regionale in conto interessi non può essere superiore al 30% del tasso europeo di riferimento in vigore nel mese in cui avviene l'erogazione da parte della banca o della società di leasing ed è elevabile al 50% per:

- le imprese in start up la cui iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane delle Camere di Commercio non deve essere superiore a diciotto mesi dalla data di adozione della delibera di concessione della garanzia;
- le imprese che svolgono attività di artigianato artistico, tradizionale e di qualità (D.G.R. n. 1504 del 28.12.2006, allegato "F");
- le imprese che hanno la maggioranza dei soci di età compresa tra 18 e 32 anni (da intendersi fino al compimento del trentaduesimo anno di età).

Ferme restando tali percentuali di abbattimento rapportate al tasso europeo di riferimento e visti l'attuale situazione di crisi delle imprese e l'andamento dei tassi, il contributo minimo concedibile per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento è quantificato nella misura dell'1% per la tipologia di imprese che beneficiano dell'abbattimento del 30% e dell'1,50% per le altre tipologie.

Il contributo è concesso in forma attualizzata secondo le metodologie normalmente applicate.

5. Requisiti delle cooperative artigiane di garanzia

Possono essere ammesse a far parte della cooperativa - nei limiti minimi dimensionali previsti dalla presente legge regionale e purché non abbiano in corso procedure per concordato preventivo o per fallimento né siano fallite e purché il titolare non abbia riportato condanna a una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici:

- a) le imprese artigiane sia individuali che in forma societaria iscritte all'albo provinciale di cui all'art. 5 della L. 443/1985;
- b) le piccole imprese così come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE (G.U.C.E. n. L 124 del 20/05/06), richiamata nel Regolamento 364/2004 del 25 febbraio 2004 e come classificate dal CIPI nella percentuale massima stabilita dall'art. 6, terzo comma, della legge 443/1985;
- c) le forme associate e consortili costituite dalle imprese di cui alle precedenti lettere a) e b).

Negli statuti delle cooperative artigiane di garanzia la Regione verifica che:

- a) del consiglio di amministrazione facciano parte di diritto due membri nominati dal Consiglio regionale;
- b) il presidente del collegio sindacale sia nominato dalla Giunta regionale.

Per le cooperative artigiane di garanzia che adottano il modello dualistico, la Regione verifica che:

- a) del consiglio di gestione facciano parte due membri nominati dal Consiglio regionale;
- b) un membro del Consiglio di sorveglianza sia nominato dalla Giunta regionale.

Infine, la Regione verifica che, in caso di scioglimento delle società, i fondi risultanti disponibili alla fine delle liquidazioni, dopo il pagamento di tutte le passività, vengano devoluti, dedotto soltanto il capitale sociale, a favore del Fondo di garanzia interconsortile al quale la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 13, comma 19 del D.L. 30.09.2003 n. 269 o, in mancanza, secondo la diversa destinazione prevista dalla legge.

Nel caso di una Cooperativa artigiana di garanzia di recente costituzione che non abbia mai partecipato al riparto, alla medesima viene attribuito un valore pari al valore minimo di plafond attribuito nell'anno precedente, fermi restando i requisiti di ammissibilità previsti dalla presente legge regionale.

La Giunta regionale può richiedere alle cooperative tutta la documentazione che ritiene necessaria a verificare il possesso dei requisiti richiesti e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate per l'assegnazione del plafond, riservandosi la facoltà di revocare il contributo concesso in caso di inadempienza e/o di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

6. Assegnazione plafond alle cooperative artigiane di garanzia

Le domande di ammissione al contributo, redatte in carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere presentate alla Giunta Regionale - Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - Via Tiziano 44 - 60125 Ancona nella duplice modalità telematica e cartacea entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente struttura.

Il plafond 2013 viene assegnato in base alla seguente formula:

$$\frac{x + y}{2}$$

- x rappresenta il peso percentuale delle garanzie erogate con contributo regionale mediamente nel biennio 2011-2012 da ciascuna Cooperativa sul totale medio delle garanzie erogate nello stesso periodo;

$$(Gn + Gn1) * 100 / (Gt + Gt1)$$

dove:

Gn è l'ammontare delle garanzie rilasciate con contributo regionale dalle singole cooperative nell'anno 2011 sui finanziamenti deliberati entro il 10/01/2012 ed effettivamente erogati entro il 31/03/2012;

Gn1 è l'ammontare delle garanzie rilasciate con contributo regionale dalle singole cooperative nell'anno 2012 sui finanziamenti deliberati entro il 10/01/2013 ed effettivamente erogati entro il 31/03/2013;

Gt e Gt1 sono il totale delle garanzie erogate con contributo regionale negli stessi anni;

- y rappresenta il peso percentuale del numero dei soci artigiani agevolati nel biennio 2011-2012 da ciascuna Cooperativa sul numero complessivo dei soci agevolati nello stesso periodo. In caso di attivazione di due o più posizioni nel biennio considerato, il socio viene conteggiato un'unica volta;

$$(Sn + Sn1) * 100 / (St + St1)$$

dove:

Sn è il numero dei soci agevolati delle singole cooperative nell'anno 2011

Sn1 è il numero dei soci agevolati delle singole cooperative nell'anno 2012

St e St1 sono il totale dei soci agevolati negli stessi anni;

quindi la formula di calcolo complessiva è la seguente :

$$(Gn + Gn1) * 100 / (Gt + Gt1) + (Sn + Sn1) * 100 / (St + St1)$$

2

7. Valutazione delle domande e liquidazione dei contributi

La Regione accredita alle cooperative artigiane di garanzia le risorse previste, previo ricevimento di apposita fideiussione di pari importo. Una quota del plafond viene utilizzata dalle cooperative a copertura del costo effettivamente sostenuto per la presentazione della fideiussione.

La fideiussione ha durata fino alla dichiarazione di assenso, da parte della Regione, al suo totale svincolo e comunque non è superiore ad un anno.

Nella fideiussione dovrà essere espressamente prevista la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. e la rinuncia ad avvalersi del termine preventivo previsto dal primo comma dell'art. 1597 c.c.

La fideiussione relativa al riparto del plafond per l'anno 2013 verrà svincolata solo dopo la presentazione, da parte delle cooperative artigiane di garanzia, della rendicontazione finale relativa alla gestione dell'anno 2012.

Entro il 31.03.2014 le banche dovranno erogare le risorse relative all'anno 2013 e deliberate dalle cooperative entro il 10.01.2014; la quota eventualmente non erogata viene restituita alla Regione Marche entro il 30 giugno 2014.

In caso di estinzione anticipata di un finanziamento agevolato, l'Istituto di credito che lo ha erogato provvederà al recupero del maggior contributo concesso, calcolato sul debito residuo e a riaccreditarlo alla cooperativa garante.

Gli importi recuperati resteranno nella disponibilità della cooperativa e potranno essere utilizzati solo per le stesse finalità.

Se l'importo del solo contributo regionale è inferiore a 12,00 euro, non si provvederà al recupero.

Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006 (GUL n. 379 del 28.12.2006).

Responsabile del procedimento: D.ssa Donatella Bussotti del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. "Accesso al credito e finanza" - tel. 071/8063622 - fax 071/8063017 - donatella.bussotti@regione.marche.it

Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando, saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Art. 24, comma 2, lett. c)

Fondo per abbuoni su commissioni di garanzia

Soggetti beneficiari

Artigiani e loro consorzi e cooperative, che svolgono la propria attività nel territorio regionale e risultano iscritti negli albi provinciali delle imprese artigiane.

Per le imprese in start-up, l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane delle Camere di Commercio non deve essere superiore a diciotto mesi dalla data di adozione della delibera di concessione della garanzia.

Finalità

Le imprese artigiane che beneficiano del contributo in abbattimento tassi di interesse sull'intervento di cui all'art. 24, comma 2, lett. b), possono ottenere, sullo stesso finanziamento garantito dalle Cooperative artigiane di garanzia nella misura minima del 30% del relativo importo, un contributo una tantum a fondo perduto, come abbuono sulle commissioni di garanzia.

Misura dei contributi

Il contributo una tantum sul costo della garanzia è pari al 2% dell'importo della quota garantita del finanziamento nel limite massimo del costo sostenuto dall'impresa per accedere alla specifica garanzia.

Per le imprese in start-up, il costo della garanzia è coperto totalmente dal presente intervento.

Criterio di riparto

Il riparto della somma stanziata in bilancio per l'intervento in questione, avviene, per l'anno in corso, con le stesse modalità di attribuzione del plafond contenute nelle disposizioni attuative per il 2012 della L.R. 20/03, art. 24, comma 2, lett. b), approvate con D.G.R. n. 1193 del 01.08.2012.

La Regione si riserva di mettere in atto strumenti di controllo e di verifica sul possesso dei requisiti richiesti e sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate per l'assegnazione del plafond, riservandosi la facoltà di revocare il contributo concesso in caso di inadempienza e/o dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

L'agevolazione deve interessare tutte le pratiche deliberate dalle cooperative entro il 10.01.2014 ed erogate dalle banche entro il 31.03.2014; la quota eventualmente non erogata viene restituita alla Regione Marche entro il 30 giugno 2014.

Normativa "de minimis"

Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006 (GUL n. 379 del 28.12.2006).

Responsabile del procedimento: D.ssa Donatella Bussotti del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. "Accesso al credito e finanza" - tel. 071/8063622 - fax 071/8063017 - donatella.bussotti@regione.marche.it

Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando, saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Art. 24, comma 2, lett. c)

Abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981

A decorrere dal giorno 15.03.2011, l'Ente gestore, di concerto con la Regione Marche, ha sospeso temporaneamente l'accettazione delle domande relativa all'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981 per le seguenti motivazioni:

- mancato trasferimento da parte dello Stato alle Regioni delle risorse del Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese, con il quale veniva alimentato il fondo per gli interventi di cui alle ex Leggi 949/52 (Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e incremento dell'occupazione) e 240/81 (Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste);
- necessità di limitare lo stock di domande in istruttoria, che a quella data già superavano la quota percentuale prevista dal Regolamento.

Per quanto sopra – come già indicato in premessa – per il suddetto intervento è stanziato l'importo di **Euro 1.000.000,00**, destinato all'attività relativa all'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981 (art. 24, comma 2, lett. c).

Inoltre, è prevista la reiscrizione sul cap. 31404207 di una somma di importo, pari ad **Euro 1.393.332,42**, che è in procinto di essere restituita dalle cooperative artigiane di garanzia in quanto non è stata impegnata a valere sul plafond 2011.

Tale somma, nonché eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziate sul presente capitolo di spesa con legge di assestamento del bilancio di previsione 2013, sono destinate all'attività relativa all'abbattimento dei tassi di interesse nelle operazioni di finanziamento delle imprese artigiane svolte ai sensi delle leggi 949/1952 e 240/1981 (art. 24, comma 2, lett. c).

Art. 24, comma 2, lett. c)

Concessione di contributi alle PMI al fine di ridurre il tasso di interesse per operazioni finanziarie legate a progetti di ricambio generazionale.

Soggetti beneficiari

Piccole medie imprese.

Finalità

Concessione contributi alle PMI al fine di ridurre il tasso di interesse per operazioni finanziarie legate a progetti di ricambio generazionale.

Dotazione finanziaria a valere sulle risorse della LR 20/03

Euro 759.593,50

Si segnala che tra le priorità dell'Obiettivo specifico 1 del "Piano integrato triennale Lavoro e Attività produttive 2012-2014" - approvato con Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 53 del 26/07/2012 - è contemplato e disposto il sostegno delle imprese in fase di ricambio generazionale, sia in successione che in cessione d'impresa, per evitare la dispersione del know-how e del patrimonio di conoscenze acquisito soprattutto nelle PMI e nell'artigianato.

Per quanto sopra, con apposita D.G.R. n. 296 del 06/03/2013, è già stato approvato il progetto "Ricambio generazionale" che trova copertura finanziaria a valere, anche, sulle risorse regionali della LR 20/03, per la somma suddetta, pari a Euro 759.593,50.

Il progetto "Ricambio generazionale" è stato regolarmente sottoposto alla discussione e approvazione del Tavolo di concertazione della politica industriale e artigiana che si è riunito in seduta congiunta con la Commissione regionale per il Lavoro in data 13 febbraio 2013.

Si segnala che il progetto consente alle imprese in transizione generazionale di accedere non solo ai fondi regionali della LR 20/03 (euro 759.593,50) e ai fondi FSE 2007/2013 (euro 100.000,00), bensì anche a strumenti finanziari addizionali a livello nazionale, quali quelli dell'Avviso pubblico AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" del PON "Governance e Azioni di sistema" 2007-2013, che a livello nazionale conta su una dotazione di euro 5.000.000,00 e la cui operatività è prevista a partire dal 20/02/2013.

Proprio, al fine di non vanificare l'accesso delle imprese regionali a tali ulteriori importanti risorse aggiuntive nazionali (come è stato riportato nel documento istruttorio della suddetta D.G.R. n. 296 del 06/03/2013), si è resa necessaria ed urgente l'adozione del suddetto progetto, anche nelle more dell'approvazione del presente "Disposizioni annuali di attuazione per l'anno 2013 della LR 20/03".

ART. 25

Animazione economica, informazione e monitoraggio

ART. 25**Animazione economica, informazione e monitoraggio****1. Interventi**

Nel corso dell'anno 2013 si prevede di attuare quanto previsto dall'art. 25 della L.R. 20/2003 attivando, con un importo complessivamente pari ad € 135.520,00, i seguenti interventi:

1. Analisi e studi, seminari e conferenze, pubblicazioni organiche illustrative dei contenuti delle normative e delle misure di sostegno riguardanti le imprese, iniziative nazionali e regionali proposte da Associazioni di categoria industriali e artigianali e territoriali, realizzazione e attuazione di atti di programmazione regionale (quali il Piano di Innovazione, l'attuazione dei Principi dello Small Business Act, l'attuazione del Piano triennale integrato Attività produttive e del Lavoro 2012/2014, e la prossima Programmazione europea)
€ 15.000,00
2. Programmi informativi che utilizzano spazi radiotelevisivi, giornalistici, strumenti audiovisivi o strumenti informatici e altre iniziative di promozione e di informazione sul territorio regionale e nazionale
€ 15.000,00
3. Progetti di promozione dei settori produttivi regionali
€ 45.000,00

di cui, già definite:
€ 5.000,00 per Castelfranco – Fiera Campionaria Vallesina Expo 2013;
€ 10.000,00 per Senigallia – Mostra Mercato Regionale dell'Artigianato Artistico 2013;
4. Elaborazione, progettazione e stampa di pubblicazioni riferite all'eccellenza marchigiana
€ 20.520,00

di cui, già definite:
€ 6.520,00 – redazione pubblicazione "I maestri artigiani"
5. Iniziative particolari
€ 40.000,00

di cui, già definite:
€ 3.000,00 "Armonia di impresa 2013" FORM
€ 500,00 Comune di Macerata

Possono presentare richiesta di contributo sulle iniziative attivate rientranti nei suddetti interventi gli Enti Pubblici e privati nonché imprese singole ed associate, associazioni di categoria dei comparti produttivi (artigianato, industria).

Presentazione delle domande.

Le istanze di contributo devono essere presentate a mezzo Raccomandata AR indirizzate alla **Regione Marche Servizio Industria Artigianato Istruzione, Formazione e Lavoro via Tiziano n.44 60125 ANCONA (tramite Posta elettronica certificata).**

Termine di validità delle spese e termine dei progetti

Per gli interventi previsti dall'art.25 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data 01.01.2013.

I progetti devono essere conclusi entro la data del 31.12.2013

Valutazione delle domande concessione del contributo

La concessione dei contributi avverrà con la modalità "a sportello" fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Misura dei contributi

I contributi in conto capitale per gli interventi di cui i punti 1,2,3,4,5 sono concessi:

- nella misura del 80 % delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di € 20.000,00.

Spese non ammissibili

Sono escluse le spese riferite al costo del personale, vitto, alloggio e viaggio.

Liquidazione dei contributi

I contributi previsti dall'art. 25 della L.R. 20/2003 vengono liquidati con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro entro 60 giorni dal ricevimento delle relative domande di liquidazione che devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo raccomandata a.r., entro 31 gennaio 2014. La documentazione da allegare alla **domanda** di liquidazione è la seguente:

Enti pubblici

- delibere di liquidazione delle spese
- relazione consuntiva sul progetto ammesso

Imprese associazioni o enti privati

- originale e copia delle fatture di spesa debitamente quietanzate. La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa.

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di intervento, possono essere destinate al finanziamento degli interventi di altra tipologia, con apposito decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali” tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: marco.moscatelli@regione.marche.it

Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003 I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

ART. 34
**(promozione e valorizzazione del settore dell'artigianato
artistico, tipico e tradizionale)**

ART. 34**(promozione e valorizzazione del settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale)**

Nel corso dell'anno 2013 si prevede di attuare quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 20/2003 attivando i seguenti interventi:

1.
COMPARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE PROMOSSE DAI COMUNI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI ED ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI INTERESSE NAZIONALE/REGIONALE
€. 10.000,00
2.
COMPARTECIPAZIONE INIZIATIVA PROMOSSE DAI COMUNI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI ED ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI INTERESSE INTERCOMUNALE /COMUNALE
€. 30.000,00
3.
ACQUISIZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE
€. 2.000,00
4.
EVENTUALI MANIFESTAZIONE SPECIFICHE:

FIERA DI PARMA 10/12 MAGGIO 2013 " Sesto forum della creatività tessile"
Acquisizione spazi espositivi €. 3.200,00

ROCCA VARANO – I MESTIERI ARTISTICI €. 3.000,00

Per il punto 1) le spese di partecipazione non possono superare il 80% delle spese ritenute ammissibili e per un importo comunque non superiore a € 10.000,00 a carico della Regione.

Per il punto 2) le spese di partecipazione non possono superare il 80% delle spese ritenute ammissibili e per un importo comunque non superiore a € 5.000,00 a carico della Regione.

I contributi di cui ai punti 1) e 2) verranno assegnati sulla base della graduatoria redatta, secondo i seguenti criteri, attribuendo i punteggi a fianco di ciascuno di essi indicati:

TIPOLOGIA INTERVENTO	PUNTEGGIO
iniziative esecutive	10
iniziative non esecutive	3
iniziative monotematiche	2
iniziative pluritematiche	1
iniziative volte a valorizzare l'entroterra marchigiano	1
valorizzazione antichi mestieri	1
iniziative integrate enogastronomiche/artigianato d'eccellenza	1

fino alla concorrenza delle risorse finanziabili disponibili.

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di intervento, possono essere destinate al finanziamento degli interventi di altra tipologia, con apposito provvedimento del Dirigente della P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali".

Per esecutività si intende l'assunzione da parte del Comune della relativa deliberazione di approvazione dell'iniziativa, entro la data di pubblicazione del presente quadro attuativo anno 2013 della L.R. 20/2003.

Presentazione delle domande.

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali"

Termine di validità delle spese e termine dei progetti

Per gli interventi previsti dall'art. 34 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data 01.01.2013.

I progetti devono essere conclusi entro la data del 31.12.2013

Spese non ammissibili

Sono escluse le spese riferite al costo del personale, vitto, alloggio e viaggio.

Liquidazione dei contributi

I contributi previsti dall'art. 34 della L.R. 20/2003 vengono liquidati con decreto del Dirigente della P.F. "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali", entro 60 giorni dal ricevimento delle relative domande di liquidazione che devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo raccomandata a.r., entro 31 gennaio 2014. La documentazione da allegare alla **rendicontazione di spesa** è la seguente:

Enti pubblici

- delibere di liquidazione delle spese;
- relazione consuntiva sul progetto ammesso.

Associazioni o enti privati

- originale e copia delle fatture di spesa debitamente quietanzate. La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa.

Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza